GROMIKO E' PRESIDENTE DELL'UNIONE SOVIETICA

Il georgiano Shevardnadze (fedelissimo di Mikhail Gorbaciov) diventa ministro degli Esteri

MOSCA — Andrej Gromyko è presidente dell'Unione Sovietica. L'anziano leader, ministro degli Esteri dell'URSS dal 1957, quando successe a Molotov, ha coronato oggi la sua lunghissima carriera politica con l'elezione a presidente, unanimemente, da parte dei 1500 deputati del Soviet supremo, il Parlamento sovietico. Suo successore, e nuovo capo della diplomazia, è Eduard A. Shevardnadze.

Soltanto ieri, Shevardnadze — che ha solo 57 anni ed era capo del partito nella Repubblica della Georgia — era stato nominato dal Plenum del Comitato centrale membro a pieno titolo del Politburo. Alla vigilia dell'elezione del capo dello Stato, quasi tutti gli ambienti politici moscoviti e gli osservatori davano quasi per certa l'assunzione da parte del capo del partito, Mikhail Gorbaciov di una delle più alte cariche, quella di capo dello Stato e di capo del partito.

Lo stesso Gorbaciov, invece, ha annunciato questa mattina all'assemblea del Soviet che il nome di Gromyko come presidente dell'URSS era l'indicazione emersa nel Plenum del Comitato centrale. Nei tempi recenti, come è noto, la prassi del Cremlino era stata quella di unire in un singolo uomo le due massime cariche.

Gli osservatori stranieri sono unanimi nel ritenere che Gromyko è l'uomo politico sovietico che più di ogni altro è a conoscenza del mondo occidentale. La sua elezione è all'indomani del colpo di scena che ha visto uscire dalla vita politica dell'URSS il maggiore contendente di Gorbaciov, Grigory Romanov, dimessosi dal Politburo formalmente per ragioni di salute, ma quasi certamente perché perdente nel braccio di ferro con il nuovo leader sovietico.

Quanto al tramonto di Romanov, da quando il nuovo segretario generale è salito al potere infatti le sue fortune sono declinate. Dal 9 maggio scorso Romanov non era più stato visto in pubblico, anche in occasioni «di rigore», e la sua assenza era stata giustificata con quegli stessi «motivi di salute» con cui è stato motivato il suo «pensionamento». Contemporaneamente venivano cooptati nei massimi organi politici del partito, segreteria e Politburo, due «astri nascenti» dell'«era Gorbaciov», Nikolai Ryzhkov e Ligaciov.

Confermato, con l'uscita di scena di Romanov, il sempre più sicuro consolidamento del potere di Gorbaciov, si tratta ora di stabilire, se possibile, se l'elezione di Gromyko costituisca effettivamente una promozione o se, al contrario, non nasconda una manovra di Gorbaciov per sistemare un suo uomo nella carica di ministro degli Esteri.

Andrej Gromyko

BINGO 3 STAMPA SERA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

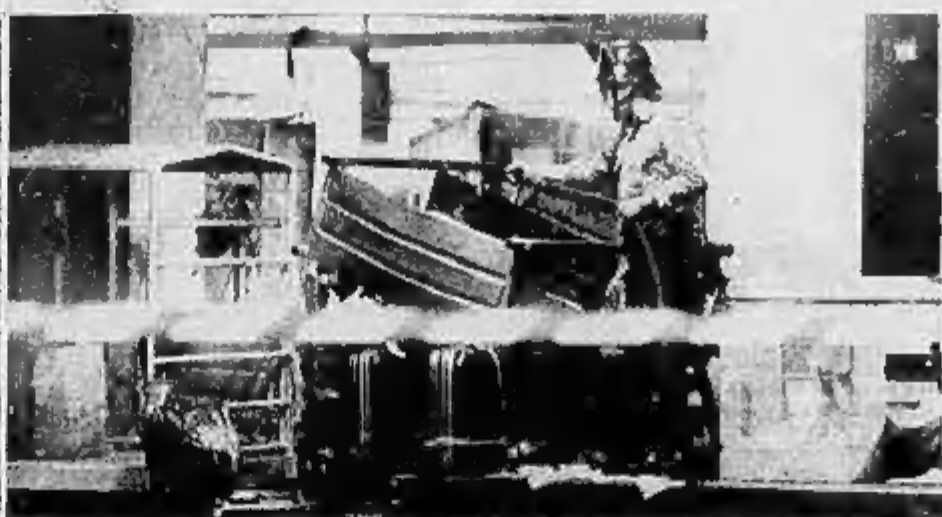
L. 600
ANNO 117 - NUMERO 181

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 2 Luglio 1985

LA BOMBA DI FIUMICINO DOVEVA ESPLODERE SU UN AEREO

Lo scoppio nel deposito-bagagli: quattro dei 15 feriti sono gravi

Roma. La violenta esplosione ha danneggiato i bagagli che si trovavano nel locale, i vetri sono andati in frantumi. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un principio di incendio

ROMA — Tokyo, Madrid, Beirut e adesso anche Roma. Sulla strage sfiorata ieri sera a Fiumicino, dove una bomba sistemata in una valigia in arrivo da uno scalo mediorientale è scoppiata nel settore riservato alle partenze internazionali, le indagini hanno fatto un primo passo avanti riuscendo a stabilire da dove è arrivata la valigia contenente l'ordigno e dove era probabilmente diretta. Riepiloghiamo l'accaduto. L'esplosione è avvenuta pochi minuti prima delle 20 ed ha ferito gravemente due operai (uno ha riportato un trauma cranico, il secondo varie lesioni interne), mentre una decina di addetti ai bagagli hanno riportato leggere escoriazioni e subito un comprensibile choc.

Questa la prima ricostruzione dei fatti. Alle 20 il settore delle partenze internazionali dell'aeroporto di Fiumicino era affollato da centinaia di persone in attesa dell'imbarco. Proprio sotto la sala d'attesa è stato ricavato un seminterrato dove gli operai della società aeroportuale provvedono a scaricare e caricare i bagagli in arrivo o in partenza da Roma. E' in quel settore che è avvenuta l'esplosione.

Fiumicino è stato immediatamente invaso da decine di pattuglie di poliziotti, carabinieri e vigili del fuoco, mentre sull'aeroporto si dirigevano a tutta velocità molte autoambulanze. Le prime indagini si sono svolte nel caos.

E' sorto allora il primo sospetto: la bomba non era probabilmente diretta a Roma, ma avrebbe dovuto esplodere su un aereo in volo. Intanto le autorità di Fiumicino, dando prova di grande efficienza, hanno riaperto lo scalo, che è rimasto bloccato solo per mezz'ora. Le indagini successive hanno confermato il primo sospetto. Pur tra mille difficoltà (l'esplosione ha distrutto i cartellini apposti sulle valigie vicine a quella scoppiata rendendo impossibile sapere da dove venivano e dove erano dirette) gli inquirenti sono riusciti ad appurare che il bagaglio usato per sistemare la bomba proveniva da un aeroporto del Medioriente (in un primo momento si è pensato all'Africa) ed oggi avrebbe dovuto essere caricato su un jet dell'Alitalia diretto in Spagna.

Si è giunti alla pista mediorientale dopo i primi interrogatori degli addetti ai bagagli, i quali hanno riferito che la maggioranza delle valigie accatastate sul luogo dell'esplosione erano provviste di un'etichetta marrone, quella usata dalle compagnie aeree del Medioriente. L'attentato di ieri sera ha fatto scattare a Fiumicino un nuovo dispositivo di sicurezza. I dirigenti dell'aeroporto hanno deciso di intensificare i controlli sui bagagli in arrivo e in partenza, che saranno sottoposti non soltanto ai raggi capaci di rivelare la presenza di sospetti contenitori metallici, ma anche all'esame degli artificieri. Intanto con il proseguire delle indagini sono emersi nuovi particolari.

Gli inquirenti hanno stabilito il colore (rosso bordeaux) della valigia e ricostruito il suo probabile itinerario dopo Fiumicino. Il bagaglio esplo-

● SEGUE A PAGINA 9

DELITTO A TORINO

Economa Usl uccisa stanotte: rapina

TORINO — Edvige Porta, 60 anni, responsabile della cassa economale della Usl 1-23 di Torino, è stata assassinata ieri sera negli uffici dell'Economato, in corso Vittorio Emanuele II 3, dove si era trattenuta fino a tardi per lavorare alla chiusura dei bilanci. Sgozzata da una coltellata, quasi certamente a scopo di rapina. Nelle casse della Usl, infatti, girano centinaia di milioni e già da un primo controllo pare che se siano spariti una decina.

La donna era abituata a fermarsi al lavoro oltre l'ora di chiusura degli uffici, abitudine nota anche a molte altre persone sia nella stessa Usl, sia fra il pubblico che frequentava l'ambiente. Il fatto che Edvige Porta sia stata uccisa dopo essere stata legata ed imbavagliata sulla sua sedia, farebbe presumere che avesse riconosciuto i rapinatori. Ma tutto è ancora assai nebuloso. Indagano i carabinieri

● A PAGINA 3

UCCISA A TRECATE

Impiegata in una bottega d'antiquariato

NOVARA — Una donna di 56 anni è stata trovata morta ieri sera nel negozio di Trecate nel quale lavorava. I segni di violenza rinvenuti sul suo corpo non lascerebbero dubbi sulle cause del decesso. Tutti gli indizi indicano che si tratta di omicidio. La vittima, Francesca Cavigioli, nativa di Barengo, era impiegata in un negozio di antiquariato sito in via Parini, 6 a Trecate. E' stata trovata ieri sera riversa sul pavimento e ormai priva di vita. Le vesti strappate, i segni di una violenta colluttazione lasciano pensare ad una aggressione.

Non si hanno ulteriori particolari sull'accaduto. E' probabile che l'aggressione alla Cavigioli sia avvenuta in seguito ad un tentativo di rapina. Non è esclusa, però, nessun'altra ipotesi proprio per la mancanza di particolari. Sulle cause della morte non pare vi siano dubbi: Francesca Cavigioli sarebbe stata uccisa a bastonate.

Marcello Santo

La campagna-trasferimenti dei divi della domenica

BONIEK A ROMA, FALCAO LIBERO SERENA E' ANCORA SULL'ALTALENA

Marco Tardelli

Aldo Serena

Paolo Rossi

Paolo Roberto Falcao

Non si sblocca la vicenda Serena. Ieri sera il giocatore ha ribadito il suo «no» alla Juventus ed a questo punto, a meno di clamorosi colpi di scena, l'attaccante resterà all'Inter come riserva di Altobelli. La Juventus deve quindi correre ai ripari. Unico possibile candidato a vestire la maglia bianconera è in questo momento il sampdoriano Mancini, che Mantovani vorrebbe però cedere solo in prestito per un anno.

Nonostante i timori del giocatore, l'accordo tra Boniperti e Farina per Paolo Rossi è vicinissimo. Il presidente milanista è furbo e punta ad uno sconto, ma Boniperti non molla. A trattativa conclusa la Juventus dovrebbe incassare circa sei miliardi.

Infine nuove complicazioni per Falcao. La Roma ha consegnato in Lega un dossier sul giocatore e vuole ottenere la sospensione del tesseramento del brasiliano per non aver sostenuto la visita di controllo al ginocchio infortunato, chiedendo inoltre la rescissione del contratto per inadempienza. Chi affiancherà Boniek?

ULTIMA ORA

COSSIGA DAL PAPA

CITTA' DEL VATICANO — Il neopresidente della Repubblica, Cossiga si è recato questa mattina in Vaticano. Arrivato poco prima delle 7, è stato accompagnato nella cappella privata del Papa dove ha assistito alla messa che Giovanni Paolo II celebra ogni mattina. Wojtyla lo ha poi invitato a far colazione con lui per una breve conversazione. Francesco Cossiga, che attualmente svolge le funzioni di Capo provvisorio dello Stato nella sua veste di presidente del Senato, giurerà domani davanti al Parlamento e quindi assumerà ufficialmente la carica di Presidente della Repubblica.

IL DOLLARO A 1944 LIRE

ROMA — Andamento del dollaro in leggera ripresa all'apertura delle contrattazioni in Europa. In Italia è indicato attorno alle 1944 lire contro le 1934,37 del fixing di ieri. Dopo lo scivolone di ieri che l'aveva portata a concludere con ben 16 lire in meno della chiusura di venerdì, la moneta americana riprende oggi respiro e riguadagna 10 lire rispetto a ieri.

Scarsi affari in Borsa ma mercato resistente.

Chiusure: Silos 1445; Dalmine 21.880; Cir ord.5120, risp. 4930, risp. non convertibile 3420; Perugina ord. 2870, risp. 2595; Buitoni ord. 3950, risp. 3720; Autostrada To-Mi 5345; Allvar 7250; Eridania 12.400; Ifi 6100, diritto gratuito Ifi 491, diritto d'opzione Ifi 465; Fidenza Vetraria 6689; Montedison 1884; Pirelli S.p.A. ord. 2855, risp. 2730; Westinghouse 27.200; Tosi 20.300.

Altri prezzi: Gi Invest 6840; Gelpem 6200-6250; Centrale 3540; Italmobiliare 92.200-92.300; Fiat ord. 3800; Ciga 10.300; Alitalia 1100-1105; Stet 3200; Sip 3450.

Da oggi «Stampa Sera» pubblica tutti gli elenchi

QUESTI I TRASFERIMENTI NELLE ELEMENTARI

Iniziamo da oggi a pubblicare i trasferimenti del personale della scuola per il prossimo anno scolastico. Gli elenchi sono divisi per tipo di trasferimento: da plesso a plesso, all'interno della provincia torinese, su posti comuni o di sostegno, al di fuori della provincia. Cominciamo con i trasferimenti del personale non docente.

NON DOCENTI

Segretari

CAMPAGNA LUCIANO da media Pellico (Nichelino) a media Scavonetto (Cariendini); punti 424.
DE GRAZIA LUCREZIA RITA da Elementare Parri (Torino) a media L. Lilio (Cirò); punti 168.
MALLAMACI FRANCESCO da media Leonardo da Vinci (Torino) a media Via Rufio (Grotteria); punti 56.
MAZZEO DOMENICO da liceo artistico Cellini (Torino) a media Virgilio (Paternò); punti 142.

Applicati

ALFANO GIUSEPPINA da elementare Orbassano II Circolo (Orbassano) a elementare Na 84 Masseria Cardone (Napoli); punti 218.
[illegible] EMILIA MARIA ELISA da distretto scolastico n. 23 a Istituto d'Arte I (Roma); punti 130.
ARMATO VINCENZA da I. T. Industriale Da Vinci (con sperim. parziale) (Chivasso) a I. T. Industriale Vercelli (Vercelli); punti 109.
CIOFFA GIULIO da elementare Pestalozzi (Torino) a elementare Nettuno II (Nettuno); punti 122.
CIPOLLA ANTONIO da elementare None (None) a elementare Kennedy (Napoli); punti 213.
DE LUCA MARIA EMANUELA da elementare Volpiano (Volpiano) a I. P. per il Commercio F. Giordani (Parma); punti 182.
DE MARIA EUGENIO da distretto scolastico n. 32 a elementare Casal Palocco (Roma); punti 89.
DEL FUOCO NICOLA da distretto scolastico n. 18 a scuola media Santa Severa (Santa Marinella); punti 122.
GALLINO PIERA da I. P. femminile Ada Gobetti Marchesini (Torino) a media Maurizi (Loano); punti 78.
IANERA CARMELA da I. P. Ind. e Artig. Birago (Torino) a elementare Palocco (Roma); punti 78.
IEMMA ANNA MARIA da Ist. Magistrale Regina Margherita (Torino) a I. P. per il Commercio Empoli (Empoli); punti 117.
LUONGO ANTONIETTA da elementare Collegno III Circolo (Collegno) a elementare Acquacossa (Roma); punti 130.
MARINO VANDA da elementare Rivoli II Circolo (Rivoli) a media Sede D. 3 (Napoli); punti 142.
MASULLO FERDINANDO da I. P. per il Commercio Bosso (Torino) a I. T. Industriale Meucci (Roma); punti 78.
MOLINARO VINCENZO da elementare Vinovo (Vinovo) a I. T. Industriale Milano (Napoli); punti 115.
POGGIO PATRIZIA da elementare Cairoli (Torino) a elementare dir. didattica Spigno Monferrato (Spigno Monferrato); punti 219.
SAPIO ANNAMARIA MARIA da I. T. femminile Baldessano di Santarosa (Torino) a media Virgilio (Napoli); punti 126.
SARCONE LINA da Media M. Resistenza N. G. (Nichelino) a elementare Via del Fringuello (Roma); punti 106.
SORRENTINO AGOSTINA da I. P. Ind. e Artig. Birago (Torino) a elementare Via Val Lagarina (Milano); punti 77.
STRANGIS NICOLA da elementare Cuorgnè (Cuorgnè) a I. P. Ind. e Artig. A. Pacinotti (Pontedera); punti 116.
TOMIDEI CARLA da Media Baba (Torino) a I. T. per il Turismo E. Firpo (con sper. parziale) (Genova); punti 478.

Aiutanti tecnici

CATALANO SEBASTIANO da I. T. Industriale E. Majorana (Grugliasco) a I. P. Ind. e Artig. P. Calapso (Siracusa); punti 69.
CORNICELLO VINCENZO da I. T. Industriale Avogadro (Torino) a I. T. Industriale A. Monaco (Cosenza); punti 182.
DI GISI QUIRINO da I. P. Ind. e Artig. Plana (Torino) a I. P. Ind. e Artig. Milano (Napoli); punti 105.
FORMATO MARIO da I. T. Industriale G. B. Pininfarina (sper. parz.) (Moncalieri) a I. P. Ind. e Artig. Caserta (Caserta); punti 117.
GUARINO STEFANO da I. T. Industriale Grassi (Torino) a I. T. Industriale San Giorgio a Cremano (San Giorgio a Cremano); punti 130.
MARINO GIUSEPPE da I. T. Industriale Avogadro (Torino) a I. P. Ind. e Artig. Cosenza (Cosenza); punti 272.
PAPACE FRANCESCO da Ist. Tecn. Agrario Giovanni Dalmasso (Pianezza) a I. P. Agricoltura Salerno (Salerno); punti 198.
SAIEVA DAVIDE da I. T. Industriale Camillo Olivetti (Ivrea) a I. P. I. All. Marinaro Molfetta (Molfetta).

Magazzinieri

BURATTIN LODOVICO da I. T. Industriale Guarrella (con sper. globale) (Torino) a Istituto d'Arte Pietro Selvatico (Padova); punti 228.

Bidelli

AMMENDOLA SALVATORE da media Juvarra (Torino) a media Nicolardi (Napoli); punti 133.
ANSALONE PASQUALE da Ist. Tecn. Agrario Giovanni Dalmasso (Pianezza) a I.P. Femminile via dei Genovesi (Roma); punti 77.
APICELLA ERNESTO da media Bricherasio, via C. Bollea (Bricherasio) a I.P. Alberghiero Mondovì (Mondovì); punti 82.
ARNONE SALVATORE da media Alberti L.B. (Torino) a media S. Gangitano (Canicattì); punti 150.
BALZANO PASQUALE da media Condove - G.F. Re (Condove) a P. Ind. e Artig. Patriccione (Napoli); punti 148.
BARCI FRANCESCO da I.T. G.B. Pininfarina (sper. parz.) (Moncalieri) a Distretto Scolastico n. 025; punti 181.
BONAVITA SAVINO da I.P. Ind. e Artig. Pinerolo (Pinerolo) a media Pavoncelli (Cerignola); punti 174.
BOTTA ROCCO da media Ciriè - N. Costa (Ciriè) a I.T. Industriale San Giorgio a Cremano (San Giorgio a Cremano); punti 152.
BRUNONE COLOMBA da media Torino - via Reiss Romoli (Torino) a media Bozzaotra (Massa Lubrense); punti 167.
CAPALDO LUIGI da I.T. Industriale Da Vinci (con sperim. parziale) (Chivasso) a media San Francesco (Roma); punti 82.
CARDAMONE FILOMENA da media Rivarolo Canavese - Gozzano (Rivarolo Canavese) a Distretto scolastico n. 081; punti 142.
CAREDDU GESUINA da media San Mauro Tor. - S. Pellico (San Mauro Torinese) a media Pacinotti (Carloghiana) (Carbonia); punti 165.
CAROSIA GAETANO da media Chivasso n. 3 (Chivasso) a media G. Verga (Leonforte); punti 182.
CARTOLANO ALFREDO da media Beinasco - Vivaldi A. (Beinasco) a I.P. Ind. e Artig. E. Fermi (Reggio Calabria); punti 194.
CARUSO CARMELO da media Marini del Martinetto (Torino) a Distretto scolastico n. 028; punti 158.
CASTALDO MARIO da I.T. Industriale E. Majorana (Grugliasco) a I.P. per il commercio M. Garrone (Roma); punti 113.
CASTELLI GIUSEPPA da media Beretti (Torino) a media S.M. «S. Catalano» Trapani (Trapani); punti 311.
CHIARAVALLO GIOVANNI da I.T. Industriale E. Majorana (Grugliasco) a Distretto scolastico n. 002; punti 152.
CIAGLIA ANNUNZIATA da media Torre Pellice - L. Da Vinci (Torre Pellice) a media Mondovì - F. Gallo (Mondovì); punti 83.
CINARDO LUIGI da I.T. Industriale Feano (Torino) a Distretto scolastico n. 017; punti 116.
COLASANTE NICOLETTA da media Orovetti (Torino) a media Ancona «Da Vinci» (Ancona); punti 117.
COLO' VINCENZO da media annessa al Convitto Nazionale (Torino) a media Poli (Molfetta); punti 138.
COLUCCI MARIA ROSARIA da media Nichelino - Manzoni A. (Nichelino) a media Saveri (Crispiano); punti 106.
COTUGNO PETRONILLA da media Sant'Ambrogio - A. Frank (Sant'Ambrogio di Torino) a media via Calabria (Orta Nova); punti 190.
CREPALDI ELDA da media Pacinotti (Torino) a media G. Pascoli - Codigoro (Codigoro); punti 228.
CRISAFULLI ROCCO da media Giaveno - F. Gonin (Giaveno) a I.P. Ind. e Artig. Messina (Messina); punti 118.
DE LULLO MICHELANTONIO da Liceo classico Gioberti (Torino) a I.P. per il Commercio L. Einaudi (Foggia); punti 251.
DEBOLE SALVATORE da I.P. Agricoltura Ubertini (Caluso) a I.T. Industriale Marconi (Catania); punti 113.
DEL PRETE ANTONIO da I.T. Industriale Ignazio Porro (Pinerolo) a Distretto scolastico n. 045; punti 156.
DI BERNARDO MARIA ROSA da media Chieri - Don Milani (Chieri) a I.P. Ind. e Artig. Sessa Aurunca (Sessa Aurunca); punti 282.
ELETTORALE MICHELE da media Balbo C. (Torino) a I.P. Ind. e Artig. Barletta (Barletta); punti 135.
EVOLUZIONISTA ROSA da media Olivetti (Torino) a media Francavilla Marittima (Francavilla Marittima); punti 280.
FERLA FRANCESCO da media Collegno - Gramsci (Collegno) a media Verga Giovanni (Palermo); punti 142.
FERRARA ANTONIO da media Viù - L. Cibrario (Viù) a media Gelli (Roma); punti 134.
FIORENTINO GIORGIO da Liceo artistico Cellini (Torino) a I.T. Industriale Monopoli (Monopoli); punti 111.
FREDA NICOLINA da I.P. Ind. e Artig. Galilei (Torino) a Distretto scolastico n. 065; punti 168.
GIATTI CLAUDIO da media Pacinotti (Torino) a media G. Pascoli - Codigoro (Codigoro); punti 516.
GRAZZINI SERGIO da media Ivrea - Ruffini (Ivrea) a media G. De Caroli - Cavaglià (Cavaglià); punti 134.
IANNONE GIUSEPPE da media Volvera - Campana (Volvera) a media F.lli Rosselli (Firenze); punti 89.
IERARDI ANTONIO da I.T. Industriale E. Majorana (Grugliasco) a media Giovanni XXIII (Crotone); punti 245.
INSALATA MARIO da I.P. per il Commercio Giulio (Torino) a media G. Pascoli (Montemesola); punti 142.
IULIANO LEONE CARMINE da media Verolengo - G. Casa (Verolengo) a media Ignazio Silone (Roma); punti 130.
LAVECCHIA FRANCESCO da I.T. Industriale Casale (Torino) a Istituto d'Arte Cerignola (Cerignola); punti 138.
LONGO ANTONIO da media Fiano - via Castello (Fiano) a Distretto scolastico n. 004; punti 141.
LUCARIELLO LUIGI da I.T. Industriale Da Vinci (con sperim. parziale) (Chivasso) a Liceo classico Giulio Cesare (Roma); punti 102.
MAGGIO MICHELE da media Rivarolo Canavese - Gozzano (Rivarolo Canavese) a media via Tomba dei Galli (Cerignola); punti 181.
MANCUSO GIUSEPPINA da media Ivrea - Ferraris (Ivrea) a media D. Alighieri - Mariano C. (Mariano Comense); punti 214.
MARINO FRANCESCO da I.T. Industriale Ignazio Porro (Pinerolo) a media Spina (Roma); punti 139.
MARRAFINO SALVATORE da media Gozzano (Rivarolo Canavese) a media G. Verga (Leonforte); punti 112.
MATRONE ANTONIO da media A. Frank (Sant'Ambrogio di Torino) a media Monti V. (Napoli); punti 187.
MEGLIO EMILIO da media Viola (Ciriè) a media Paolieri Ferdinando (Campagnatico); punti 122.
MIGLIACCIO MARIA da media Croce (Torino) a media Russo F. (Napoli); punti 188.
MONDELLI FRANCESCO da media Lorenzo il Magnifico (Torino) a media Principessa di Piemonte (Roma); punti 102.
MONTEFUSCO GIUSEPPE da media Braccini (Torino) a I.T. Industriale San Giorgio a Cremano (San Giorgio a Cremano); punti 222.
MORELLI FELICE da distretto scolastico n. 4 a scuola media via Spina (Vieste); punti 146.
MORGESE PANTALEO da media Vinovo, Giovannetti (Vinovo) a Tal. Tecn. Agrario G. Pavoncelli (Cerignola); punti 142.
PALMA ESPOSITO VITTORIO da I.P. Agricoltura Ubertini (Caluso) a media A. Gramsci (Bacoli); punti 151.
PALMIERI GIUSEPPINA da I.P. Ind. e Artig. Zerboni (Torino) a scuola media «Carriero» (Campomarino); punti 234.
PANETTA FRANCESCO da I.P. femminile Ada Gobetti Marchesini (Torino) a scuola media via Morgeta (S. Giorgio Morgeto); punti 249.
PARAGONA FRANCESCO da scuola media Pascoli (Torino) a scuola media J. F. Kennedy (Cusano Mutri); punti 196.
PECORARO CARMINE da scuola media Vivaldi (ex n. 5) (Moncalieri) a I.T. femminile (con sperimentazione globale) (Salerno); punti 257.
PEREZ ANTONIO da scuola media Chiara (Torino) a scuola media Gigante (Napoli); punti 228.
PEZONE ANIELLO da I.T. Industriale E. Majorana (Grugliasco) a I.T. Industriale Giordani (con sperimentazione parziale) (Napoli); punti 149.
PICARELLA GIUSEPPE da I.P. Ind. e Artig. Zerboni (Torino) a I.P. femminile via dei Genovesi (Roma); punti 130.
PORRO ANTONIO da liceo classico Chivasso (Chivasso) a I.T. Industriale Maria Curie (Milano); punti 140.
POLLIO ISABELLA da I.T. Industriale G. B. Pininfarina (sper. parz.) (Moncalieri) a scuola media Pascoli (Molfetta); punti 210.
PONTE FRANCESCO da media De Sanctis (Torino) a media Villapiana (Villapiana); punti 383.
PRINZO GRAZIANO da scuola media Vian (Torino) a scuola media Milanesi (Roma); punti 128.
PRISCO EMILIO da I.T. Industriale Bodoni (con sperim. parziale) (Torino) a distretto scolastico n. 34; punti 148.
RAGUSA GRAZIO da scuola media Cena (Lanzo Torinese) a scuola media Marconi (Lentini); punti 114.
ROCCOTIELLO MATTEO da media Giovanni XXIII (Pianezza) a liceo classico Nicola Zingarelli (Cerignola); punti 154.
RUBERTO ROCCO DECIO da I.P. per il Commercio Boselli (Torino) a I.P. femminile Nardò (Nardò); punti 282.
RUSSO LUIGI da scuola media S. Lazzaro-V.D. Rochis (Pinerolo) a scuola media Duse (Bari); punti 99.
SAIANO BIAGIO da liceo classico Carlo Botta (Ivrea) a distretto scolastico n. 8; punti 268.
SANTANIELLO SILVIO da I.T. Industriale E. Majorana (Grugliasco) a I.P. Ind. e Artig. Napoli-Bagnoli (Napoli); punti 144.
SCAVONE ANTONIA da I. P. per il Commercio, Bosso (Torino) a scuola media S. M. don Luigi Sturzo (Trapani); punti 314.
SCOLOZZI ROCCO da media Negri (Torino) a media Leonardo da Vinci (Taranto); punti 108.
SECLI' LUIGI ROCCO da scuola media Quarini (Chieri) a scuola media Michelangelo (Bari).

(1. Continua)

Questa mattina Consiglio regionale

PER IL PENTAPARTITO VERTICE A ROMA

Due elementi della giornata politica di ieri servono a definire il quadro in cui il pentapartito potrà formarsi: 1) la decisione di parlarne, domani, a Roma; 2) la ferma richiesta del pri di avere il sindaco di Torino.

Il Consiglio regionale di oggi, dunque, come quello comunale di venerdì, non porterà governi, ma consentirà di rendere pubblico il dibattito sul programma su cui potrebbe nascere l'alleanza a cinque.

Il vertice di Roma - L'appuntamento è per domani mattina, nella capitale. Gli invitati: il vicesegretario nazionale dc Guido Bodrato, il responsabile psi per gli enti locali Giusi La Ganga, il ministro socialdemocratico Pierluigi Romita, il senatore liberale Attilio Bastianini, il vicesegretario nazionale del pri Giorgio La Malfa.

Sono i big nazionali che si occupano — alcuni sono anche consiglieri comunali — della questione Torino. Ieri hanno partecipato alla riunione del pentapartito a Palazzo Civico. Circa tre ore di discussione, senza trovare fertile terreno in cui seminare la bozza programmatica che una commissione ristretta aveva già elaborato. Di qui la decisione di parlarne a Roma, in pochi, ma soprattutto tra chi ha possibilità di dialogare direttamente con le segreterie nazionali dei partiti. E' probabile che i segretari torinesi della dc, del psi, del psdi, del pli e del pri, in giornata, cerchino un'intesa nel tentativo di far indossare il pentapartito alle grandi città, prevedendo la distribuzione dei sindaci.

Aldo Viglione

I repubblicani - E' il problema del sindaco a bloccare la trattativa piemontese. Nel pomeriggio tardi, ieri, nella casa torinese del pri, ci si è ritrovati d'accordo sulla richiesta del primo cittadino. Tutti d'accordo nel chiederlo e nell'invitare la direzione nazionale del partito a sostenere questa «necessità».

La speranza dell'edera fa a pugni con quelle dei socialisti e dei socialdemocratici che sostengono la conferma di Giorgio Cardetti, ma anche con i timori liberali, e forse democristiani, che, alla guida di Torino, preferiscono un socialista a un repubblicano per non correre il rischio di vedere crescere a loro danno la forza elettorale del partito di La Malfa.

Se i repubblicani non saranno soddisfatti? Salta il pentapartito? Non è detto, il pri potrebbe decidere un coinvolgimento più o meno leggero all'interno dell'alleanza che già governa il Paese. Ma queste valutazioni le faranno dopo il «no» degli amici di cordata.

Consiglio regionale - Stamane, a Palazzo Lascaris, intanto, si è riunita l'assemblea dei sessanta. Il pci ha denunciato l'incompatibilità e l'illegittimità costituzionale per il duplice ruolo del socialista Aldo Viglione, presidente della giunta uscente (pci-psi-psdi) e presidente del nuovo Consiglio regionale; anche il socialdemocratico Mignone è contemporaneamente assessore uscente e segretario del nuovo ufficio di presidenza. Il pci ha chiesto le dimissioni da uno dei due incarichi.

l. bor.

Annalisa Pallaro da domenica sera lottava contro la morte. Migliorano gli altri

SALGONO A TRE LE VITTIME DELLO SCONTRO AL TRAFORO E' SPIRATA ALLE MOLINETTE LA FERITA PIU' GRAVE

La giovane era al volante della «Visa» con altre quattro persone a bordo, fra cui le cugine Monica e Cristina, uccise dall'urto.

Non ce l'ha fatta. Annalisa Pallaro, che da domenica sera lottava contro la morte, si è spenta questa notte alle Molinette, senza riprendere conoscenza, per le gravi lesioni riportate nell'incidente al traforo del Pino. Le vittime della sciagura — Monica e Cristina Pallaro, 19 e 8 anni, erano decedute sul colpo — salgono così a tre.

Migliorano, invece, le condizioni del cugino di Annalisa, Bruno Scolaro, 18 anni, sottoposto ieri ad un lungo intervento chirurgico al Cto, e di Annunziato Apollonio, 55 anni, che domenica era alla guida della seconda auto coinvolta nello scontro. Anche Apollonio è ricoverato al Cto. Gli altri feriti, Simone Pallaro, fratello di Annalisa, 18 anni, Mirella Apollonio, 46 anni, e i coniugi Giovanni e Maria Testa, tutti all'ospedale di Chieri, non destano fortunatamente particolari preoccupazioni.

Gravissimo, dunque, il bilancio della sciagura stradale, causata forse da un sorpasso azzardato, forse da un malore di Annalisa Pallaro. La dinamica è nota. Sono le 19,30 circa. La Citroën con Annalisa al volante e altre quattro persone a bordo (il fratello Simone e i cugini Monica e Cristina Pallaro e Bruno Scolaro) scende dal traforo verso Chieri. In senso inverso, sale una lunga colonna di auto. La Citroën improvvisamente invade la corsia opposta, striscia la fiancata di una Fiat 127 (di Carlo Fornasero, 38 anni, via Nigra 7, l'unico rimasto illeso), prosegue la corsa e va a schiantarsi, frontalmente, contro la Horizon di Annunziato Apollonio. Lo scontro è tremendo: la Citroën con i cinque ragazzi si solleva e con un volo va a rovesciarsi nella scarpata, la Horizon rimane in mezzo alla carreggiata, distrutta, e la Fiat 127 è rilanciata indietro.

oggi & domani

● Ieri il sindaco Cardetti e l'assessore per le iniziative internazionali hanno ricevuto in municipio il ministro dello Sport bulgaro Teofilo Martinski, e il vicepresidente della Federazione mondiale sport universitario Costantino Anastassov, in visita a Torino per il triangolare di atletica leggera «Bulgaria-Italia-Cuba» che si è tenuto ieri allo stadio comunale.

● Stasera alle 20,30 è convocato il consiglio di circoscrizione Vallette, Lucento, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, presso la sede di piazza Stampalia 85: all'ordine del giorno l'elezione del presidente del consiglio di circoscrizione.

● Oggi alle 18 al Cambridge College in corso Vittorio Emanuele 108, inaugurazione della mostra «Il mondo attraverso gli occhi dei bambini», disegni di bambini arabi.

● Domani alle 17 il gruppo piemontese Aidp ha organizzato un incontro, nella Sala dei 200 dell'Unione Industriale in via Fanti 17, sul tema: «Riconoscimento giuridico dei quadri intermedi». Relatori Franco Gamba, presidente della sezione lavoro del Tribunale di Torino, Fabio Panzani, direttore dell'Unione Industriale, Paolo Tosi, ordinario di diritto del lavoro all'Università di Torino.

● La Comunità Montana Alto Canavese ha indetto un concorso fotografico su un tema libero e «Vita di montagna»; il termine di consegna delle opere è il 5 agosto '85. Per informazioni rivolgersi a Reporter Photostudio, via Mazzini 10, Valperga, telefono 0124/61.77.90.

● La Pro Natura di Torino organizza dal 29 luglio al 3 agosto, un trekking nel parco Orsiera-Rocciavrè, sei giorni di traversata di rifugio in rifugio, senza grossi carichi e con dislivelli contenuti. L'escursione è compresa tra mille e 2700 metri di quota. Il costo per persona è di 160 mila lire. Informazioni e iscrizioni (entro l'8 luglio) presso Pro Natura in via Pastrengo 20, telefono 011/512.780.

● E' cominciato ieri sera a Coazze il 20° Torneo notturno di calcio «Città di Coazze» a sette giocatori, durerà fino al 27 del mese. Tra i premi dieci motorini e dieci radio registratori stereo.

● Stasera alle 21 in piazza San Carlo concerto all'aperto delle bande musicali di Trofarello e Ana di Pinerolo.

● Domani sera alle 21 alla Cooperativa imbianchini in via Lanfranchi 28 a Borgo Po, inaugurazione della mostra di grafica del pittore uruguayano Elbio Ferrario. Resterà aperta fino al 31 agosto dalle 16,30 in poi.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15,30 ingresso libero; 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE CASCINE: Stupinigi. Tel. [illegible]
ODEON NIGHT: 21,30-3: Attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sebast. 3 - 532.492): Gianni-Madison.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberti 30): Immagini dell'arte fotografica e manifesti.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Torino foto '85: Studio Italiano: Un viaggio nell'immagine.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lio Tognocchi.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Airaudi: Quadri magici.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.863): De Chirico, De Pisis, Sassu, Gandi, Maciocia.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Guarino, viale Settimio Severo 65, dal 10-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Ezio Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1984

Quest'anno i battelli sono due

UNA «FLOTTA» SUL PO PER L'ESTATE

Uno show sul battello fluviale, di fronte al Borgo medioevale

Puntuali tornano i battelli sul Po per la stagione estiva; quest'anno i natanti sono diversi da quelli delle passate stagioni, si tratta di barche «turistiche», quasi dei bateaux-mouche, con un ponte superiore e una capienza di ottanta passeggeri.

Ieri durante la presentazione ufficiale c'è stata anche una parentesi di musica e danza a bordo, un piccolo show-boat: Raffaella De Vita, accompagnata dal chitarrista Giancarlo Mellano, ha cantato canzoni del primo novecento, mentre tre attori della Compagnia di Loredana Furno, Laura Brusa, Peter Larsen e Luciana Vischi, in abiti belle époque, hanno ballato sul piccolo ponte per cameramen e fotografi.

La barca già entrata in servizio da ieri, si chiama «Roma», è lunga 10,40, ha una stazza lorda di 13,9 tonnellate, e una carena a V per limitare le onde e non disturbare i canottieri. Alla corsa inaugurale hanno partecipato numerosi dirigenti e funzionari dei Trasporti Torinesi, fotografi e giornalisti.

Il servizio fluviale è affidato come al solito ai Trasporti Torinesi che, vista la buona affluenza di passeggeri negli anni scorsi, ha deciso di potenziare la «flotta».

Entro il 15 del mese infatti entrerà in servizio il secondo battello, mentre il percorso, dopo un dragaggio del fondo, è stato allungato fino a Moncalieri, consentendo di ammirare le sponde del parco delle Vallere, da un punto di vista decisamente insolito.

Il biglietto per il tratto «breve», Murazzi-Italia '61 e ritorno costerà 2500 lire (durata della corsa 45 minuti); la tratta lunga fino a Moncalieri e ritorno 6 mila lire (durata un'ora e mezzo). L'orario feriale e festivo sarà dalle 15 alle 23. I biglietti si comprano direttamente ai Murazzi.

Nell'ufficio dell'Usl c'era molto denaro

L'HANNO LEGATA ALLA SEDIA E POI ASSASSINATA

Corso Vittorio 3, sede dell'Economato della Usl 1-23. Alle sette di questa mattina si presenta un giovane: «Mia zia lavora qui, non è ancora tornata a casa da ieri sera». Il custode sale col ragazzo al secondo piano. Ha le chiavi. Negli uffici tutto è silenzioso. Nella stanza di Edvige Porta, responsabile della Cassa Economale, le grandi finestre che danno sul corso riempiono la stanza di luce: il corpo della donna, immobile, è legato alla sedia, imbavagliato, incerottato. Una larga ferita le attraversa la gola. La morte risale almeno a otto-dieci ore prima.

Viene dato l'allarme, scattano le indagini. Si pensa immediatamente alla rapina. Nelle casse dell'Usl girano centinaia di milioni. Si cerca di ricostruire abitudini e movimenti della vittima.

Edvige Porta aveva cinquant'anni, il suo lavoro, un affetto per un uomo che però non aveva mai sposato. Viveva con i genitori in via Bove 11. E il suo mondo, sempre più, era diventato l'ufficio di corso Vittorio. Spessissimo, la sera, vi si fermava fino a tardi, per esaurire il lavoro che non aveva potuto terminare in giornata. Altrettanto spesso agli inviti delle colleghe di lasciar perdere e andarsene a casa, rispondeva: «Ma io ho da fare qui», lasciando intendere di non aver molti motivi e molta voglia di abbandonare il sicuro, tranquillo rifugio della sua scrivania.

Così anche ieri sera, tanto più che adesso si era in chiusura di bilanci. Il palazzo degli uffici è il primo, all'angolo di corso Vittorio con corso Massimo d'Azeglio. Ci sono le sedi di molte società, come l'Agip Petroli, la Valeo, l'Italsider ed altri.

C'è un custode, che cessa il servizio alle 8, ma non c'è una guardia giurata alla porta, nonostante il grosso giro di soldi, né di giorno, né tantomeno di notte. Il capufficio, Elio Magnano, non ha mai ritenuto, evidentemente, di dover provvedere in questo senso.

Cosicché quando i rapinatori ieri sera sono entrati, non hanno trovato ostacoli. Perfettamente a loro agio negli uffici hanno immobilizzato la donna (ed il fatto che l'abbiano anche uccisa è difficilmente spiegabile: una reazione tentata dalla Porta? Un riconoscimento da parte sua di uno dei banditi? Un «errore» nel tentare di farle dire dove fossero esattamente i soldi o di farsi consegnare eventuali chiavi?) e poi hanno portato via quanto hanno potuto. Le prime stime parlano di cento milioni, ma probabilmente si tratta di molto di più. Il presidente della Usl, Giovanni Salerno, è accorso sul posto, ma nemmeno lui, ovviamente, è stato in grado di quantificare il danno. La polizia, guidata dal vicequestore Gravanese, sta interrogando il custode, Adriano Cappati, che è stato il primo, con il nipote della vittima, Maurizio Garetti, a scoprire il cadavere. Ma non pare che ci siano novità di rilievo.

Il presidente dell'Usl, subito accorso. Nel riquadro la vittima

Eccezionale serata no-stop (ingresso libero) organizzata dalla Regione e dalla rivista «Alp»

AVVENTURE IN MONTAGNA GIOVEDI' SERA AL NUOVO FILM E DOCUMENTARI DAL RAFTING ALLO SCI ESTREMO

Dopo una tournée trionfale nei principali capoluoghi d'Italia — in alcune città è dovuta intervenire la polizia per contenere la folla — (Genova, Bologna, Verona, Firenze, Milano e il prossimo 6 luglio a Roma), approda a Torino giovedì sera 4 luglio, al teatro Nuovo, 21.15, ingresso libero, «L'odissea degli exploit 1985», serata no-stop di film di alpinismo, organizzata da «Alp», mensile di alpinismo e montagna, nato proprio a Torino, per le edizioni Vivalda.

Quattro i titoli in programma: «La vie au bout des doigts» (La vita sulla punta delle dita), di Jean Paul Janssen, protagonista il francese Patrick Edlinger, uno dei più grandi free climbers europei; «Turia la rage de skier», (Turia la rabbia di sciare), di Michel Torend, discesa di sci estremo su alcune delle più repulsive pareti Nord delle Alpi (Francia); «Filming impossible» dell'americano Dickinson, sul retroscena delle riprese di performances spericolate dall'arrampicata su roccia, ai deltaplani, dal rafting (discesa in gommone e canoa di torrenti) alle grandi imprese su ghiaccio; «First ascension» di Robert Carmichael, cortometraggio inglese sulla scalata di due donne al Nacked Edge.

Infine un sofisticato audiovisivo (diapositive in dissolvenza incrociata per otto proiettori) di Vincenzo Pasquali, (alpinista e fotografo torinese, specialista in fotodocumentari) sul perché e il percome è nata la nuova rivista «Alp».

La manifestazione è stata realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Uisp Lega escursionismo alpinismo, Alpa Films- Video Edicion, e Invicta.

L'iniziativa ha incontrato tanto successo in tutta Italia, perché il pubblico di appassionati di montagna, alpinismo, trekking, survival e così via, è in costante aumento, mentre film a soggetto e documentari (in circolazione ci sono opere di ottimo livello), non vengono programmati quasi mai, come se si trattasse di argomenti di scarso interesse, mentre invece è vero esattamente il contrario. (Basti ricordare le folle che accorrono alle proiezioni di Messner, a parte la notorietà del personaggio). E' quindi probabile che giovedì sera al Nuovo si sarà ressa: chi vuole assicurarsi un posto è meglio che arrivi per tempo.

f. sc.

Comincia il processo per le fatture false

IN AULA I «RE DEI PONTEGGI»

Cauzione da 80 milioni per i Pederzoli

Per ottenere la libertà provvisoria in attesa del processo i fratelli Edore e Goffredo Pederzoli, 55 e 47 anni, arrestati il 15 marzo scorso per frode fiscale, decisero di versare una cauzione di 80 milioni ciascuno. La cifra è, in pratica, pari a quella che dovranno versare al fisco una volta accertata l'accusa secondo cui, nel giro di tre anni, avrebbero utilizzato fatture fasulle per 97 milioni.

Il processo però, contrariamente ad altri casi, è stato fissato a tempo di record e già questa mattina i due fratelli sono comparsi, assieme ad un'altra decina di imputati, davanti ai giudici della sesta sezione penale (presidente Aragona, pubblico ministero Patrono).

La vicenda approdata stamane in aula è stata la prima avvisaglia dell'opera del pool di magistrati nato in Procura con l'entrata in vigore della legge sull'evasione fiscale detta anche «*Manette agli evasori*». La nuova legge ha ormai abbattuto la principale difesa degli evasori fiscali, la cosiddetta «*pregiudiziale tributaria*» per cui coloro che non rispettavano gli obblighi tributari venivano perseguiti penalmente solo dopo la conclusione del lungo contenzioso col fisco. Ed infatti gli stessi magistrati che fecero arrestare i fratelli Pederzoli e gli altri amministratori di aziende hanno coordinato un mese e mezzo fa il *blitz* della Guardia di Finanza contro più di trecento commercianti e società torinesi.

Il 15 marzo dieci tra amministratori e titolari di aziende, grandi e piccole di Torino, Leinì e Milano, furono arrestati dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Per lo stesso reato altri trentanni industriali furono arrestati e poi scarcerati dopo pochi giorni (l'arresto per questo tipo di reato è facoltativo ma le manette sono scattate per quegli imprenditori che negli ultimi due anni hanno utilizzato fatture false per più di 100 milioni).

Questa mattina sono comparsi davanti al giudice anche Marie Micheline Mignon, 45 anni, amministratore Unico del Centro Diagnostico Cernaia (avviato laboratorio d'analisi con sede in via Cernaia ed altre cinque succursali in città); Gianfranco Mantovani, amministratore delle ditte Pumar e Tecom di Milano; Rinaldo Morizio e la moglie Milena Busato, rispettivamente amministratore della Tiellegi di via Desana 7 e della Cartaexpress di Leinì; Luciano Fugolo e i suoi due soci nella Ft Plastificazioni di corso Giulio Cesare 14, Giuseppe Miglietta e Fernanda Tourn. Dall'82 all'anno scorso avrebbero utilizzato fatture false per tre miliardi.

Naturalmente tra gli imputati c'è anche chi ha fornito le false fatture. Si tratta di Natale Damasio, titolare di una piccola impresa di pulizia, la «Ipppip» di via Beggiamo 6, anch'egli arrestato a suo tempo. L'uomo, interrogato dal magistrato, ha ammesso d'aver compilato negli ultimi tre anni (da notare che gli inquirenti non hanno preso in esame il periodo anteriore all'81 perché tutti gli imputati hanno beneficiato del condono fiscale) come tre miliardi di fatture di comodo. Gli industriali sotto inchiesta le acquistavano al 5 per cento del loro valore reale e le utilizzavano per far salire i costi delle loro imprese e abbattere l'imponibile su cui si calcola l'ammontare delle imposte.

L'inchiesta della Finanza nata dalle fatture false emesse dalla «Ipppip» non è ancora terminata. Seguendo una delle fatture emesse dalla ditta i finanzieri sono arrivati a due aziende di Milano. Gli investigatori ne hanno controllato i bilanci scoprendo che le società avevano acquistato da una fabbrichetta di Collegno fatture per più di due miliardi. Il bello è che l'azienda di Collegno non è mai esistita. Presto avremo un altro processo per fatture false.

Imputati alla sbarra per le false fatture

FRONTALE A CHIVASSO UNA DONNA MORTA E QUATTRO FERITI

Mortale incidente nella tarda serata di ieri sulla statale 11 Torino-Milano alla periferia di Chivasso: in uno scontro frontale tra una Ritmo ed una Renault 5 ha perso la vita la pensionata Teresa Casale, 64 anni, residente a Brandizzo in via Volpiano 47: viaggiava sulla Ritmo guidata dal marito Agostino Fezza, anch'egli di 64 anni, che guarirà in 15 giorni. I coniugi, alle 22,30, stavano tornando a casa: nei pressi dello stabilimento Riveira, dove la strada è perfettamente rettilinea, sono stati investiti dalla Renault 5 proveniente da Torino guidata da Giuseppe Mastrorosa, 25 anni, via Fratelli Garrone 63/30, Torino.

Sull'utilitaria viaggiavano anche Nicolò Sansonne, 21 anni, via 24 Maggio 37, Trofarello: Silvana Pregliasco, 21 anni, via Finalmarina 6/4, Torino, e Graziella Barbero, 23 anni corso Francia 89, Torino. Sull'asfalto, la polizia stradale di Chivasso non ha trovato segni di frenata. Secondo una testimonianza la Renault ha sbandato e dopo aver invaso la corsia opposta ha centrato in pieno la Ritmo.

Tutti gli occupanti della Renault sono stati ricoverati all'ospedale di Chivasso: per il Sansonne, il Mastrorosa e la Pregliasco le prognosi sono di 90, 60 e 6 giorni per lesioni e fratture varie; Graziella Barbero è stata trasferita alle Molinette di Torino, dove è ricoverata in stato di coma.

Silvana Pregliasco

Graziella Barbero

Giuseppe Mastrorosa

Trovato il corpo

ANNEGATO CAMIONISTA SCOMPARSO

Le acque del canale Depretis hanno restituito ieri dopo undici giorni le spoglie del camionista Giovanni Testa, 43 anni, di Montanaro, scomparso venerdì 21 giugno dopo aver lasciato parcheggiata su una piazzola dell'autostrada al km 27 più 500 di Cigliano la sua bisarca diretta a Torino con nove Panda a bordo.

La salma è stata trovata in località Brianco-Salto Bruenenga di Santhià da parte dell'acquaiolo Marcello Pagliacolino.

Galleggiava trattenuto da un palo sulla sponda erbosa del canale in piena.

Non è chiara la dinamica della tragedia. Il camionista potrebbe essere scivolato in acqua per essersi sporto troppo sul canale dopo aver lasciato la bisarca parcheggiata sulla piazzola dell'autostrada.

Fu un amico di famiglia, Sergio Cerutti, abitante anch'egli a Montanaro, in via Madonna d'Isola, a riconoscere, domenica 23 giugno, l'automezzo abbandonato della vittima e a dare l'allarme.

Le ricerche, cominciate immediatamente, non avevano dato esito. Si era pensato a un suicidio, o anche a un delitto, perché le chiavi erano rimaste inserite nel cruscotto e nessuno dei documenti dell'automezzo mancava.

Ora, dopo il ritrovamento del cadavere, l'ipotesi più probabile è proprio quella di un tragico infortunio.

A Ivrea, ora chiedono i semafori acustici

TRAFFICO PERICOLOSO PER I «NON VEDENTI»

Tra i tanti problemi che nascono dalla «rivoluzione del traffico» ad Ivrea, uno merita un'attenzione particolare. E' quello che i non vedenti eporediesi presenteranno, assieme ad altri portatori di handicap, al Comune, con una petizione che sta per essere redatta.

Per loro parla Gino Logiudi, impiegato della Regione: «*Purtroppo le difficoltà che tutti i pedoni devono superare in questi giorni, per l'aumentata velocità delle auto, diventano insormontabili per noi. Attraversare la strada diventa adesso un pericolo troppo grande*».

Come rimediare allora? «*Faremo delle proposte serie, attuabili. Una è innanzi tutto quella di installare in città dei semafori acustici, come è già avvenuto in via sperimentale a Torino. Mi preme comunque: il problema è di tutti i pedoni, prima ancora che nostro in particolare*».

Ed eccolo il problema: il senso unico rotatorio predisposto per le vie cittadine ha notevolmente aumentato la scorrevolezza del traffico, in particolare sul lungo Dora ed in via Circonvallazione. Sfortuna ha voluto che nelle scorse settimane si siano verificati due incidenti.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vostri piatti della mamma, e della nonna. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

PETTI DI POLLO ALLA BIRRA

2 petti di pollo;
1 cucchiaio di farina bianca;
1/4 l. di birra;
100 gr panna liquida;
burro, sale e pepe.

Preparare a fette tipo scaloppine i petti di pollo, batterli leggermente e passarli nella farina bianca.

Farli rosolare nel burro senza troppo colorirli da entrambi i lati, coprirli di birra e lasciarli cuocere a fuoco medio per 5 minuti.

Quando la birra si è ristretta, aggiungere la panna liquida, girare lentamente sul fuoco basso senza lasciar bollire. Quando la salsa è ben calda e leggermente addensata aggiustare le scaloppine su di un piatto di portata, coprire con la loro salsa, spolverare di pepe bianco macinato finissimo e portare in tavola ben caldi.

● *Questa ricetta ci è stata inviata dalla signorina Chiara Murano di Biella che ringraziamo vivamente mentre vi ricordiamo che tutte le ricette pubblicate concorreranno alla premiazione finale. Viene inoltre trasmessa alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

BINGO 3 STAMPA SERA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

Uno sportivo, il fondo e la tombola

ED ORA IL BINGO DIVENTA AZZURROOOO!!!

La curiosità per il Bingo ha contagiato anche Carlo Favre, ex azzurro dello sci di fondo degli Anni Settanta, che da questa terza edizione del concorso promette di diventare un *fedelissimo* dell'appassionante tombola che coinvolge migliaia di nostri lettori. Lui, come tutti del resto, con un solo obiettivo: vincere e portarsi a casa uno dei favolosi premi settimanali, auto o milioni che siano.

Carlo Favre ha ora 38 anni, ma il fisico è ancora quello del perfetto atleta.

L'argomento di conversazione, con lui, non può essere che lo sci di fondo, che ha una buona tradizione nella vallata di Saint-Barthélemy: in Valle d'Aosta.

Quanto tempo è stato in nazionale?

«Sono stato nelle squadre nazionali giovanili dai sedici ai vent'anni. Poi dai venti ai ventisei ho fatto parte dell'altra nazionale».

Qual è stata per lei la gara preferita?

«Io davo il meglio nelle lunghe distanze, anche se correvo qualche volta su quelle brevi».

Quanti titoli ha vinto durante la sua lunga e fortunata carriera?

«Sono stato sette volte campione italiano: due nella trenta chilometri, due nella cinquanta e tre nella staffetta».

Quale è stata l'esperienza internazionale più elettrizzante?

«Ho partecipato a due mondiali, nel 1970 a Vysoke Tatra in Cecoslovacchia e nel '74 a Falun in Svezia; poi a due Olimpiadi, nel 1972 a Sapporo e nel 1976 ad Innsbruck».

Oggi, a tanti anni di distanza, quale giudizio dà di quel periodo?

«Dal punto di vista dei risultati è stato un periodo di crisi, dopo i successi ottenuti in precedenza da Nones. Ma la crisi riguardava soprattutto la Federazione, che non aveva le idee chiare».

Lei pensa ci sia stata un'evoluzione nello sci di fondo?

«Più che di una evoluzione, direi che abbiamo assistito a una rivoluzione, perché è cambiata la tecnica. I passi tradizionali del fondo, come quello alternato, il finlandese, il passo-spinta sono stati ormai surclassati dal passo pattinato, dove la soletta dello sci è fatta di paraffina ed è più scorrevole. Per dare un'idea della novità, si pensi che in una gara di 45 minuti, lo sci con paraffina può avvantaggiarsi di tre-quattro minuti su quello tradizionale».

Si è trasformata molto, dopo il successo, la sua vita?

«Faccio la guardia forestale; vivo ad Aosta, anche se spesso vado a Torino».

E lo sci di fondo?

«Non l'ho di certo abbandonato. Anzi, faccio ancora le gare. Sono anche allenatore della squadra giovanile zonale del Comitato valdostano».

Come giudica l'attuale squadra azzurra di fondo?

«Dico che è fortissima».

Chi ricorda con maggiore piacere, o nostalgia, tra i suoi antichi compagni?

«Capitanio e De Zolt, che sono entrati in nazionale quando io ho lasciato».

Il più forte?

«Senza dubbio De Zolt».

Carlo Favre, l'ex fondista azzurro, ora è in gara per... il bingo

ECCO I PREMI DI QUESTA SETTIMANA

1 AUTOBIANCHI A112 JUNIOR

1 BUONO ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1 MILIONE

12 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100 MILA

1 BUONO ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 300 MILA

Gioco n° 1 - 1ª settimana

I NUMERI DI OGGI SONO:

42 4
89 35 56 28 12
90 8 63 22 10

Aut. Min. D. M. n. 4/271961 del 16-5-1985

BINGO 3 STAMPA SERA

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LANCIA

coin Torino - Via Lagrange, 47

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI 24 SETTIMANE DI GIOCO

REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 15 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 696572 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

IN GALLERIA

• **Torino fotografia** — Ritorniamo ancora una volta sulla rassegna «Torino Fotografia '85» per segnalare il crescente successo della manifestazione, per annotare i momenti di una ricerca che gli spazi espositivi restituiscono attraverso il fascino delle immagini e la magia degli allestimenti. Giova ricordare, fra le molte mostre, la personale dell'italiano Enzo Sellerio ordinata presso il Salone La Stampa e ricca di riscontri con una fotografia legata alla Sicilia, suo paese d'origine, alle impressioni quotidiane emergenti da una società che l'autore ha colto con sicurezza, con una sottile vena poetica. Da Via Roma l'attenzione si sposta sulle nuove sale del Centro Piero della Francesca (Corso Svizzera 185). In questo ambito il visitatore può «scoprire» una serie di iniziative che pongono in primo piano dieci anni di copertine della rivista «Stern», nelle quali la donna rappresenta un forte richiamo, a tratti inquietante ed [illegible], mentre l'inedita fotografia contemporanea della Lituania costituisce un documento di rara efficacia espressiva.

Più avanti Paolo Gasparini propone in 15 pannelli, intitolati «Le epifanie»: una ricerca creativa sulle principali città europee, e ancora le fotografie di Fred Baldwin e Wendy Watriss che riprendono i modi di vivere dei neri del Texas: «*La vita sociale nelle comunità rurali, che è stata la base della cultura nera non solo in questo stato, ma in tutta l'America dei neri*». Gli aspetti della fotografia documentaria, infine, sono il tema dominante di una presenza contraddistinta dall'umorismo del francese Lartigue, l'inedita personalità del giapponese Yashui, morto all'età di 27 anni, e i riferimenti alla Farm Security Administration insiti nel lavoro dello statunitense Evans.

• **Premi** — Organizzato da Francesco Muscolino, si è tenuto presso l'Associazione Artistica Culturale «Portici» (P. Vittorio Veneto 22/B) il «*1° Concorso Nazionale di pittura e grafica Vittorio Veneto*». La commissione giudicatrice, dopo aver vagliato le 152 opere presentate, ha assegnato i seguenti premi: 1° Lucia Frisolo, 2° Angela Pansini, 3° Aristide Barchi, 4° Carpiè, 5° Aldo Vanotto - Sezione Grafica: 1° Antonio Panino, 2° Franco Rais, 3° Anna Macchia, 4° Rodolfo Piccinini, 5° Sisto Merlino - Premi Speciali: Aldo Cimberle, Uberto Tosco, Andrea Canavero. Tra gli altri pittori premiati: Elleno, Franciseiti, Givone, Vanella Bosca, Cian, Scali, Torta.

ITINERARI

• **Torino** — Galleria Persano (P. Vittorio Veneto 9), Michelangelo Pistoletto: Quarta Generazione - Galleria Helicon (V. Mazzini 30), Auneddu, Fiorito, Graneris - Associazione Il Triangolo (C. Regina Margherita 66), Sergio Prete - Saletta Rossa (C. Valdocco 4) Opere grafiche di autori contemporanei.

• **Albisola** — Galleria Eleutheros (V. Colombo 23), Luca Luciano Cappellari.

• **Agliano d'Asti** — Terme (V. alle Fonti 15), oli e tempere di Mirella Rosso Cappellini.

• **Alba** — Museo Ratti, Abbazia dell'Annunziata, dipinti di Riccardo Assom.

• **Bardonecchia** — Azienda Autonoma Soggiorno (Viale Vittoria 45), Mostra Antologica di Donato Carlino: «Fiori».

• **Torre Pellice** — «La Civetta» e «Flipot», 90 disegni umoristici originali dal 1962 di Giorgio Cavallo. Presentazione di Giovanni Arpino.

• **Acquasparta** — Palazzo Cesi, «Il quadro nell'arredo», 70 opere di proprietà comunale ritrovate (Ottocento e Novecento): Perugia, Foligno, Spoleto e Terni.

• **Portofino** — «Silver Sea» (Calata Marconi 42), Curiosità negli argenti Antichi, sec. XVIII-XX.

• **Chieri** — Galleria Civica (Via Palazzo di Città 10), personale di Lo Maglio e Mannini.

• **Corio** — «La Torcia» (Via G. Chiesa 2), i piloni votivi di Margherita Alacevich.

• **Rivara** — Castello, opere di Eraldo Taliano a cura della galleria Paludetto.

• **Finale Ligure** — Galleria Ghiglieri (Via Ghiglieri 13), mostra di Mario Pascutti.

Opere e progetti di Ettore Sottsass

LE MILLE «FACCE» DI UN MOBILE

I progetti, i prototipi, gli «oggetti» del designer Ettore Sottsass sono il fulcro della mostra aperta nelle sale della Galleria Rocca (via della Rocca 32) sino a settembre. Accompagnata da un pregevole volume, la manifestazione appare contraddistinta da una scelta di «pezzi» che dal tavolo basso Poltronova del 1962 alla lampada Cometa del 1970, dal cassettone Vienna del 1974 al Personal computer, ci identificano i momenti di una visione in cui — ha scritto Ettore Sottsass — si misurano i mobili e qualche arredamento: «*In un mobile ci possono essere pezzi come architettura, con finestre per guardare fuori, con balconi piazze e colonne: anche giardini. E il mobile lo si può guardare da tante parti, e cambia sempre: cambia anche con l'altezza dalla quale si guarda e anche cambiano, oltre che le prospettive, le luci, i colori delle trasparenze, a seconda di dove si è*».

Un discorso e una dimensione, quella dell'opera di Sottsass, che sono pienamente espressi nel catalogo curato da Giulia Sambonet per le Edizioni Daverio-Mondadori, con introduzione di Vittorio Gregotti che evidenzia come la «*presa sul mondo del lavoro di Ettore Sottsass non deriva solo dal suo enorme talento, ma precisamente dall'essere il suo talento il luogo dove questa contraddizione tra antico e futuro trova, con il quotidiano essere qui e ora proprio nei suoi aspetti più inquietanti e favolistici, una superficie di contatto*». Del resto la mostra ne ripropone le linee di sviluppo, la forza creativa, l'alternarsi dei pieni e dei vuoti in una rigorosa sequenza di linee, di volumi, di superfici che il dato cromatico rende più suggestivi.

Ettore Sottsass, disegno per la galleria Rocca 6 (1984)

Vicino ad alcuni mobili in marmo pregiato, espressamente disegnati per la Galleria Rocca 6, si può osservare l'«Environment» esposto nel 1972 al Museum of Modern Art di New York. Queste stesse composizioni saranno oggetto, nel mese di dicembre, di una personale a Parigi presso la galleria Yves Gastou. Nato a Innsbruck nel 1917, l'autore ha frequentato la facoltà di Architettura a Torino e successivamente ha collaborato, tra gli altri, a New York con lo studio George Nelson e con l'Olivetti.

Alla Galleria Davico

GLI INCANTATI PAESAGGI DI ETTORE FICO

Fico: «Campo di papaveri»

Di Ettore Fico, presente alla Galleria Davico (Galleria Subalpina 30) insieme a Boschi, Chessa, Cremona, Janson, Mattioli, Moretti e Tabusso, si segnalano le recenti composizioni nelle quali la natura della Provenza e il giardino della casa di Castiglione rappresentano i momenti essenziali di un dipingere meditato, permeato da un colore che sottolinea l'incanto di un paesaggio con fiordalisi e papaveri e mimose. Un dipingere, quindi, dalle liriche cadenze espressive.

Mostra a Cerrina Monferrato

QUELLE SEDIE-SIMBOLO DI CESARE BRUNO

A Cerrina Monferrato, nelle sale della Galleria Villata (via Roma 1B) è in corso, sino al 15 luglio, la personale del pittore torinese Cesare Bruno. Sin dalle prime presenze a mostre collettive, all'inizio degli Anni Settanta, il suo linguaggio appare decisamente contrassegnato da una scrittura del tutto particolare, da una cifra emblematica legata alla singolare elaborazione della sedia-simbolo. Sedie dagli alti schienali, sedie impagliate e disposte nello spazio con un senso di fluidità metafisica, sedie che ricordano il «Quarto Stato» di Pelliza Da Volpedo o la tragica testimonianza degli «*Esodi*» con «*miriadi di sedie, a grandi, molteplici linee serpentinate...*». Un discorso che in questa occasione è stato attentamente indagato da Giovanna Barbero in uno scritto pubblicato dal mensile «*Verso l'Arte*», n. 31-32, che appartiene ad una ricerca in cui «*la sedia diventa essa stesso personaggio vivo e indice degli umori quotidiani, o storici, oppure eterni, ironizzati al fine di alleggerire il peso dei problemi umani*». Una pittura che riconsegna quindi al nostro tempo un impegno, un'esperienza che si colloca «*al di là, sia subito chiaro, dei revivals e dei d'après tanto di moda*». A queste parole di Bruno, fa riscontro il tessuto espressivo di una composizione permeata da un colore raffinato dove i rosa, i gialli, gli azzurri, i verdi fondi, conferiscono alla rappresentazione una entità così corposa che fecero «*ricordare il psicoscenico di Jonesco, ingombro appunto di sedie vuote*» (G. Arpino). Oli, tempere e disegni presenti in quest'occasione rivelano una nuova dimensione del suo lavoro con immagini lievi, aeree e incorporee.

Sedie, un disegno di Bruno

RITRATTI DI HORST E VENEZIA IN FOTO

Le rassegne espositive spaziano a Venezia dalla fotografia ai reperti, dai robot alle immagini di una città riconsiderata attraverso la storia.

A Palazzo Fortuny (San Marco 3780) è in corso la mostra «Horst, Fotografie, 1931/1984» che, sino al 28 luglio, consente di ammirare le fotografie in bianco e nero e a colori, di un artista che lavorò nello studio di Le Corbusier e, successivamente, come assistente in quello di George Hoyningen-Huene, Fotografo ufficiale di «*Vogue*», «*Vanity Fair*» e di «*House and Garden*», Horst P. Horst ha realizzato ritratti per celebrità, nudi, interni, fotografie di viaggio a tratti eleganti, ironici.

«Nudo» di Horst (1952)

Sempre nell'ambito della fotografia, ai Magazzini del Sale alle Zattere, rassegna «Porto Marghera»: immagini scattate tra la fine dell'Ottocento ed il 1985. Nell'Ala Napoleonica e Museo Correr è aperta la mostra «*Le Venezie possibili: da Palladio a Le Corbusier*», imperniata su oltre duecento disegni, dipinti, incisioni, plastici, documenti.

Il numero di marzo

«STUDI PIEMONTESI»

«*Studi piemontesi*», marzo 1985, vol. XIV. L'interessante rivista interdisciplinare, edita dal Centro Studi Piemontesi, pubblica una scelta di pregevoli documenti e studi: Luciano Tamburini «*Vittorio Alfieri e la scena*»; Giovanni Tesio «*Premesse su Primo Levi poeta*»; Franco Rosso «*La numerazione delle case e la denominazione delle contrade nella Torino napoleonica (1798-1814)*»; Cesare Enrico Bertana «*Un ritratto inedito di Maria Adelaide di Savoia duchessa di Borgogna*»; Elena Loewenthal «*Vita ebraica a Torino fra '800 e '900*»; F. Monetti - A. Cifani «*Lettere del pittore Andrea Gastaldi al fratello Lorenzo» (1852-1857). Appunti sulla committenza artistico-religiosa nell'Ottocento*» e Angelo Dragone, Italo Cremona: «*Pittura e scetticismo*».

Cristianamente è mancato
Aldo Bellezza
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr., ore 10,15, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 giugno 1985.

Partecipano al lutto:
Silvana, Mario Allemano
Laura, Livio Capra
Mirella, Mario Cavasso
Piera, Giancarlo Degola
Iva, Luciano Ghio
Liliana, Adriano Mirelli
Emiliana, Ruggero Maglia
Raffaella, Elio Peroni
Carla, Piero Perlusello

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gianfranco Vergassola
Dolorosamente l'annunciano: la moglie Ivana, la figlia Monica e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 luglio ore 8,30 nella Parrocchia della Visitazione.
— Torino, 30 giugno 1985.

Monica e Ivana unite a voi nel dolore, Antonia e amiche nuoto sincronizzato.

Costernati dal dolore per la scomparsa di
Gianfranco Vergassola
sono molto vicini in questa ora dolorosa alla signora Ivana ed alla figlia Monica tutti i collaboratori della Bondsbank:
Enrica [illegible]
Raffaele Carbotta
Angela Cattaneo
Bruno Chiappo
Renzo Cantarella
Mario Ceraglia
Enzo Di Donato
Roberto Donadio
Sonia Genovese
Giuseppe Leone
Severino Macchetta
Matteo Miplello
Carla Milone
Luigi Mirtaci
Rina Morello
Romolo Negro
Suzy Narvisano
Nicolò Fossapuindici
Aldo Perugia
Marco Picco
Ferdinando Pive
Primo Primon
Giovanni Raffaghello
Francesca Ramon
Lina Ramon
Stefano Roberto
Rosa Zammi
— Torino, 1 luglio 1985.

Con grande rimpianto Ferdinando Pive ricorda
Gianfranco Vergassola
validissimo ed esemplare collaboratore di tanti anni. Alla famiglia condoglianze vivissime.
— Torino, 1 luglio 1985.

Otto Neris e famiglia con profondo rimpianto ricordano il validissimo collaboratore
Gianfranco Vergassola
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Bruxelles, 1 luglio 1985.

Tutti i collaboratori della Scabel di Bruxelles partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gianfranco Vergassola
— Bruxelles, 1 luglio 1985.

L'Ucif - Unione Concessionari Italiani FIAT, il Presidente, i Componenti il Consiglio Direttivo, il Direttore e i collaboratori tutti dell'Unione partecipano affranti al dolore che ha colpito la famiglia per la immatura e tragica perdita della
DOTTORESSA
Cinzia Meliano
preziosa e stimata collaboratrice.
— Torino, 1 luglio 1985.

L'Ucifin, il Presidente, gli Amministratori e il personale partecipano commossi al lutto per la tragica perdita della valida collaboratrice
DOTTORESSA
Cinzia Meliano
— Torino, 1 luglio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, i dipendenti, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'
on. Angelo Bellato
già Vice Presidente dell'Istituto in favore del quale ha prestato la sua apprezzata e valida collaborazione.
— Alessandria, 1 luglio 1985.

La Direzione e i colleghi della società Veniana partecipano al grave lutto che ha colpito l'arch. Renzo Bellato.

Ha lasciato coloro che amava
Angela Milanato nata Viale
Affranti, lo annunciano il marito Angelo, la figlia Marisa col marito Walter Dellori, il nipote Sergio con Manuela, Alessandra e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10,30, in Rubiana partendo dall'Ospedale C.T.O., alle ore 9,30. Non fiori, eventuali offerte alla ricerca contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Rosy, Margherita e Giulia Capella si uniscono al dolore della famiglia.

Mirella, Beppe Novarino, Dellina Ceresio sono vicini al dolore di Marisa, Walter e nonno.
— Torino, 1° luglio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Righetti
Ne danno il triste annuncio la moglie Tina Cavaliere, la figlia Elena col marito Mario Amato e Fabrizio, la nuora Carmen Cano con i figli Silvia e Andrea, il genero Giorgio Ferraris e parenti tutti. La famiglia ringrazia il professor Silvio Borrone per le cure prestate. Funerale mercoledì 3 luglio, ore 10,15, partendo dall'abitazione di corso Francia 238.
— Torino, 1° luglio 1985.

A funerali avvenuti, la figlia Romilda Tronco, generi Eraldo Gazzellino, Luigi Carfora annunciano il decesso della mamma
Rosa De Zanet ved. Tronco
avvenuta in Chianciano Terme il 30 giugno 1985.
— Chianciano, 1° luglio 1985.

Uomo Probo Idealista
Solo la morte ha potuto fermare la sete di giustizia di
Alessandro Palladino
A funerali avvenuti, come da espressa volontà, i suoi cari lo ricordano a quanti lo stimarono.
— Torino, 2 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Alfredo Bolto
L'annunciano Marisa, Nino ed Egle. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette (via Genova) di mercoledì 3 luglio, alle ore 14, per Cocconato ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1985.

Cristianamente è mancata
Maddalena Bertotti ved. Francon
Addolorati lo annunciano il fratello Fernando con Elena, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento alle care amiche Fiendesio, Francardo, Ferra, Chiola e Bona che l'hanno seguita con tanto affetto. Benedizione oggi ore 14 ospedale Cottolengo. Funerali ore 14,30 parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 26. Non fiori ma eventuali offerte all'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1985.

Anella Fiandesio ricorda con riconoscenza ed affetto la cara MADDALENA.

Lia Alberto e Luisa ricorderanno sempre la cara MADDALENA.

E' tornato al Padre il
DOTTOR
Domenico Dezzani
Lo annunciano: la moglie Felicina Biancardi, il figlio Carlo, la sorella Luisa, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il professor Carlo Caruzzo per l'affettuosa assistenza prestata e i tanti Amici che gli hanno voluto bene. Funerali oggi ore 16,15 dall'abitazione via Delle Rose 8.
— Pino Torinese, 2 luglio 1985.

Dany, Milena e Paola con Paolo si stringono a Feli e Carlo per la perdita dell'AMICO di sempre.

Gino e Piera Marzocchi partecipano al dolore di Feli e Carlo.

I Membri dell'Unione Catechisti del Santissimo Crocifisso e di Maria Santissima Immacolata si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo CONFRATELLO ricordandone nella preghiera l'opera e la testimonianza svolta tra i giovani e il Personale della Casa di Carità Arti e Mestieri.

Dina Laura Fasola partecipano commossi al dolore di Luisa per la scomparsa del fratello DOMENICO.

Fulvia, Nucci Viale piangono il carissimo AMICO.

I Membri del Consiglio Regionale dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche del Piemonte [illegible] il valente collaboratore e prezioso amico, consigliere regionale
DOTT.
Domenico Dezzani
generosamente prodigatosi per l'assistenza psico-medica nella Scuola Cattolica e nel sostegno ai portatori di handicaps.
— Torino, 1 luglio 1985.

Partecipano al lutto della famiglia Dirigenti, Docenti e Alunni del Collegio S. Giuseppe di Torino.

La Presidenza Nazionale dei Genitori delle Scuole Cattoliche ricorda l'appassionata e qualificata collaborazione prestata per l'Associazione e per la Scuola Cattolica, nell'assistenza psico-medica e nella solidarietà verso gli handicappati del
DOTT.
Domenico Dezzani
ultimamente ancora prodigatosi come sanitario nel Pellegrinaggio della Scuola Cattolica a Lourdes.
— Torino, 1 luglio 1985.

La Presidenza Nazionale della Federazione Italiana di attività educative si associa al dolore per la scomparsa del
DOTT.
Domenico Dezzani
— Torino, 1 luglio 1985.

Gli amici
Lorenzo e Adriana Cattaneo
Gianni e Gianna Carpinelli
Vito e Irene Meccia
Padre Antonio Petrone
sono affettuosamente vicini a Felicina e Carlo e partecipano commossi al loro dolore per la scomparsa del carissimo
DOTT.
Domenico Dezzani
— Torino, 1 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Nicola
Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie Lina, la figlia Tiziana, cognata cognati nipoti tutti. Funerali il giorno 3/c.m. ore 8,30 C.so Sommeiller 3, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1985.

Si uniscono al grande dolore di Lina per la perdita di EUGENIO le famiglie Ferise Augusto, Anselmo, Scapitta, Mondonari, Desbele, Menzi, Pilone, Gusta, Lusstana.

Si uniscono al dolore di Lina per la scomparsa di
Eugenio Nicola
le famiglie Coligaris, Presta, Nicola, Revizza, Gai, De Mori, Ferla, Biasi, Montanella, Vercelli, Roccia, Agnelli, Gavietti, Bertolotti, Gelli, Sar Angelo, Maria Eleonora, Morello, Capra, Negri, Fossati.
— Torino, 2 luglio 1985.

Sabato 29 giugno è mancato
Manrico Marradi
maggiore Artiglieria da montagna
Con accorato rimpianto e dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Teresa, i figli Davide e Giorgio, le nuore Maria Rosa e Maria Enrica, i nipotini Davide e Elena, il cognato Domenico Pagano. La presente serve anche da ringraziamento.
— San Damiano d'Asti, 2 luglio 1985.

La COMAU S.p.A., Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore del dott. Giorgio Marradi per la scomparsa del padre
Manrico Marradi
— Torino, 1 luglio 1985.

Si uniscono al dolore:
Sergio Rossi
Paolo Contarella
Paolo Appoggetti
Paolo Cigna
Giancarlo Merra
Gilberto Pane
Giuseppe Rho

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Berto Lamet S.p.A., partecipano al dolore dell'amministratore dott. Giorgio Marradi per la perdita del padre signor
Manrico Marradi
— Torino, 2 luglio 1985.

Partecipano al grave lutto:
Emanuela e Ugo Giraudo
Rita e Paolo Gioli

La S.T.S. S.p.A., Direzione e Maestranze, partecipa al dolore del dott. Giorgio Marradi per la scomparsa del padre
Manrico Marradi
— Torino, 1 luglio 1985.

Partecipano commossi al dolore di Giorgio e Mary
Emilio e Odette Turbil
Beppe e Anna Parato con Valeria
Enrico e Marialina Turbil

Guglielmo ed Eliana Guglielmi sono affettuosamente vicini a Giorgio, Mari e famiglia.

Titolare, Responsabili e Maestranze delle Ditte Cimmelli, Cimat, Macor, Gcl, Genesis, partecipano al dolore del dott. Giorgio Marradi per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato
Spirito Tomatis
anni 83
Lo annunciano la moglie Maddalena, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Palermo 13.
— Nichelino, 1 luglio 1985.

E' mancata
Irene Palermo in Marandino
anni 56
L'annunciano tristemente i familiari tutti. Un ringraziamento al prof. Votta e alla sua équipe medica e paramedica. Funerali oggi presso chiesa Gesù Maestro, Fornaci di Beinasco, alle ore 16.
— Fornaci, 1 luglio 1985.

Colleghi e Amici della Divisione Medicina F dell'Ospedale Molinette prendono parte con viva commozione al dolore di Alberto e dei suoi familiari.

Andrea, Paolo, Giovanni, Roberta, Olga, Adelaide, Renza, Paola, Ottavio, Laura, Paoletta, Gianni, Sergio, Silvia, Livio, Grazia, Saverio, Franco, Daniela, Rita, Irene, Aldo, Fabrizio, Massimo si uniscono partecipi al dolore di Alberto e famiglia.

Luisa e Riccardo partecipano al dolore di Emilio e famiglia.

Munito dei conforti religiosi cristianamente è mancato
Giovanni Cerutti
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Piera, la figlia Titti col marito Pepy Aymasso, e l'adorata nipote Piera, la sorella Maddalena, la cognata Santina e figli, la consuocera Candida Aymasso, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Saronno (Va). Eventuali offerte all'Associazione piemontese ricerca cancro. Messa di trigesima 29 luglio ore 17,30 chiesa Madonna degli Angeli Torino.
— Torino, 1 luglio 1985.

Affettuosamente vicini a Titti e suoi cari Gian e Mami, Tin e Paola, Adelia e Pia, Andrea e Carmelita, Gian ed Estella, Francesco e Wanda.

Wanda, Aida e Leone Bsengoli sono affettuosamente vicini a Titti e mamma.

Ci ha lasciati
Albertina Bimbati in Barone
Con profondo dolore lo annunciano la mamma Piera, il marito Nino, zio Valerio, suocera, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 10,15 nella parrocchia Ascensione (via Bonfante), partendo dall'ospedale Molinette ore 9,45. La salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1985.

I cognati Piera e Renzo Grasso con fratello Aldo, Concetta e Stefano Greco con i figli, nuore e nipoti, Ivan e Antonio Fajlas con la figlia e nipote, si uniscono al dolore di Nino per la scomparsa della moglie ALBERTINA.

Partecipano commossi al dolore di Nino, gli amici:
Antonio Jole Amadori
Oreste Marta Birocci
Serenella Bordi
Alfredo Elda Busso
Ezio Loredana Ferrotti
Gianni Rosy Giardano
Piero Gina Giardano
Roberto Grazia Joubert
Rudy Carla Motta
Vegka Pedretti
Dante Rosy Quadro
Benito Annamaria Rossi
Ferruccio Sarli
Carlo Edda Scarrone
Domenico Viola Tonelli
Carlo Franca Vercelli
Michele Vittonello

Condomini, inquilini e amministratore stabile via Galdano 18 partecipano al lutto del sig. Barone per la prematura e improvvisa scomparsa della MOGLIE.

Serenamente è mancato il
CAVALIER
Dante Barbieri
Maresciallo Maggiore
Addolorati l'annunciano la moglie Adalgisa, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 luglio ore 14,30 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1985.

Si è cristianamente spenta
Elisabetta Juricich ved. Leonessa
Il funerale partirà oggi dall'ospedale Martini via Tofane alle ore 14,15 con Santissima Messa alle 14,30 in parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1985.

E' mancato
Pieralberto Vitale
anni 68
Lo annunciano la moglie Angela, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 16 parrocchia S. Stefano al Mare.
— S. Stefano al Mare, 1 luglio 1985.

Cristianamente è mancata
Emilia Rossi ved. Risso
La piangono la figlia Luciana col marito Ugo, l'adorata nipote Patrizia, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 8,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 30 giugno 1985.

Le famiglie Fappiani e Fontana partecipano al dolore di Luciana e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, ha raggiunto la sua adorata Gina
Aldo Ottino
Lo ricordano Annida, Stefano, Sergio, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 3 ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 1 luglio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Renato Quagliotto
anni 42
Addolorati lo annunciano moglie, figlio, mamma, suoceri, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Giulio Tenegia. I funerali martedì 2 ore 14 corso Montecucco 71, indi proseguirà per Borgo San Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1985.

Per l'improvvisa scomparsa di
Fernanda Soria ved. Bodratto
Colleghi e amici sono vicini ad Adelaide e famiglia.
Gabriella e Paolo Bertolino
Petra Biltaudelle
Piera Brunazzi
Patrizia Caffagni
Fabrizio Caluzo
Dina Citrese
Vanna Cortese
Salvatore Cusano
Ester Dellacasa
Anna Maria Ferrari
Tony Ferrari
Katia Fioravanti
Massimo Forchino
Mario Franchini
Silvio Garlasca
Giorgio Giberloni
Maggie Greenhorn
Vera Lionetto
Mirella Madolini
Pellegrino Mondobechio
Clelia Marcovini
Aldo Negrini
Eleonora Mancini
Luisa e Andrea Notarbartolo
Walter Parini
Antonio Petrelli
Luisa Rege
Franco Savoretti
Alessandro Sgherri
Claudio Spaggiari
Marina Tassi
Enrica Villa
e tutti i Collaboratori dell'Editrice Esar.
— Torino, 1 luglio 1985.

La famiglia Piastreggia è affettuosamente vicina ad Adelaide e famiglia per la scomparsa della NONNA FERNANDA.

Il Presidente, il Comitato di Gestione, l'Assemblea Generale della Usl numero 53, Fossano partecipano la dipartita della
BARONESSA
Paola Crova Di Vaglio
munifica benefattrice dell'Ospedale SS. Trinità
— Fossano, 1 luglio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vera Sforzini Giorcelli
Addolorati lo annunciano il marito Antonio, le figlie Maria con Pier Luigi, Adriana con Paolo, gli affezionati e carissimi nipoti Luigi e Vera e parenti tutti. Un grazie di cuore a Pina, Agata, Angela. Funerali mercoledì ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 luglio 1985.

Ricordano la cara zia VERA i nipoti [illegible] e Renata.

I cugini Vazzola addoloratissimi partecipano al lutto della famiglia.

(Continua a pag. 6)

Per mancanza di personale

RISCHIA LA PARALISI L'OSPEDALE DI BIELLA

Vita dura negli ospedali, a causa delle deficienze di cui soffrono le Usl: tra le più drammatiche c'è la carenza del personale

BIELLA — La nuova legge sul personale «precario» sta causando gravi difficoltà all'ospedale di Biella. In base alla nuova regolamentazione, infatti, i dipendenti con contratto a termine assunti dopo il 30 giugno dell'84 alla scadenza dell'incarico non possono essere riconfermati.

Da ieri, così, una trentina di «precari» sono stati licenziati dall'ospedale e un'altra ventina sarà lasciata a casa entro agosto. Per il nosocomio cittadino è scattata l'emergenza.

Per mancanza di personale il reparto geriatria è stato accorpato con «medicina C». La centrale termica, il cuore dell'ospedale, funziona solo perché è stato richiamato in servizio personale già in ferie.

Grave la situazione nel blocco operatorio dove sono venute a mancare molte «strumentiste». Da ieri quindi vengono eseguiti solo gli interventi chirurgici urgenti.

Sono stati unificati anche i servizi di otorinolaringoiatria, odontotecnica e oculistica. Emergenza anche nel reparto dialisi dove sono stati revocati tutti i turni di riposo e le ferie.

La situazione a Biella è particolarmente grave anche perché il comitato di gestione si è spaccato sulle misure da intraprendere. Il presidente Eugenio Zamperone ha verificato personalmente che ovunque in Italia la legge è stata aggirata. Se infatti vieta la conferma in servizio dei precari, non ne vieta l'assunzione. Biella, quindi ha cercato con una deliberazione di «assumere» ancora i dipendenti già in servizio. La mossa però non è stata condivisa da tre dei nove consiglieri, di cui al momento di deliberare due hanno votato contro e uno si è astenuto. In queste condizioni è molto difficile che il comitato di controllo regionale possa ratificarla e l'Ospedale possa così riassumere in tempi brevi il personale di cui ha bisogno. Se non sarà trovata una soluzione, l'ospedale di Biella rischia la paralisi.

Maurizio Alfisi

■ CASALE MONFERRATO — *(m. fa.)* I 1018 dipendenti dell'Usl di Casale minacciano di entrare in sciopero se non saranno accolte le loro rivendicazioni salariali. Gli ospedalieri chiedono che siano loro versati gli arretrati delle retribuzioni (è ancora da pagare l'aumento dal gennaio 1983 al marzo 1985) e che si trovi un accordo sugli incentivi di produzione. I 1018 dell'Usl (cioè i dipendenti dell'Ospedale Santo Spirito e gli addetti al servizio nei 48 Comuni del Comprensorio) avevano già programmato uno sciopero di 4 ore per ieri. La protesta è stata poi sospesa perché il comitato di gestione dell'Usl, presieduto da Cesare Luparia, ha accettato di proporre un accordo entro il 7 luglio. Il Comitato di gestione, in pratica, è riunito in permanenza e in settimana presenterà una bozza d'accordo. Agli ospedalieri è stato anche garantito il pagamento degli arretrati. Allo sciopero, comunque, si rinuncerà del tutto solo quando l'assemblea dei dipendenti avrà esaminato ed approvato l'accordo che ora si sta cercando.

Dalla Provincia

VERRANNO ASFALTATE DUE STRADE MILITARI NEL CUNEESE

CUNEO — (g. d. m.) *Buone notizie per chi ha scelto nell'estate ormai cominciata la montagna cuneese come luogo di vacanza o anche solo per le gite domenicali in auto. L'Amministrazione Provinciale ha deciso di contribuire finanziariamente in collaborazione con Comuni e comunità montane ai lavori di asfaltatura di due strade già militari che collegano la prima la valle Grande e quella del Maira e la seconda la valle del Maira e quella del Varaita. L'intervento per la Santuario di Castelmagno-Marmora riguarda una strada di grande interesse, con percorso interamente oltre i 2 mila metri di quota, perché consente l'accesso ai pascoli e a un rifugio-casa di vacanze e che a 2400 metri di altitudine attraverso il colle dell'Esischie mette in comunicazione le alte vallate del Grana e del Maira.*

Con un primo lotto verranno asfaltati 2 chilometri e mezzo di strada. La spesa è di 72 milioni di cui 5 milioni offerti dal comune di Castelmagno e 10 dalla Comunità Montana. La gara di appalto è stata vinta dalla ditta Giacomo Tomatis di Caraglio che dovrebbe iniziare i lavori entro la prima quindicina di luglio.

Il secondo intervento riguarda invece un tratto di strada di 3 chilometri e mezzo della Elva-Sampeyre. Anche questa ex militare riveste grande interesse turistico perché con un tracciato ad alta quota di notevole suggestione paesaggistica collega fra loro le valli Maira e Varaita. I lavori saranno eseguiti dalla impresa «Asfalti Savigliano» con una spesa complessiva di 114 milioni, 30 dei quali garantiti dal comune di Sampeyre.

Non è un intervento sporadico quello per la sistemazione delle strade militari, un patrimonio di immenso valore che stava andando in rovina. Infatti il bilancio pluriennale 1985-87 approvato dal Consiglio provinciale prima della scadenza del mandato indica infatti con chiarezza un progetto di recupero di numerose strade intervallive, a quote diverse, per lo sviluppo turistico delle vallate alpine della «Granda» ed un più agevole accesso ai pascoli. Nel prossimo triennio è infatti prevista una spesa di quasi 4 miliardi.

Agli inquilini Iacp di Crescentino

RICHIESTI ARRETRATI «FANTASMA»

Un centinaio di abitanti si è visto recapitare dalla sede di Torino un'ingiunzione di pagamento di circa mezzo milione, poco prima di diventare proprietari dell'alloggio. Ma le famiglie sostengono di essere in regola ed esibiscono come documentazione le ricevute dell'equo canone

CRESCENTINO — Fermento tra gli abitanti del Villaggio Iacp. Oltre un centinaio di inquilini che nei prossimi giorni dovrebbero diventare proprietari degli alloggi grazie al buono casa o per semplice compravendita hanno ricevuto un'ingiunzione di pagamento per degli arretrati «fantasma». La cartolina dello Iacp di Torino invita a provvedere urgentemente indicando genericamente la voce «arretrati-affitto». Le famiglie interessate si sono recate a Torino presso la sede dell'istituto per chiedere spiegazioni e la risposta degli impiegati è stata che devono versare al più presto circa mezzo milione a testa: in caso contrario non vengono in possesso della casa.

Dice Vasco Gafforio, sindacalista: «Siamo rimasti stupefatti poiché abbiamo pagato regolarmente tutte le bollette e le ricevute le possiamo esibire. Abbiamo chiesto a che periodo si riferiscono questi presunti arretrati d'affitto e ci hanno detto che non lo sapevano. Allora li abbiamo pregati di farci vedere le ricevute del nostro canone che abbiamo pagato in questi anni. Hanno risposto che loro si basano sui terminali del computer e non hanno le ricevute. E' una cosa assurda. Anche nel caso che avessimo torto, abbiamo il diritto che lo Iacp ci dica l'anno ed il mese che dovremmo ancora pagare. Questo è un ricatto perché la cartolina l'hanno mandata poco prima di firmare l'atto di diventare padroni della casa».

Gli abitanti del Villaggio non hanno intenzione di versare l'importo richiesto in quanto si ritengono in regola e mostrano a loro ragione tutte le ricevute dell'equo canone. Sostengono alcuni: «Non capiamo perché tutto prima andava bene: avevano i requisiti ed eravamo a posto per diventare proprietari. Vogliamo che ci dicano effettivamente come stanno le cose. Se hanno bisogno di soldi per sanare i deficit non è in questo modo che ci si comporta». Gli interessati già negli anni passati avevano regolarizzato la loro posizione dopo che lo Iacp aveva loro applicato una maggiorazione retroattiva dell'affitto. Dal 1973 al 1977 era in vigore infatti un canone di 15 mila lire mensili, poi dal 1978 si passò a 25 mila lire. In più gli inquilini saldarono la differenza degli anni precedenti. Anche in questo caso vi è la documentazione. «Qui c'è il documento ufficiale dell'istituto — dice Vasco Gafforio — che ha incassato i miei arretrati di 815 mila lire».

La serie delle rettifiche non finisce però qui. Nel 1983 vi fu un'ulteriore comunicazione che invitava a versare altri arretrati ma questa volta per il riscaldamento.

Luca Pedrale

Il rilancio della Val Vermenagna

A LIMONE PIEMONTE TURISMO E FANTASIA

LIMONE PIEMONTE — Una crisi insidiosa e strisciante colpisce da qualche anno Limone Piemonte, la stazione turistica per eccellenza di tutto l'arco alpino cuneese.

A questa crisi alla quale concorrono molti fattori non è certamente estranea una certa penuria di iniziative destinate a rendere attraente e divertente il soggiorno dei turisti.

Recentemente però la situazione pare essere leggermente migliorata grazie ad un rifiorire di iniziative di vario genere tutte finalizzate a rilanciare gli aspetti turistici e mondani della «perla» della Val Vermenagna. Una delle iniziative che merita di essere sottolineata si è svolta venerdì sera nella discoteca «Più due», uno dei locali raffinati di Limone.

Dino Rossetti, che al potenziamento del turismo a Limone ha deciso di dedicare parte del suo tempo e della sua fantasia nonostante si guadagni da vivere in un modo completamente diverso (è titolare di un'affermata gioielleria a Roccavione), ha deciso di rendere attraenti le serate delle giovani turiste in vacanza in Val Vermenagna. L'idea di Rossetti ha capovolto i canoni tradizionali delle serate mondane.

Ha scelto di premiare con alcuni gioielli di particolare pregio i volti femminili più affascinanti. E' nata così la prima selezione de: «Il gioiello cerca il tuo viso».

Dopo la prima serata, che è stata sponsorizzata anche da un'agenzia di viaggi cuneese e da un prestigioso studio fotografico, altri appuntamenti sono in programma, sempre a Limone Piemonte, tutti i venerdì sera, fino al 20 agosto. Il giorno dopo si svolgerà la finale e potremo vedere quale giovane turista ha conquistato l'ambito riconoscimento del più bel viso in vacanza a Limone Piemonte nell'estate del 1985.

g. pin.

Tanaro Bormida Belbo inquinati

AD ALESSANDRIA BAGNI PROIBITI

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Anche per quest'anno niente bagni nei fiumi Tanaro e Bormida e nel torrente Belbo. I corsi d'acqua che circondano Alessandria non sarebbero balneabili: assolutamente certo l'inquinamento del Tanaro come risulta da un recentissimo rapporto del Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl, in quanto il giudizio batteriologico è sfavorevole. In mancanza di dati ufficiali, tuttavia si dà per scontato il no anche negli altri corsi d'acqua visto che la situazione, negativa, dello scorso anno non è sostanzialmente modificata. E' dunque imminente un divieto di balneazione firmato dal sindaco.

Il problema è vecchio e, secondo l'assessore all'Ecologia Umberto Rossini, non resta che sperare che l'entrata in funzione dei depuratori migliori la situazione. *«Tutto è stato fatto per circoscrivere il fenomeno* — dice l'assessore comunale —*; il livello di inquinamento è sceso ma certo se la situazione da parte nostra è migliorata, non sempre si può fare analoga affermazione per quanto avviene fuori provincia. Gli scarichi nei fiumi che scorrono in gran parte nell'Alessandrino iniziano magari in Liguria e noi ne paghiamo le conseguenze».*

Spesso i meccanismi di controllo sulle aziende non consentono di intervenire in tempo reale e occorre quindi un potenziamento delle attuali strutture. In particolar modo per quanto riguarda il personale.

● ALESSANDRIA — *(e. c.)* Nuovo questore ad Alessandria: è il dottor Giuseppe Augello, 61 anni, di origine siciliana, attualmente questore ad Aosta. Per molti anni ha ricoperto la carica di dirigente del commissariato di Polizia al Compartimento delle Ferrovie di Torino, quindi ha retto la questura di Belluno passando poi per quella di Aosta. Ora è giunto ad Alessandria: sostituisce il dottor Francesco Pasanisi.

Auguri anche dal Santo Padre e dai quattro figli ultrasettantenni

FESTEGGIATO IERI NELL'ALESSANDRINO UN CENTENARIO CHE FUMA I TOSCANI

PONZANO MONFERRATO — Ogni centenario, si sa, ha il suo segreto di lunga vita e così è anche per Enrico Biletta, nato il 1° luglio 1885, festeggiato ieri nella piccola frazione di Salabue, ai confini tra le province di Alessandria e Asti.

Confida l'arzillo nonnino: *«Qualche bicchiere di barbera e di grignolino lungo la giornata e la tranquillità della cascina Godini dove vivo: ecco il segreto».* Subito interviene uno dei suoi figli, Dorino (71 anni che non dimostra), per precisare che Enrico Biletta da quando aveva 15 anni fuma diversi sigari toscani al giorno e non intende certo smettere ora.

Bacco e tabacco quindi, uniti all'aria pura delle colline del Monferrato: una ricetta che, almeno in un caso, ha dimostrato di funzionare. A Salabue di Ponzano, infatti, era da 500 anni che un abitante del paese non raggiungeva il secolo di vita. Lo ha appurato il parroco, don Vincenzo Cauchia. Il sacerdote, proprio per la particolare occasione, ha chiesto una speciale benedizione papale. Giovanni Paolo II l'ha accordata con un lungo telegramma di felicitazioni firmato dal cardinal Casaroli, letto in chiesa dallo stesso parroco con notevole compiacimento da parte del centenario.

A fargli festa c'era tutto il paese ed i parenti, tra cui i quattro figli: Dorino, 71 anni, presso il quale il centenario vive; Onorino, 74 anni, di Valle San Giovanni di Moncalvo; Tersilla, 72, di Valenza; Attilio, 69, di Livorno Ferraris. La lunga vita di Enrico Biletta è stata tutta monferrina: fino all'età di 75 anni ha commerciato in bestiame e nella zona lo conoscono tutti. Naturalmente ogni volta contratti e visite erano siglati da un bicchiere di vino.

E il gusto per il vino, in quantità moderata, così come quello del tabacco, non hanno mai abbandonato il centenario. Quando vien preso dalla voglia di un «toscano», Biletta si ritira appoggiandosi al bastone, nel proprio appartamentino ricavato nella cascina del figlio, annunciando: *«Ho voglia di farmi una bella fumata».*

Mauro Facciolo

Enrico Biletta, 100 anni

STUDENTI PULIRANNO I BOSCHI

AOSTA — *(g. m.)* Studenti valdostani di età compresa tra i 14 e i 18 anni provvederanno, nel corso dell'estate, alla pulizia dei boschi, manutenzione di sentieri e riparazione di ruscelli irrigui. L'iniziativa è del Servizio tutela dell'ambiente naturale e delle foreste, dipendente dal competente assessorato regionale all'Agricoltura, che ha istituito due campi-scuola, uno nel comune di Introd e l'altro a Brissogne.

Per ogni campo-scuola sono istituiti due turni, l'uno a luglio e l'altro ad agosto, con la partecipazione di una ventina di giovani per turno. Per il turno di luglio si è al completo, mentre per agosto le domande sono accolte sino al 12 di questo mese.

Gli studenti occupati presso i campi-scuola (poco più di 20 per ciascun turno) opereranno dal lunedì al venerdì sotto la guida di guardie forestali ed esperti. La giornata lavorativa inizia alle 8 e si conclude alle 17. Ai giovani viene corrisposta una retribuzione giornaliera netta di 8000 lire, oltre a vitto e alloggio.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Girodo in Girotto
anni 83
L'annunciano il marito Carlo, i figli Mary, Ermanno con Elda e la piccola Erica, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata via Pio I. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Villarbasse. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 2 luglio 1985.

E' mancato
Tommaso Stumia (Tumà)
Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano FIAT S.p.A.
anni 88
L'annunciano la moglie Lucia, le figlie Clara e Franca con i generi e i nipoti, la sorella Franca, la cognata Anna, parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 14 ospedale Evangelico via Silvio Pellico 19, Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Livorno Ferraris (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1985.

Ci ha lasciato
Vanni Martini
Lo piangono affranti Tere, Pierpaolo, Maria Grazia, Luca e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori. Funerali mercoledì alle ore 10,15 dall'abitazione c.so Sebastopoli 257.
— Torino, 1 luglio 1985.

L'Associazione ex Calciatori Granata prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Socio Benemerito
Giovanni Martini
— Torino, 2 luglio 1985.

Luisa, Fulvio, il piccolo Marco e la nonna Dolores profondamente addolorati piangono il caro NONNO MARTINI.

Famiglia Burlese partecipa al dolore.

Le famiglie Peschiera e Meinardi prendono parte al dolore di Tere per la scomparsa del carissimo amico VANNI.

Gabriella Sergio Cassano partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Alice e Antonio Sarp partecipano al dolore di Tere per la scomparsa del caro VANNI.

Emilia Rinaldo con i figli partecipano commossi al dolore di Paolo per la scomparsa del PAPA'.

Vito, Gianna e Rudy ricordano con affetto il caro VANNI.

E' mancata in Bergamo
Maddalena Maletto Pagliano
anni 82
Ne danno annuncio i figli Giuseppina e Alberto, la nuora Teresa Leee, i nipoti Livio Caglio con Fiorenza e bimbi, Paolo e Sara Pagliano, parenti tutti. Funerali in Torino Cappella Cimitero Generale oggi ore 14,15.
— Torino, 2 luglio 1985.

I consuoceri Bruno e Maria ed il figlio Antonio partecipano al lutto.

Alberto e Rosetta partecipano sinceramente al dolore di Alberto per la perdita della MADRE.

Improvvisamente è mancato
Carlo Setragno
Colonnello a riposo
della Guardia di Finanza
Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, i figli Giovanni e Mario, le sorelle Teresa e Pierina con le rispettive famiglie. Funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8,30 parr. Salute, indi la cara salma proseguirà per Carmagna.
— Torino, 30 giugno 1985.

Rita Sella, Carla Sella Librado prendono viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di CARLO.

La moglie Mariella Santos, con i figli Elena, Camillo, Alessandro e Anna, la mamma Maria, la sorella Anna Maria, le zie e gli zii, le cognate e i parenti tutti annunciano la scomparsa di
Emilio Roggiery
I funerali si svolgeranno mercoledì 3 luglio, alle ore 15,30 a Revello con partenza da Villa Sant'Ilario. Non fiori.
— Cuneo, 1 luglio 1985.

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio e gli Organi direttivi dell'Unione Industriale partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Emilio Roggiery
Funzionario
dell'Unione Industriale di Cuneo
— Cuneo, 1 luglio 1985.

Direttore, Funzionari, Impiegati e Personale tutto dell'Unione Industriale costernati per la scomparsa del collega ed amico
Emilio Roggiery
sono vicini alla famiglia in questo grave momento.
— Cuneo, 1 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pergentino Bisi
anni 81
Pensionato F.F.S.S.
Funerali a Biblana mercoledì 3 luglio ore 16 da via Pinerolo 73.
— Bibiana, 1 luglio 1985.

Cristianamente è mancato
Pio Picatto
anni 70
L'annunciano la sorella Amelia con il marito Mario, Maria, la nipote Rita con il marito Franco, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Saint Bon 47 mercoledì 3 corr. alle ore 9,30 per Cirié ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dall'abitazione via Clemente Macario 28. Un ringraziamento particolare al dottor Franco Fiero per la prodigata opera e ai cugini Cavallo, agli amici Garbarino, Mascali, Prospero Bianco, Bariatto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1985.

I cugini [illegible] partecipano con dolore.

Improvvisamente è mancato
Luciano Pasquini
anni 83
Lo annunciano addolorati i figli Walter con Vanna e Luca, Maria Pia con Luigi e Francesca, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 luglio, ore 8,30, parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 29 giugno 1985.

Le famiglie Giacomel Gamiglio e Giovanni Balma Pome partecipano al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato
Fiorenzo Barizaldo
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia con la piccola Valentina. Funerali mercoledì 3 corr. ore 10 ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1985.

E' serenamente mancato per raggiungere la sua Giorgina
Giuseppe Barra
anni 82
Lo annunciano con dolore il figlio Giovanni e famiglia con le nipoti Gisella e Gabriella, la cognata Vittorina, la nipote Fiorella e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio ore 8,30 parrocchia di S. Gioacchino, quindi la salma proseguirà per Cavour (Torino), ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Pullman a disposizione.
— Torino, 1 luglio 1985.

E' mancato
Maurizio Garzotto
anni 65
L'annunciano la moglie Fernanda, i figli Sergio ed Egidio, nuore, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali in data da destinarsi nella parrocchia Santissima Trinità.
— Nichelino, 1 luglio 1985.

Il
dottor Sebastiano Bulla
chimico farmacista
di anni 72
non è più con noi. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: moglie, figlie, nuora, nipoche, sorella e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Sezzadio (Al).
— Sezzadio, 1 luglio 1985.

E' mancato
Battista Canuto
cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Casalle. Un ringraziamento Casa di cura Villa Gemma.
— Lanzo, 1 luglio 1985.

Le sorelle Assunta e don Carlo, Giuliella e Carlotta, parenti tutti e la Comunità Parrocchiale affidano alla Misericordia del Padre
Giovanna Biagini ved. Vallero
riconoscenti per la sua testimonianza di presenza cristiana e di condivisione. Ha insegnato ad amare, lavorare, pregare, soffrire. Funerali mercoledì 3 luglio nella parrocchia Gesù crocifisso e Madonna delle lacrime, via Gioveno 39.
— Torino, 1 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cavallo nell'impossibilità di raggiungere tutti personalmente porge il suo commosso ringraziamento ai parenti e agli amici tutti che con scritti, parole, preghiere, fiori e con la generosa presenza hanno voluto testimoniare il loro affetto al caro congiunto
Carlo Cavallo
— Susa, 1 luglio 1985.

Le famiglie Canedda-Sondal ringraziano, commosse, tutti quanti con la loro presenza han voluto partecipare al grande dolore per la scomparsa di papà CANEDDA.
— Torino, 1 luglio 1985.

La famiglia Salviati ringrazia quanti hanno partecipato al suo lutto per la scomparsa dell'adorata
Stefania
La Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 3-7-1985 ore 18,30, Basilica Maria Ausiliatrice.
— Torino, 2 luglio 1985.

La famiglia profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore, per la perdita di
Mario Mussino
— Torino, 2 luglio 1985.

ANNIVERSARI

8 luglio 1981
Carla Milanese Buzzoni
22 agosto 1984
Maria Comoglio Milanese
Con immutato rimpianto vi ricordano i vostri cari. Una Messa in suffragio si terrà il 3-7-1985 ore 18,30 presso la chiesa di Santa Teresina, via Cibrario 55, Torino.

1984 — 1985
Felice Rissone
Con infinito rimpianto.

1982 — 1985
Giovanni Baietto
La moglie lo ricorda con immutato amore e rimpianto.

1984 — 1985
Emilio Pateri
Nel primo anniversario la moglie Nella lo ricorda con l'amore di sempre ed il rimpianto di ogni giorno. Santa Messa il 3 luglio ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.

1981 — 1985
dott. Piermaria Sacchi
La famiglia lo ricorda nel rimpianto costante e con l'affetto di sempre.

Bilancio della legge 863

CONTRATTI PART-TIME IN DIECI MESI, MEGLIO IL TERZIARIO DELL'INDUSTRIA

Secondo il sindacalista della Uil, Liverani, per quanto inferiore alle aspettative, lo strumento non è stato un fallimento

ROMA — Dal maggio 1984 al gennaio 1985 i contratti di lavoro part-time stipulati nel settore privato secondo la legge n. 863/84, sono stati 50.897. Divisi fra 36.765 nei servizi, 14.087 nell'industria e 45 nell'agricoltura. Viceversa quelli passati da tempo pieno a part-time sono stati, nello stesso periodo, 8.157, distribuiti in 3.024 nei servizi, 4005 nell'industria e 8 nell'agricoltura. A febbraio 1985 ne sono stati firmati 10.293 di cui 7253 nei servizi, 2985 nell'industria e 35 nell'agricoltura, mentre quelli trasformati da tempo pieno a metà tempo sono stati 1538 di cui 851 nei servizi, 683 nell'industria e 4 nell'agricoltura.

Infine a marzo 1985 i contratti realizzati sono stati 11.057 suddivisi in 7747 nei servizi, 3193 nell'industria e 17 nell'agricoltura, mentre quelli passati da tempo pieno a part-time sono stati 3135 dei quali 2023 nei servizi, 1101 nell'industria e 7 nell'agricoltura.

Questi dati ufficiali del ministero del Lavoro «*dimostrano* — è il commento di Giorgio Liverani, segretario confederale della Uil — *la scarsa flessibilità del settore industriale rispetto al terziario. E comunque restano inferiori alle attese*». Questo non significa però «*un fallimento dello strumento in quanto tale* — afferma Liverani — *la strada intrapresa è giusta, occorre modulare meglio l'intervento*».

Fra le cause disincentivanti Liverani pone «*innanzitutto la questione previdenziale: occorre mutare l'attuale metodo di calcolo relativo al trattamento di pensione tenendo separati i periodi a tempo parziale da quelli a tempo pieno e rivalutando le rispettive retribuzioni in base alla legge di fine rapporto come se si trattasse di calcolare due pensioni rispetto a quanto previsto dalla legge attuale*». Altra modifica da apportare alla legge 863 riguarda «*la flessibilità stessa dell'orario* — aggiunge Liverani — *maggiore sarà, più facilmente si utilizzerà tale strumento. Viceversa, la previsione di un'unica fascia oraria rigidamente delimitata non contribuisce ad incentivare nuove assunzioni. Quindi più fasce orarie, nel caso di part-time giornaliero, ossia forme di part-time verticale alternabili a periodi di formazione e riconversione professionale*».

Quanto al disegno di legge Gaspari, che introduce il part-time nella pubblica amministrazione «*esso va benissimo* — sostiene il sindacalista — *anche se dovrebbe essere integrato con la formazione lavoro. Eppoi bisognerebbe riprendere il piano De Michelis laddove si prevedono interventi per la disoccupazione giovanile di lungo periodo*». Quanto ai settori in grado di assorbire il part-time, Liverani segnala «*il catasto, i beni culturali e ambientali, la protezione civile, insomma i servizi alla società*».

Oggi l'assemblea degli azionisti con Agnelli

BENE I CONTI DELLA FIAT

L'utile a 306 miliardi contro i 214 dell'83 con un balzo pari al 43 per cento
Il successo dell'operazione d'aumento di capitale effettuata durante l'84

TORINO — Più che positivo l'andamento dell'esercizio 1984 del gruppo Fiat.

I risultati vengono illustrati oggi, a Torino, durante l'assemblea ordinaria degli azionisti della Fiat Spa, la società capogruppo, convocata presso il Centro storico di via Chiabrera per l'approvazione del bilancio, sotto la presidenza di Giovanni Agnelli.

Per la prima volta, agli azionisti viene distribuito, oltre al rendiconto economico della società capofila, anche il bilancio consolidato del gruppo.

Il principale gruppo industriale privato del nostro Paese nel suo complesso (quattrocento e cinque società controllate e centoventinove collegate, operanti in quindici settori d'attività presenti in quarantanove Paesi) ha registrato nel 1984:

— un fatturato di 23.800 miliardi di lire;

— un utile netto consolidato di 628 miliardi di lire, triplicato rispetto a quello conseguito nel 1983.

Anche la Fiat Spa ha chiuso il bilancio '84 con buoni risultati:

— **l'utile netto è stato di 306 miliardi di lire, con un incremento del 43 per cento rispetto all'utile dell'esercizio precedente;**

— **il dividendo che viene proposto agli azionisti per l'approvazione è di 110 lire sia per le azioni ordinarie sia per quelle privilegiate e risulta superiore del 22 per cento rispetto a quello distribuito nell'83.**

Le note positive relative al gruppo Fiat riguardano inoltre, anche:

— il miglioramento gestionale;

— la riduzione dei costi;

— la prosecuzione del piano di ristrutturazione avviato all'inizio degli Anni 80;

— l'operazione di aumento di capitale effettuata durante l'esercizio (la più grande finora effettuata in Italia per entità e rispondenza da parte dell'azionariato).

Infine, va segnalata la valorizzazione del titolo Fiat sul mercato borsistico.

Per quanto riguarda, inoltre, l'andamento dei singoli settori del gruppo, nel 1984 hanno registrato *buoni risultati*:

— la Fiat auto che segnala la definitiva ripresa con un bilancio che si è chiuso con un utile di circa 235 milliardi (contro gli 80,6 miliardi dell'83);

— il settore dei trattori agricoli (16 miliardi di utile);

— il settore delle macchine movimento terra (settore tornato in utile dopo anni di difficoltà);

— il settore dei componenti (utile complessivo di 74 miliardi);

— il campo dell'aviazione (utile di 12,4 miliardi);

— i settori ad alta tecnologia (telecomunicazioni e bioingegneria);

— il settore ferroviario (17,1 miliardi);

— l'editoria (complessivamente oltre 4 miliardi di utile).

In pareggio ha chiuso il settore del turismo.

Sono risultati *in perdita*:

— i veicoli industriali (l'Iveco, società capo-settore, ha registrato un passivo di 215 miliardi).

— la metallurgia (—14,8 miliardi);

— la termotecnica (—8,2 miliardi).

Il trend favorevole dell'84 ha già avuto positive ripercussioni sull'andamento dell'esercizio in corso. E' probabile che in giornata si conoscano i dati relativi ai primi mesi dell'85, la cui gestione, secondo le previsioni, dovrebbe chiudersi con risultati positivi in tutti i settori ed il pareggio anche nei veicoli industriali.

Il quadro globale dell'andamento del gruppo Fiat, anche in relazione alla generale situazione della economia italiana e mondiale, viene illustrato nella relazione del presidente Giovanni Agnelli. Al termine dell'assemblea, è prevista la consueta conferenza stampa.

Giovanni Agnelli: «Per la Fiat nell'84, un buon risultato»

Le dimensioni del gruppo nel 1984

SETTORI	Fatturato (Miliardi di Lit.) 1984	Fatturato 1983	Dipendenti (Numero) 1984	Dipendenti 1983	Investimenti (Miliardi di Lit.) 1984	Investimenti 1983
AUTOMOBILI	12.878	11.088	107.831	116.397	961	902
VEICOLI INDUSTRIALI	4.590	4.517	38.283	39.013	105	162
TRATTORI AGRICOLI	1.850	1.735	11.393	11.607	58	44
MACCHINE MOV. TERRA	1.010	804	6.357	6.897	10	15
PRODOTTI METALLURGICI	946	871	12.268	14.605	41	36
COMPONENTI	2.539	2.260	28.842	29.052	158	135
MEZZI DI PRODUZ.	580	465	4.301	4.386	8	7
INGEGNERIA CIVILE	400	394	3.827	3.142	33	22
PRODOTTI FERROV.	144	139	1.301	1.331	8	5
AVIAZIONE	372	342	3.466	3.485	33	30
TERMOMECCANICA	204	332	1.681	1.955	3	8
TELECOMUNICAZIONI	412	340	4.764	4.671	23	17
BIOINGEGNERIA	122	102	874	794	5	3
EDITORIA	197	103	1.309	1.350	5	16
TURISMO E TRASPORTI	242	243	2.746	3.022	15	24
DIVERSI	363	188	3.532	2.291	20	16
	26.948	24.813	230.805	243.808	1.486	1.493
INTERSCAMBIO	(3.136)	(2.928)				
FATTUR. NETTO CONSOL.	23.812	21.885				

Venticinquemila nel Biellese attendono un accordo integrativo

PER I TESSILI CONTRATTO O ROTTURA

Settimana cruciale: giovedì incontro Cgil Cisl Uil con l'Unione Industriale

BIELLA — Venticinquemila lavoratori tessili biellesi appartenenti alle cinque zone territoriali (Biella città, Cossato, Basso Biellese, Vallemosso e Valsessera) sono con il fiato sospeso: le probabilità che la discussione tra le rappresentanze dell'Unione industriale e i sindacati si tramuti in una rottura sono pari a quelle che le trattative per il rinnovo dell'integrativo entrino nel vivo.

Tutto sta a vedere quel che succederà tra giovedì e venerdì, quando la commissione di Cgil, Cisl e Uil si incontrerà con la delegazione dell'Unione e il giorno dopo con quella dei piccoli imprenditori.

Il primo impatto tra le parti, giovedì, non è stato dei migliori: atteso dai sindacati da fine aprile dopo la presentazione della piattaforma per il rinnovo dell'integrativo (era stata consegnata il 24) si è quasi subito trasformato in un braccio di ferro.

Il presidente della commissione degli industriali Silvio Maffeo e il responsabile dell'ufficio sindacale dell'associazione degli imprenditori biellesi Gian Piero Carpano hanno detto di «no» alle richieste presentate dalle organizzazioni territoriali Cgil, Cisl e Uil, un documento che per la prima volta, nel Biellese, si compone di due parti:

— una sezione generale riguardante tutte le industrie;

— una parte «integrativa dell'integrativo» lasciata alle singole aziende.

Ha spiegato Giorgio Carrer della Uil: «Gli esponenti dell'Unione ci hanno detto che non vorrebbero trovarsi in una vertenza perenne, prima a livello territoriale, poi locale. Ecco i motivi del contrasto».

Le organizzazioni di categoria, durante la riunione, hanno risposto che le due piattaforme viaggiano su binari paralleli: quel che viene discusso dall'una non è oggetto di trattativa a livello di singola industria.

Gli imprenditori hanno comunque preso tempo, promettendo di inviare una risposta all'inizio di questa settimana.

Nel tardo pomeriggio di ieri, puntualmente l'attesa lettera è stata recapitata sulle scrivanie delle organizzazioni sindacali biellesi.

Nel documento gli imprenditori convocano le parti per giovedì (ventiquattro ore prima dell'altra riunione con gli esponenti della piccola industria) nella speranza che «si giunga rapidamente a risolvere la vertenza in un'unica sede di trattative».

Il documento dell'Unione, secondo i sindacati, può significare un positivo passo in avanti perché potrebbe portare all'aggiramento del blocco sulle due contrattazioni, quella territoriale e l'altra a livello di singoli consigli di fabbrica.

Sostengono alla Cgil: «Anche se quel che conta è l'incontro di dopodomani, giovedì, ci sembra che qualcosa finalmente si sia mosso e che si entri nel merito della vertenza. In alcune zone, come la Valsesia, ad esempio, la discussione è già avviata da tempo e siamo a un buon punto».

I più ottimisti indicano in fine luglio la firma del nuovo contratto, ma non sarà facile trovare un punto di intesa in quattro settimane.

Nonostante questo avvicinamento l'impressione di molti è che le posizioni dei blocchi siano ancora lontane e non sarà facile trovare un punto di intesa a breve termine.

Roberto Eynard

Le piattaforme presentate nell'area

INVECE I METALMECCANICI HANNO BUONE SPERANZE

BIELLA — La situazione appare meno complessa per l'integrativo dei metalmeccanici, un ramo che vede occupati circa tremila lavoratori.

Le rappresentanze sindacali di categoria erano state convocate giovedì, contemporaneamente a quelle tessili (con loro le segreterie delle tre organizzazioni) e questo fatto aveva allarmato non poco Cgil, Cisl e Uil.

Invece la commissione degli imprenditori e i sindacati hanno subito discusso la piattaforma integrativa, aggiornando, al termine della seduta, i lavori a martedì 9 luglio.

E' certo che in questo settore trovare un accordo sarà meno complesso e lo afferma anche un comunicato emesso dalla Fim in cui tra l'altro si dice che «la delegazione dell'Unione si è dichiarata disponibile ad avviare e concludere in tempi brevi la trattativa».

La maggiore apertura è favorita da diversi fattori: l'integrativo metalmeccanico è unico ed è discusso solamente dagli esponenti centrali dei sindacati.

Inoltre contribuiscono al positivo esito della vertenza i buoni rapporti, «nel rispetto dei ruoli» delle parti, che ha portato, l'ultima volta, ad un accordo senza un'ora di sciopero.

Memori di questo piccolo exploit sono in molti ad essere convinti che la firma del nuovo contratto verrà apposta dopo poche riunioni.

L'integrativo dei metalmeccanici prevede, tra l'altro, la salvaguardia dell'occupazione e in termini economici il raddoppio del «premio biellese» (attualmente è di 160 lire all'ora) e di produzione che oscilla tra le 186 e le 380 lire all'ora.

r. e.

Calati i consumi nell'84, flessioni nella produzione e nell'importazione

IN ITALIA SI BEVE MENO BIRRA

I due giganti britannici, Allied Lyons e Guinness, diversificano le attività

Si è ridotto, nel 1984, il consumo di birra nel nostro Paese (in termini assoluti, tra il 1983 e il 1984, si è scesi da 11,8 milioni di ettolitri a 10,8, mentre il consumo pro capite è sceso da 20,86 a 19,05 litri) e ciò ha determinato innanzitutto una riduzione della produzione interna, ma anche una flessione delle importazioni.

Per quanto riguarda la produzione nazionale le più rilevanti quote di mercato sono ad appannaggio della Peroni, della Dreher, della Wührer, della Sib-Nuova Birra Messina, della Forst. Seguono Wunster, Prina, Moretti, Spal, Menabrea.

Sui consumi italiani di birra, le importazioni contano per il 15,82 per cento. Le prevalenti provenienze dall'estero sono quelle della Germania Federale, dei Paesi Bassi, del Belgio, dell'Austria, della Danimarca. Non mancano però importazioni dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dalla Cecoslovacchia, dalla Spagna.

Fra i giganti della birra che arriva dalla Gran Bretagna abbiamo la Allied Lyons (Double Diamond, Long Life, Skol Lager e altre). Il gruppo nel tempo però si è trasformato e diversificato occupandosi largamente anche di liquori e vini, di prodotti alimentari che vanno dal caffè al tè, dai dolci ai biscotti ai gelati. E così una consociata della Allied Lyons ha la licenza per la distribuzione in Gran Bretagna del Cognac Courvoisier. Al gruppo appartengono anche l'Harveys di Bristol, che è un notissimo importatore di Sherry, e che a Bristol ha organizzato un museo di vini con 150 mila visitatori l'anno; la Victoria Wine che vende vini attraverso una rete di 850 negozi sparsi dalla Cornovaglia alla Scozia e che tra i vini offerti ne presenta anche uno della Cina Popolare, il «Grande Muraglia». Ma l'elenco delle attività del gruppo Allied Lyons potrebbe continuare a lungo. Ci soffermiamo qui su una consociata che ha un nome italiano di grande fama: le Industrie Riunite del Panforte di Siena («Sapori»). E così un noto panforte senese entra in circolo in Gran Bretagna attraverso una rete di vendita che ha pochi eguali.

Il campo più esteso della Allied Lyons resta comunque, oltre a quello della birra, quello del vino. Fra le società controllate compare la Grants of St. James's, il più grande commerciante di vino britannico. Nel ricchissimo catalogo, tra una schiacciante predominanza di vini francesi, figurano alcuni significativi vini italiani, tra cui il Barolo di Fontanafredda, il Chianti Classico di Antinori, l'Orvieto Classico Secco di Antinori, il Verdicchio di Corelli e diversi altri; tra gli spumanti, figurano il Gancia e il Barbero.

Un altro illustre nome nel campo della birra britannica, è quello di Guinness. Di origini irlandesi, l'azienda ha anche stabilimenti in Inghilterra. Nel 1984 ha realizzato un fatturato di 923,7 milioni di sterline, all'incirca 1880 miliardi di lire. E' stato un anno di ripresa, dopo la «caduta» della quota massima di 1043,2 milioni di sterline (circa 2200 miliardi di lire) dell'esercizio 1982. Le vendite di birra Guinness sono largamente concentrate in Irlanda (37 per cento del totale) e in Gran Bretagna (37 per cento), anche se l'Asia è presente con una significativa quota (9 per cento).

Ma Guinness non significa solo birra: il «Guinness dei primati», ad esempio è tradotto in ben 22 lingue ed è venduto in 146 Paesi.

Carlo Beltrame

oggi e domani

• **ASSOCIAZIONE PROGRESSO ECONOMICO.** L'assemblea dell'Ape (Associazione per il Progresso Economico) ha rinnovato, nella sede di via Accademia Albertina 40, le proprie cariche sociali. Il comitato direttivo è ora composto da Carlo Patrucco, Giacomo Cattarena, Enrico Salza, Carlo Da Molo, Elio Lombardini, Pasquale Bertinetti, Angelo Tealdo, Claudio Bellavita, Giuseppe Maspoli, Luciano Segre, Aldo Ravaioli e Giancarlo Tapparo. E' stato confermato presidente per il prossimo triennio Giuseppe Maspoli e segretario generale Luciano Segre.

• **AUTOMAZIONE.** Prosegue il ciclo di conferenze organizzate dall'Amma in collaborazione con l'Anipla sulla automazione integrata della fabbrica. Prossimo appuntamento giovedì 4 luglio, ore 20,30, nella sala dei 200 dell'Unione industriale di Torino.

Le vetture dei dipendenti

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
FIAT 500						
L	blu	TO08		70.00	011	814665
FIAT 126						
L	blu	TOZ3	TL SR	[illegible]	011	930695
UNIF	amaranto	TO00	acces	84.11	011	6181871
UNIF	amaranto	TO1D	acces	85.01	011	794165
UNIF	azzurro	TO00	acces	84.02	011	[illegible]
UNIF	azzurro	TOW8	acces	83.12	011	781709
FIAT PANDA						
30	amaranto	TO1D	LT	85.01	011	6225120
30	amaranto	TOY4	LT TL	82.00	011	33337326
30	avorio	TO8A	acces	84.10	011	9850997
30	azzurro	TO8A	acces	84.07	011	7800347
30	blu	TOW5		83.09	011	884453
30	blu	TO3A	acces	84.12	011	724237
30	grigio	AT23	LT TL	84.11	011	33334859
30	nero	VC40	acces	83.01	[illegible]	93140
30 SUPER	amaranto	TO1D		85.01	011	3092974
30 SUPER	[illegible]	TO1D		85.02	011	814858
30 SUPER	amaranto	TO3A	TA	85.05	[illegible]	6497341
30 SUPER	avorio	[illegible]		84.12	011	670551
30 SUPER	avorio	TO8A		84.10	011	616062
30 SUPER	avorio	TO4D	acces	85.04	011	342894
[illegible]	avorio	TO8A	acces	84.10	011	372497
30 SUPER	azzurro vm	TO1D	acces	85.02	011	777582
30 SUPER	[illegible]	VC43		84.11	015	21146
30 SUPER	marrone vm	TO4A	acces	84.06	011	9441017
30 SUPER	rosso	TO2D		85.02	011	8224812
30 SUPER	rosso	TO3D		85.03	011	7070817
45	amaranto	TO7A	TA acces	84.09	011	323817
45	azzurro	TO5A	acces	84.06	011	563134
45	[illegible]	TOX4	acces	82.00	011	9059482
45 SUPER	amaranto	AL51	acces	85.02	011	23912165
45 SUPER	avorio	TO8A		84.10	011	6504940
45 SUPER	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	359833
45 SUPER	azzurro vm	TO2D	acces	85.02	011	0375481
45 SUPER	azzurro vm	TO1D	[illegible]	85.01	011	398281
45 SUPER	beige vm	TO2D	CRA	85.02	011	4475406
45 SUPER	grig vm	TO1D		85.01	011	581240
45 SUPER	rosso	TO2D		85.03	011	6272879
4X4	grig vm	TO1D	[illegible]	85.01	011	3098210
30 CL	amaranto	TO0D		85.01	011	8431240
30 CL	amaranto	TO1D		85.01	011	9850840
30 CL	amaranto	TO1D		85.01	011	821557
30 CL	amaranto	TO1D		85.01	011	9091550
30 CL	amaranto	TO1D		85.01	011	8610822
30 CL	avorio	[illegible]		84.12	011	9654445
30 CL	[illegible]	TO1D		85.01	011	6191593
30 CL	azzurro	TO1A	acces	85.02	011	325875
30 CL	azzurro	TO8A	[illegible]	84.10	011	9592958
30 CL	grig vm	TO3D	acces	85.03	011	7395550
30 CL	[illegible]	TO2D		85.02	011	3012584
30 COLLEGE	grig vm	[illegible]		85.03	011	702609
30 COLLEGE	[illegible]	TO3D		85.03	011	306730
L	rosso	TO0D		84.06	011	876116
FIAT 127						
1050	[illegible]	TOW0		83.05	011	[illegible]
1050	azzurro	VC35	acces	[illegible]	011	842511
903	[illegible]	TOY3	LT	82.00	011	[illegible]
903	azzurro	TOX7	SR	82.00	011	341022
PAN	amaranto	TOW7	acces	83.10	011	384063
FIAT 127 DS						
PAN	grig vm	TO3D	acces	85.03	011	726823
PAN	rosso	TOY4	[illegible]	82.00	011	8222724
FIAT 128						
[illegible]	blu	TOT5		79.00	011	[illegible]
FIAT UNO						
45 3P L	amaranto	TO0D	acces	85.01	011	3490649
45 3P L	avorio	TO8A	LT	85.10	011	823475
45 3P L	azzurro	CN59	acces	85.01	0172	80971
45 3P L	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	356531
45 3P L	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	3498819
45 3P L	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	8610272
45 3P L	azzurro	TO2D	acces	85.02	011	3096072
45 3P L	azzurro	TO2D	acces	85.02	011	9771492
45 3P L	azzurro	TO2D	acces	85.01	011	232851
45 3P L	azzurro	TO8A	acces	84.10	011	[illegible]
45 3P L	azzurro	[illegible]	acces	85.02	011	9809422
45 3P L	azzurro	[illegible]	LT	[illegible]	011	[illegible]
45 3P L	blu	TOW5		83.09	0141	034400
45 3P L	rosso	TO3A	acces	84.06	011	443108
45 3P L	verde	TO1D		85.01	011	8321337
45 3P L	verde	TO1D	acces	85.01	011	4150959
45 3P L	verde	[illegible]	[illegible]	85.01	011	2152451
45 3P L	verde	TO2D	acces	85.02	011	625243
45 3P S	avorio	[illegible]	5M acces	85.03	0121	57892
45 3P S	azzurro	TO2D	5M acces	85.02	011	363092
45 3P S	azzurro	TO1D	5M acces	85.01	011	7802027
45 3P S	azzurro	TO8A	acces	84.07	011	277585
45 3P S	azzurro	VC43	acces	84.11	015	870178
45 3P S	azzurro	TO9A	acces	84.11	011	6083112
45 3P S	azzurro vm	TO3D	5M acces	85.03	011	345952
45 3P S	azzurro vm	TO0D	acces	84.12	011	3085719
45 3P S	beige	TO2D	acces	85.01	011	706001
45 3P S	beige	TO2D	acces	85.03	011	706001
45 3P S	bianco	TO1D	acces	85.01	011	9846718
45 3P S	grig sc vm	TO2D	5M acces	85.02	011	8007391
45 3P S	grig sc vm	TO3D	5M acces	85.03	011	636268
45 3P S	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	344758
45 3P S	grig vm	TO3D	5M acces	85.02	011	584843
45 3P S	grig vm	TO0D	acces	85.01	011	611213
45 3P S	rosso	TO2D	acces	85.02	011	817911
45 3P S	rosso	TO8A	acces	84.07	011	597165
45 3P S	rosso	TO8A	acces	84.07	011	3499367
45 3P S	verde	TO3D	5M acces	85.03	011	3092157
45 3P S	verde	TO2D	acces	85.02	011	9130443
45 3P S	verde	TO8A	acces	84.07	011	342583
45 3P S	[illegible]	TO4D	acces	85.03	011	7390930
55 3P S	azzurro vm	TO0D	acces	84.12	011	835973
55 3P S	grig sc vm	TO0D	acces	85.01	011	2143124
55 5P S	avorio	TO2D	acces	85.02	011	810021
55 5P S	avorio sc	TO0D	acces	84.12	011	897724
55 5P S	azzurro	TO2D	acces	85.02	011	7806512
55 5P S	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	444508
55 5P S	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	9378266
55 5P S	grig sc vm	TO0D	acces	85.02	011	3268252
55 5P S	grig sc vm	TO0D	acces	85.03	011	9807419
55 5P S	grig vm	TO1D	acces	85.01	011	3094612
55 5P S	grig vm	TO2D	acces	85.02	011	363720
55 5P S	rosso	TO5A	acces	84.08	011	6400888
55 5P S	verde	TO1D	acces	85.01	011	[illegible]

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i [illegible]), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
55 5P S	verde	TO1D	acces	85.02	011	591344
55 5P S	verde	TO2D	acces	85.02	011	6199474
55 5P S	verde	TO3D	acces	85.02	011	636100
ES	[illegible] sc	TO8A	[illegible]	84.11	011	232538
ES	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011	8224004
SX 3P	grig vm	TO2D	acces	85.02	011	306315
SX 5P	rosso	TO2D	acces	85.02	011	714457
FIAT UNO DS						
3P	amaranto	TO8A	acces	84.11	011	9602783
3P	avorio sc	TO8A	acces	84.11	011	323821
3P	avorio sc	TO0D	acces	85.01	011	0151985
3P	azzurro	TO0D	acces	84.11	011	8396149
3P	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	3091959
3P	azzurro	TO8A	acces	84.07	011	327259
3P	azzurro	TO0D	acces	84.12	011	9011507
3P	azzurro	TO8A	LT	84.06	011	9425458
3P	beige	TO1D		85.01	[illegible]	361[illegible]
3P	bianco	TO2A	acces	85.02	011	[illegible]335695
3P	rosso	TO0D	acces	84.12	011	304072
3P	rosso	TO8A	acces	84.10	011	891519
3P	rosso	TO2D	acces	85.02	011	[illegible]
3P	verde	TO0D	acces	84.11	011	952692
3P	verde	TO1D	acces	85.01	011	891519
3P	verde	TO8A	acces	84.11	011	6007274
3P	verde	TO8A	LT	84.07	011	054900
5P	acqua m vm	TO3D	acces	85.03	011	630300
5P	amaranto	TO0D	acces	84.11	011	342339
5P	amaranto	TO0D	acces	84.12	011	7398604
5P	avorio	TO0D	acces	84.12	011	834546
5P	avorio	TO2D	acces	85.02	011	9833693
5P	avorio sc	TO0D	acces	84.12	011	614466
5P	avorio sc	TO0D	acces	84.12	011	930667
5P	avorio sc	TO1D	acces	85.01	011	572681
5P	azzurro	TO0D	acces	84.12	011	821915
5P	azzurro	TO1D	acces	85.01	011	334549
5P	azzurro	TO2D	acces	85.02	011	4701249
5P	[illegible]	TO8A	acces	84.10	011	8053990
5P	azzurro	TO8A	acces	85.10	011	358287
5P	azzurro	TO8A	acces	84.11	011	810537
5P	azzurro	TO8A	acces	84.11	011	3581580
5P	azzurro	TO0D	acces	85.03	011	9000786
5P	azzurro	TO3D	acces	85.03	011	4154315
5P	azzurro	TO3D	acces	85.03	011	705005
5P	azzurro	TO1D	LT TL	85.02	011	7465672
5P	azzurro vm	TO0D	acces	84.12	011	357513
5P	azzurro vm	TO2D	acces	85.01	011	284008
5P	azzurro vm	TO1D	acces	85.01	011	9930724
5P	azzurro vm	TO2D	acces	85.02	011	6964104
5P	beige vm	TO0D	acces	84.12	011	3098087
5P	bianco	TO0D		84.12	011	9478880
5P	bianco	TO0D	acces	84.11	011	9451843
5P	blu	VC43	acces	84.12	015	671480
5P	blu vm	TO2D	acces	85.02	011	6084713
5P	grig sc vm	CN59	acces	85.01	0173	70245
5P	grig sc vm	TO0D	acces	84.12	011	9378352
5P	grig sc vm	TO0D	acces	84.12	011	7393733
5P	grig sc vm	TO0D	acces	85.01	011	686836
5P	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	3093748
5P	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	[illegible]
5P	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011	3408455
5P	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011	9847207
5P	grig sc vm	[illegible]	acces	85.02	011	831143
5P	grig sc vm	[illegible]	acces	84.07	011	371580
5P	grig sc vm	TO8A	acces	84.10	011	7491714
5P	grig sc vm	[illegible]	acces	84.11	011	[illegible]
5P	grig sc vm	TO3D	acces	85.03	011	363782
5P	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	343030
5P	grig sc vm	TO3D	acces	85.03	011	3093148
5P	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	300321
5P	grig sc vm	TO1D	TA acces	85.01	011	714436
5P	grig vm	TO1D	acces	85.02	0121	22710
5P	grig vm	[illegible]	acces	85.02	011	304290
5P	grig vm	TO07	acces	85.02	011	8065122
5P	grig vm	TO2D	acces	85.02	011	9790308
5P	rosso	TO0D	acces	84.12	011	377320
5P	rosso	TO2D	acces	85.02	011	992305
5P	verde	VC43	acces	84.12	0161	922025
FIAT RITMO						
60 CL 5P	azzurro	[illegible]	acces	[illegible]	011	793834
60 CL 5P	azzurro	TOU1	acces	79.00	011	3487845
60 CL 5P	azzurro	TOZ2	acces	81.00	011	610717
60 CL 5P	azzurro vm	[illegible]		83.00	011	8631612
60 CL 5P	azzurro vm	VC38	acces	82.00	0161	93140
60 CL 5P	bianco	TO5A	4M	84.07	011	358822
60 CL 5P	bianco	TO2A	acces	84.04	011	610711
60 CL 5P	bianco	TO5A	acces	84.07	011	2624808
60 CL 5P	blu	TOW2	acces	83.06	011	672392
60 CL 5P	verde	TO4A	acces	84.08	011	884273
60 L 5P	bianco	TO1D	5M	85.01	011	9440032
70	azzurro	TOW8	CA	84.01	011	9064821
70 S	grig vm	TOY6		83.12	011	4443978
85	azzurro	TO9A		84.02	011	9423368
[illegible]	azzurro	TOW8	acces	83.12	011	9086126
[illegible]	azzurro	TO4A	acces	84.06	011	6191593
85	azzurro	TO3A	CRA	84.05	011	614084
85	grig vm	TO2D	CRA	85.02	011	9441366
FIAT RITMO DS						
CL	[illegible]	TOX7	acces	82.00	011	705032
CL	azzurro	[illegible]		84.11	011	9086023
CL	azzurro vm	TO1D	CRA	85.02	011	9068102
CL	blu	TOW4	acces	83.08	011	3351802
CL	blu	TOW8	CRA	83.12	011	[illegible]
REGATA						
70	avorio sc	TO2D		85.02	011	6471997
70	azzurro	TOW6		83.11	011	3090914
70	azzurro vm	TO7A		84.09	011	614478
70	grig vm	TO1D	acces	85.01	011	3498503
70	verde	TO3D	[illegible]	[illegible]	011	701506
85	verde	TO8A	acces	84.11	011	6403895
REGATA DS						
[illegible]	[illegible]	TO8A	CRA	84.07	011	4150950
1700	grig vm	TO0D	CRA	84.12	011	33336940
1700	grig vm	TO7A	CRA	84.09	011	3351802
[illegible]	acqua m vm	CN58		[illegible]	0172	55461
[illegible]	azzurro	TO9A	CRA	84.12	011	496173
2000	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	33332006
WEEK 1700	grig vm	[illegible]	acces	85.02	011	9003445
WEEK 1700	verde	TO2D		85.02	011	[illegible]
131						
SU 1300	bianco	[illegible]	acces	77.00	011	[illegible]
A 112						
ABARTH	[illegible]	TO8A		84.11	011	[illegible]
ELITE	amaranto	TOV3		80.00	011	2164407
ELITE	azzurro	TOY4	acces	82.00	011	827191
ELITE	nero	TOZ3		81.00	011	9088015
ELITE	nero	[illegible]	acces	84.08	011	[illegible]
JUNIOR	avorio	SV14	acces	74.00	011	292106
JUNIOR	bianco	TOW3	acces	83.07	011	536316
JUNIOR	bianco	[illegible]	LT SR	73.00	011	210491
JUNIOR	grig vm	TO8A	LT	84.07	011	[illegible]
LX	azzurro	TOY6		83.06	011	364023
LX	verde vm	TO8A	acces	84.10	011	9532997
Y10						
FIRE	blu vm	TO4D	CRA	85.03	011	7390045
FIRE	grig sc vm	[illegible]	acces	85.03	011	468310
FIRE	grig sc vm	TO4D	CRA	85.03	011	6600986
FIRE	plat vm	TO4D	[illegible]	85.03	011	6962268
FIRE	rosso	TO5D		85.05	011	8407547
DELTA						
1300	grig vm	TO1D	CRA	85.02	011	9846821
1500	marrone	TOZ1	acces	81.00	011	9423790
GT 1600	[illegible]	TO3D	CRA	85.03	011	6405669
LX	grig sc vm	TO3D		85.03	011	6942598
LX	grig vm	TO1D	acces	85.02	011	201541
LX	plat vm	TO3D	[illegible]	85.03	011	213702
PRISMA						
1300	azzurro	TO2D		85.02	011	[illegible]
1300	azzurro	TO8A	acces	84.07	011	3096059
1300	grig vm	TO7A	acces	84.09	011	[illegible]
1300	marrone vm	TO1D	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
1300	plat vm	TO1D		85.01	011	676400
1600	azzurro	[illegible]		85.03	011	636242
1600	azzurro	TO2D	[illegible]	85.02	011	[illegible]
1600	azzurro vm	TOY8	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
1600	grig vm	TO2D	CRA	85.02	011	2900248
1600	marrone vm	TO1D	CRA	85.01	011	9311084
PRISMA DS						
2000	azzurro vm	TO0D	CRA	84.12	011	7496653
2000	azzurro vm	TO1D	CRA	85.01	011	99569351
2000	[illegible]	TO0D	acces	84.12	011	4113417
[illegible]	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011	9610567
2000	grig sc vm	TO1D	acces	85.01	011	[illegible]
2000	grig sc vm	TO2D	acces	85.02	011	1846066
2000	grig sc vm	TO1D	CRA	85.01	011	630550
2000	grig vm	TO2D	TA	85.02	011	8225589
2000	marrone vm	TO0D	acces	85.02	011	9884015
2000	marrone vm	TO2D	acces	85.02	011	630290
2000	plat vm	TO2D	acces	85.02	011	361583

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Una nostra inchiesta a Palazzo Madama

«CHI VOLETE AL SENATO?»

FANFANI FAVORITO. UN PCI: MALAGODI. MA IL LEADER PLI: NON MI CANDIDO

ROMA — L'elezione di Cossiga al Quirinale ha fatto testo, e dunque anche per Fanfani la strada verso la presidenza del Senato appare ormai tutta in discesa e senza ostacoli.

Salvo improbabili colpi di scena, l'anziano e prestigioso «cavallo di razza» della dc verrà eletto alla seconda carica dello Stato, martedì prossimo dall'assemblea di Palazzo Madama. Ed anche Fanfani, come Cossiga, verrà designato già al primo scrutinio, dal momento che sulla sua candidatura c'è un accordo quasi generale, che va dai cinque partiti della maggioranza al pci e alla sinistra indipendente.

Su precise indicazioni di De Mita, il presidente dei senatori dc, Nicola Mancino, ha applicato lo stesso metodo di consultazioni sperimentato con successo pochi giorni fa per il Quirinale. Mancino ha incontrato i suoi colleghi degli altri parti dapprima in un giro informale e riservato, ricevendo l'assenso sull'opzione dc per la presidenza del Senato, e il gradimento sul nome di Fanfani. Poi ieri ha dato il via alle consultazioni ufficiali, incontrando le delegazioni del psdi, del pli e del pri; oggi è la volta di pci e psi; e domattina, prima della seduta congiunta per il giuramento di Cossiga, la delegazione democristiana concluderà il giro, incontrando gli altri gruppi. Giovedì mattina infine, l'assemblea dei senatori democristiani designerà ufficialmente la candidatura di Amintore Fanfani, e la seduta di Palazzo Madama per l'elezione, verrà quindi convocata per martedì prossimo.

Mancino è particolarmente soddisfatto, e confessa: «*Ci sono rilevanti probabilità, tantissime direi, che la scelta del Senato cada su Fanfani. Ma non vorrei pubblicizzare in anticipo una decisione che deve essere ancora presa dall'intero gruppo dc*». Come mai è andato tutto liscio anche questa volta per la dc? Gli scogli di una candidatura laica non sono nemmeno affiorati? «*Non c'è mai stata una candidatura laica*», risponde Mancino.

Così, tutti i giochi sembrano ormai completati anche per la presidenza del Senato. E nei corridoi di Palazzo Madama, semideserto per la chiusura dei lavori in attesa del giuramento di Cossiga, si respira già l'atmosfera del «tutto è già deciso», non si temono sorprese, e si aspettano le vacanze estive.

Queste, sono alcune opinioni raccolte tra i senatori.

• **GIOVANNI LEONE**, senatore a vita: «*Fanfani va benissimo, per le sue spiccate qualità di cui ha dato prova in altre precedenti presidenze del Senato. E' un uomo noto anche all'estero, e ha reso eminenti servigi al suo partito e al Paese. Debbo dire infine che è giusto continuare con la tradizione, che vuole alla presidenza della Camera il più grande partito d'opposizione, e alla presidenza del Senato il più grande partito di maggioranza*».

• **NICOLA MANCINO**, capogruppo dc: «*Per correttezza non posso fare il nome del mio candidato, mi limiterò a dire che il presidente del Senato deve essere una forte personalità, con una lunga esperienza parlamentare. E deve essere un dc, perché così fu concordato all'inizio della legislatura fra tutti i partiti. Non credo che si possano aggiungere altre questioni, e dunque stiamo lavorando per la riconferma di quell'accordo. Negli incontri che ho avuto finora non ho trovato obiezioni, e mi auguro di non trovarne nei prossimi*».

• **SILVANO ANDRIANI**, comunista: «*Il mio candidato è Malagodi, perché pur essendo un conservatore, è una figura che dà garanzie di rispetto delle regole, ed è un laico; il che riequilibrerebbe anche la distribuzione delle cariche istituzionali. Tutte le volte che si sono posti problemi che riguardavano la questione morale, Malagodi è stato sempre dalla parte giusta. Comunque, voterò secondo le decisioni che prenderemo nell'assemblea del gruppo comunista*».

• **ROBERTO SPANO'**, socialista: «*Candidati preferiti non ne ho, ma il più probabile mi sembra Fanfani, anche perché non mi risulta che ci siano altre candidature o autocandidature. Dunque sarà Fanfani, con il concorso dei partiti dell'arco costituzionale. Per lui si tratta di un ritorno, e debbo dire che come presidente del Senato ha sempre fatto bene: è autorevole ed è un buon gestore. Piuttosto il problema è un altro: e cioè che sui problemi istituzionali l'area laica e socialista si è rivelata del tutto assente*».

• **GIOVANNI FERRARA**, repubblicano: «*Noi repubblicani non abbiamo un candidato; questo verrà dalla consultazione in corso tra le forze politiche. Il presidente deve essere una figura per dignità morale, culturale e politica, all'altezza sia delle tradizioni del Senato, sia dei compiti particolari che la Costituzione assegna al presidente di Palazzo Madama*».

• **DANTE SCHIETROMA**, capogruppo psdi: «*Concordiamo pienamente sulla opportunità di lasciare ad un democristiano la presidenza del Senato. Il psdi esprime la sua preferenza per il senatore Fanfani, parlamentare di grande prestigio, di sicura esperienza e di comprovata capacità*».

• **GIOVANNI MALAGODI**, liberale: «*Dichiaro ancora una volta che non sono candidato; e se anche in via ipotetica tale candidatura mi venisse offerta, la rifiuterei. Voterò per il candidato designato dalle consultazioni in corso*».

Gianni Pennacchi

Giovanni Leone — Giovanni Ferrara — Dante Schietroma — Giovanni Malagodi

Tutto il cerimoniale

COSSIGA GIURERA' COSI'

ROMA — Il presidente della Repubblica, Cossiga, sta preparando, nella quiete di Villa Pamphili, il discorso che pronuncerà domani pomeriggio dinanzi alle Camere riunite in seduta congiunta. Di solito, la cerimonia del giuramento ed il discorso del neo-presidente impegnano le Camere per poco più di un'ora.

Il nuovo capo dello Stato arriverà a Montecitorio qualche minuto prima delle 17, orario fissato dalla presidente Iotti per l'inizio della seduta. Sarà accompagnato dal segretario generale della Camera, dottor Vincenzo Longi. Sulla piazza sarà schierato un picchetto d'onore con bandiera e la rappresentanza delle tre armi: esercito, marina ed aviazione.

Presterà servizio anche un reparto di carabinieri in alta uniforme. I corazzieri, Cossiga li troverà invece quando lascerà il Palazzo di Montecitorio, dopo il giuramento, essendo a tutti gli effetti entrato nel pieno della carica.

Saranno schierati lungo i corridoi che portano al Transatlantico, nel Transatlantico stesso e all'ingresso del Palazzo.

Ad accogliere Cossiga al suo arrivo a Montecitorio saranno il presidente Nilde Iotti ed il vicepresidente del Senato Giorgio De Giuseppe.

Dopo la pronuncia della formula del giuramento, Cossiga leggerà il suo discorso. Così, per i prossimi sette anni, la Repubblica italiana avrà il suo nuovo capo dello Stato.

Primo impegno istituzionale, le dimissioni di governo Craxi, a rispetto d'una prassi costituzionale.

Arrestato e rinchiuso in una casa di pena

DIRETTORE CARCERE BERGAMO ACCUSATO DI SPACCIARE DROGA?

BERGAMO — E' stato rinchiuso in un carcere del Nord Italia — a disposizione della magistratura — il direttore del carcere di Bergamo dottor Rocco Trimboli, di 37 anni, nativo di Milazzo, arrestato ieri su mandato di cattura del giudice istruttore di Bergamo dottor Enrico Fischetti. L'arresto è stato eseguito quando all'abitazione del funzionario si sono presentati agenti della Ucigos.

Quale l'accusa? Di ufficiale non si sa assolutamente nulla: sia il giudice sia la polizia non hanno fornito nessuna notizia, il riserbo è totale. Sembra dalle indiscrezioni che sono circolate in città dove la notizia dell'arresto è stata accolta con viva sorpresa — indiscrezioni che evidentemente attendono conferma — che gli addebiti possano riferirsi ai reati di spaccio di sostanze stupefacenti e omissione di atti di ufficio.

La vicenda sarebbe nata su segnalazione di un ex detenuto del carcere di Bergamo, al quale tempo fa, pare tre anni or sono, sarebbe stata sequestrata una dose di droga. Però di quella bustina sequestrata non si sarebbe più trovata traccia e non vi sarebbe registrazione neppure nella documentazione del carcere.

Forse una dimenticanza, una trascuratezza, oppure altro? E' impossibile tentare di dare una risposta in mancanza di notizie precise e ufficiali. Si è saputo — sempre a livello di «voci» — che il dottor Trimboli avrebbe ricevuto alcuni giorni fa — perché l'inchiesta sarebbe recente — una comunicazione giudiziaria, seguita poi dal suo interrogatorio e quindi dal mandato di cattura.

Si ipotizzerebbero dunque i reati di spaccio (relativamente alla dose di cui si è detto) e di omissione di atti di ufficio per la mancata documentazione del sequestro della dose stessa. Sembra che il dottor Trimboli neghi risolutamente le contestazioni: egli dovrebbe comunque essere interrogato nuovamente quanto prima.

Sembra pure che nei giorni scorsi magistrati bergamaschi abbiano interrogato alcuni detenuti in varie carceri: ma si ignora se vi sia un rapporto con le contestazioni al direttore del carcere.

Il dottor Trimboli — che qualche mese fa era stato promosso al grado di ispettore generale — è persona assai conosciuta in Bergamo. Sposato, padre di due figli, dirige il carcere di Bergamo dal 1971. E' il direttore di un «carcere modello», del quale si è spesso parlato nelle cronache dei giornali italiani di questi ultimi anni. Tra l'altro il dottor Trimboli si è più volte distinto in iniziative di carattere sociale e ricreativo a favore dei reclusi nell'istituto di pena. A suo tempo, negli anni di piombo, fu anche nel mirino dei terroristi di Prima linea, che progettarono di assassinarlo.

Amanzio Possenti

LA BOMBA SCOPPIATA NELL'AEROPORTO DI FIUMICINO

(Segue dalla 1ª pagina)

sivo avrebbe dovuto proseguire in direzione di Madrid o con un aereo Alitalia in partenza oggi o su un jet Iberia (la compagnia di bandiera spagnola) decollato da Fiumicino ieri alle 19,30. In questa seconda ipotesi un ritardo nello smistamento dei bagagli avrebbe evitato l'esplosione in volo e una strage simile a quella avvenuta a bordo del Jumbo dell'Air India caduto in mare al largo delle coste irlandesi. Proprio sulla sciagura del Jumbo ieri è giunta la conferma che la strage è stata provocata da una bomba piazzata a bordo. Gli esami dei cadaveri di alcuni passeggeri hanno, infatti, permesso di rintracciare decine di schegge: la prova inconfutabile che i corpi sono stati investiti da un boato. I danni provocati ieri sera a Fiumicino sono notevoli. Lo scoppio è stato violentissimo ed ha mandato in frantumi le vetrate del ristorante situato al piano superiore, divelto una buona parte del soffitto e seriamente danneggiato il locale destinato allo smistamento dei bagagli oltre alla stazione «arrivi internazionali», che è stata subito transennata.

Adesso la polizia sta cercando di dare un'identità agli autori dell'attentato, ma non sarà facile scoprire chi ha spedito la valigia esplosiva. Le ipotesi sono molte: terroristi libanesi o iraniani, qualcuno ha anche chiamato in causa i sikh.

A tarda notte si sono conosciuti i nomi dei due feriti più gravi. Si tratta di Giuseppe Marconi, di 32 anni (trauma cranico), e Giuliano Della Cuna, di 20 anni (lesioni interne).

Tutti gli altri hanno riportato ferite di lieve conto, medicati e immediatamente dimessi. Alcuni sono ancora in stato di choc.

r. i.

Vi sono implicati tutti i maggiori capi della malavita siciliana, chiamati in causa da Buscetta e dai pentiti

PALERMO, 351 IMPUTATI AL PROCESSO CONTRO LA MAFIA

Gli atti della requisitoria, dopo 3 anni di indagine, condensati in 11 volumi per 3127 pagine

PALERMO — *Dopo alcuni giorni di black-out, a Palermo la procura della Repubblica ha reso noti gli aspetti più scottanti della requisitoria scritta depositata la scorsa settimana nel processo che tutti ormai, viste le sue proporzioni, chiamano il maxi-processo alla mafia. Gli atti, dopo tre lunghi anni di indagine, sono stati condensati in 3127 pagine in 11 volumi. Per una copia bisognerà pagare oltre 100 milioni e già si pensa che potrebbe essere lo Stato a fornirle agli imputati per garantire il pieno diritto alla difesa. E' stato un lavoro estenuante, spartito tra il procuratore Vincenzo Pajno ed i sostituti Vincenzo Geraci, Giuseppe Ayala, Domenico Signorino, Giusto Sciacchitano ed Alberto Di Pisa, un gruppo di giudici esperti nelle inchieste di mafia e che da anni formano un'équipe omogenea per identità di vedute, per capacità professionale. Un ringraziamento anche il procuratore Pajno, ieri in una conferenza stampa, l'ha rivolto a polizia, carabinieri e guardia di finanza: «Davvero essi meritano il nostro più vivo apprezzamento», ha detto Pajno.*

La procura ha chiesto il rinvio a giudizio di 351 degli 841 imputati di associazione per delinquere mafiosa, sviluppatasi negli ultimi anni a Palermo e responsabile, secondo l'accusa, dei più atroci delitti, a cominciare da quello Dalla Chiesa. Stragi, sparatorie, traffico di eroina, reati d'ogni tipo, sono contestati tra i capi d'imputazione a «Michele Greco ed altri» com'è scritto nel frontespizio del primo volume, un enorme dossier, pieno di date, nomi, circostanze, un vero e proprio libro giallo che riassume i più inquietanti crimini che così spesso hanno sbattuto Palermo sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo, con effetti nefasti per l'«immagine» della Sicilia; una pubblicità che si ritorce in termini estremamente negativi sul turismo in una regione, che pure è tra le più belle ed invitanti del Mediterraneo. C'è un lungo capitolo sui rapporti con la politica. Si parla di casi in cui alcuni mafiosi hanno votato per esponenti della democrazia cristiana e si citano anche due casi di connivenze con il psi, ma è stato precisato, uno per un appalto di 26 anni fa, l'altro davvero di scarso rilievo, ma che prova la capacità di infiltrazione mafiosa ad ogni livello.

E' stato chiesto lo stralcio per 433 imputati la cui posizione dovrà esser chiarita in successive e parallele inchieste già in corso e che si è preferito estrapolare per il momento dal maxi-processo. Perché? E' presto detto. C'era infatti il rischio di far bollire un immenso calderone e chissà quanta roba, anche importante, si sarebbe dissolta con il vapore acqueo. Restringendo un po' il cerchio delle indagini, invece, si è creduto di circoscrivere alcuni fatti e di stringere al massimo la morsa attorno a coloro i quali sono ormai considerati i veri capi della mafia, anche sulla base delle sensazionali rivelazioni di Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno e di un'altra trentina tra pentiti e dissociati che come i due più famosi boss appena citati, decidendo di parlare con polizia, carabinieri, finanzieri e magistrati, hanno saltato il fosso e scelto la via della giustizia, liberandosi dal giogo mafioso. Per soli 57 imputati è stato chiesto il proscioglimento. Dei 351 dei quali è stato sollecitato il rinvio a giudizio 210 sono detenuti, 101 sono latitanti e 40 hanno ottenuto la libertà provvisoria o la scarcerazione in attesa, appunto, del dibattimento. Tra i latitanti spiccano le figure dei fratelli Michele e Salvatore Greco, condannati all'ergastolo in primo ed in secondo grado a Caltanissetta per il delitto Chinnici (4 assassinati da un'autobomba e con vittima principale il consigliere istruttore del tribunale di Palermo Rocco Chinnici), di Salvatore Riina della sanguinaria cosca dei corleonesi capeggiata dall'ergastolo di Fossombrone da Luciano Liggio, di Filippo Marchese, di Giuseppe Greco detto «Scarpazzedda», di Giovannello Greco. E' invece in prigione un emblematico personaggio: Giuseppe Savoca, accusato di 50 omicidi, è forse il suo un record mondiale da Guinness dei primati. Si tratta di un ex sigarettaio, così vengono chiamati un po' spregiativamente i contrabbandieri di sigarette, che ormai un bel po' di anni fa avrebbe compiuto il «grande salto» passando al traffico di stupefacenti e che sarebbe stato uno svelto lesto con la pistola, proprio un Billy Kid della mafia.

Nella requisitoria scritta di 600 pagine, le prime, quelle introduttive, sono dedicate all'analisi del contesto, ad una razionale quanto scrupolosa indagine su Palermo e la Sicilia, nonché alle motivazioni storiche con annotazioni antropologiche sul «pianeta mafia» che potranno certamente esser fonte di discussione, di approfondimento e contrasti. Si comincia retrospettivamente nel 1958 quando Luciano Liggio assassinò con oltre 30 colpi di arma da fuoco il medico Michele Navarra, capo della mafia di Corleone.

Tra le posizioni stralciate vi è quella degli accusati per i delitti politici più sconvolgenti: Piersanti Mattarella, presidente della Regione, democristiano, Pio La Torre, deputato comunista e segretario regionale del pci, già membro della Commissione antimafia; Michele Reina, segretario provinciale della dc: tolti di mezzo perché «davano fastidio». Nella requisitoria si appunta l'attenzione su 120 omicidi e non è certamente da poco.

Ed ora? Tra settembre ed ottobre i giudici istruttori dovrebbero a loro volta finire la propria parte del lavoro, anche se al riguardo mancano notizie precise. Si sta intanto ultimando — costerà una trentina di miliardi — l'aula-bunker accanto al vecchio carcere dell'Ucciardone, nella quale verrà celebrato il processo più affollato e giustamente più importante al quale finora sono stati chiamati boss, gregari, parenti ed amici degli amici della mafia. Il momento del «redde rationem», il dibattimento, dovrebbe aprirsi il 2 gennaio 1986, il giorno dopo Capodanno, almeno così assicurano i magistrati interessati all'istruttoria.

Antonio Ravidà

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo /27

DENYS MUORE, AFRICA ADDIO!

KAREN BLIXEN TORNA IN DANIMARCA DOPO 16 ANNI E UN TENTATO SUICIDIO

Per la scrittrice danese Karen Blixen, autrice, tra l'altro, di «La mia Africa», l'amore aveva in serbo emozioni ma anche molte amarezze. Con il marito, Bror Von Blixen, insieme al quale vive in Kenya il suo «sogno» [illegible] il rapporto pare idilliaco [illegible] quasi fantastico, ma ben presto tutto s'incrina poiché Karen scopre [illegible] coniuge il tradimento. Egli s'abbandona ad amori di gruppo sia con donne bianche sia con nere e non si preoccupa neppure di nasconderglielo.

Per Karen si prospetta un nuovo amore che, tutto a un tratto esploda, con le caratteristiche della passione. Lei è ancora giovane, ricca di [illegible] acume e [illegible] intelligenza, e Denys Finch Hatton, trentaduenne duca laureato a Oxford, attira tutte le [illegible] attenzioni. Per [illegible] Denys acquista un appezzamento di terreno [illegible] rive dell'Oceano [illegible] e [illegible] costruire una piccola [illegible] in stile [illegible] un autentico nido d'amore. Denys diventa il [illegible] [illegible] vita di Karen, anche se sussiste la preoccupazione che il sogno possa crollare...

Il rapporto tra Karen e Denys rimane inalterato [illegible] gli anni: [illegible] può deteriorarsi quel che [illegible] viene consumato a sufficienza. Karen disprezza quei legami in cui [illegible] amanti [illegible] perdono l'uno nell'altro e afferma fieramente che il loro, invece, è [illegible] legame «fra paralleli».

Passano così una decina d'anni: Denys entra ed esce dalla vita di Karen. Il capodanno [illegible] 1930 viene festeggiato accanto ai [illegible] [illegible] leoni uccisi [illegible] sul loro capo volteggiano gli [illegible]. «Mi sentivo il [illegible] leggero quasi lo avessi mandato [illegible] volo lassù attaccato ad un filo come [illegible] manda in volo un aquilone».

Karen crede di vivere intensamente ma non ha ancora imparato cosa [illegible]fichi perdere irrimediabilmente quel che si ama. [illegible] la grande lezione che le darà l'Africa: ogni possesso è labile, transitorio. Mai scontato.

Denys si è comprato [illegible] piccolo aereo, lo ha battezzato «Locusta» e ha cominciato a volare [illegible] [illegible] stessa temerarietà che manifesta in ogni circostanza della propria vita. Karen è presa anche lei dalla bellezza e dall'ebrezza [illegible] volo, ammirata. «Davvero [illegible] volo s'addice a Denys. Ho sempre sentito che in lui c'era un grande elemento d'aria... Che era una sorta di Ariel. Ma vi è sempre una certa dose di crudeltà in quel temperamento... Così chiaro, trasparente, onesto, privo di riserve, come l'aria, in breve...».

Ma un penoso litigio avviene fra i due amanti proprio [illegible] vigilia [illegible]a partenza [illegible] Denys per un lungo safari. Karen avverte che in lui qualcosa le sfugge. Ma quan[illegible] più Karen chiede, tanto più Denys si ritrae. Ha un'avversione quasi morbosa per ogni richiesta emotiva, per ogni ricatto sentimentale (anche [illegible] come per tutti i forti tratti temperamentali, si tratta spesso [illegible] una debolezza mascherata).

Karen gli restituisce un anello che lui le ha regalato e tenta il suicidio, tagliandosi maldestramente [illegible] vene [illegible] polsi. Il [illegible] che fa della propria vita è spaventoso: ha quarantasei anni, è gravemente e irrimediabilmente ammalata, ha troncato il legame con l'unico [illegible] che abbia mai amato davvero e, per di più, sta per perdere la fattoria, gravata da ipoteche, dopo che la crisi economica ha provocato una vertiginosa caduta del prezzo del caffè.

Ma, paradossalmente, un avvenimento tragico la riconcilia con la vita: Denys muore precipitando con l'aereo. Lo choc è terribile [illegible], nel dolore, può recuperare il sentimento per Denys, recuperare il loro legame. Ha perso la fattoria, deve lasciare l'Africa e tornare in patria, ma ora può portare Denys con sé. E poiché «l'orgoglioso trova [illegible] felicità nel compimento [illegible] proprio destino», si [illegible] che la [illegible] [illegible] possibilità consiste nel non opporsi [illegible] destino [illegible] al contrario, nel consentire a quel che è già

«Due africane» di Oscar Kokoschka (1928). L'Africa fu il [illegible] grande [illegible] di Karen [illegible]

La donna che sbarca in Danimarca è solo un'ombra della bellissima ragazza che ne era partita [illegible] anni prima. Con [illegible] occhi pesantemente sottolineati col kajal (quegli occhi che resteran[illegible] sempre vivissimi, immuni dalla devastazione generale), con il viso impiastricciato di cipria bianca a nascondere le alterazioni della pelle dovute alla malattia, e magrissima («la donna più magra del mondo»). Solo un ricordo della [illegible] paffuta ch'era stata un giorno.

Rientrata in famiglia, nelle brume danesi, recuperata la giusta distanza dalle cose, scopre che scrivere è il suo destino (e anche una necessità economica). Scrivere storie dominate dall'assurdo e [illegible] fantastico, riflesse l'una nello specchio dell'altra, dove il senso [illegible] vita è sconosciuto e impenetrabile.

E dove ogni cosa è possibile. Anche [illegible] la vecchia «strega», quella che [illegible] [illegible] è diventata (ha sessantacinque anni e non pesa più di trentotto chili) possa innamorarsi, ricambiata, [illegible] un giovane poeta dagli occhi azzurrissimi, robusto come un orso, avido alla vita e [illegible] sensazioni, Thorkild Bjornvig. E proprio quest'ultima storia d'amore della Blixen è quella che le assomiglia di più, una vera e propria storia «gotica», dove potrebbero entrare di diritto parole come plagio, possessione ed esoterismo, una storia che realizza l'impossibile identità tra vita e finzione.

Quando, nel '48, la Blixen conosce Bjornvig, è ormai fuori del tempo, un monumento a se [illegible], porta strani cappucci [illegible] le streghe delle favole, ma [illegible] [illegible] dimenticato la sua vecchia passione: affascinare, c[illegible]istare, possedere l'anima delle persone. Conquistare il giovane poeta, per lo meno sul piano intellettuale, è assai facile: lui è capo redattore [illegible] una rivista, Heretica, che ha chiesto esplicitamente alla Blixen di porsi [illegible] nume tutelare. Tutti i giovani scrittori che [illegible] nell'area di Heretica sono affascinati dalla scrittura della [illegible].

Ma Bjornvig ha qualcosa di speciale e Karen si mette a braccarne l'anima con l'istinto infallibile [illegible] vecchia cacciatrice di leoni. Lo rivelerà a se stesso e ne farà affiorare il talento ancora nascosto.

Stregato, Bjornvig le si abbandona completamente: quasi le vendesse la propria anima, in cambio di aiuto e protezione. Poco male se il loro rapporto si limitasse a un, sia pur fagocitante, legame maestra-allievo, o meglio, madre-figlio: ma, in realtà, anche se non ci sarà un vero e proprio rapporto [illegible] il loro legame sarà, letteralmente, quello fra due amanti. «In ogni rapporto intimo esiste una [illegible]ad a divorarsi reciprocamente e non sempre è possibile sapere quale dei due si stia nutrendo dell'altro».

Il fascino della «strega» soggioga il giovane Bjornvig

UN PATTO DIABOLICO FIRMATO COL SANGUE

Lui non osa ribellarsi. Ma quella volta, davanti a una pistola...

Come un'amante gelosa Karen strappa il giovane alla moglie e al figlioletto e [illegible] convince per un lungo perio[illegible]do a vivere nella sua villa di Rungstedlund: per scrivere sono necessari il silenzio e [illegible] concentrazione. Ci penserà lei poi, alla sera, a distrarlo e a divertirlo. Come già in Africa, con Denys, le loro cene diventano lunghe, lunghissime conversazioni; alla luce delle candele, Karen torna indietro nel tempo, è di nuovo l'eterna Sherazad e l'uomo pende, sospeso, dalle [illegible] labbra: «Adoro sentirla parlare... Quando lei inizia a parlare lo spazio perde la sua realtà».

Karen ama i paradossi, lei stessa è un paradosso vivente, si considera la depositaria di un'antica saggezza. «Dicono di me [illegible] ho tremila anni». E solo molto più [illegible] Bjornvig si renderà conto che quello che caratterizza una vera [illegible] sono «l'invulnerabilità e la coerenza». Karen ama che le [illegible] [illegible] si prostino [illegible] piedi, però, [illegible] [illegible] stesso, [illegible] tutti i forti caratteri, disprezza chi rinuncia al proprio pensiero per sposare il suo. Che, il più delle volte, è svolto solo in capricciosa antitesi a quello dell'interlocutore e solo [illegible] giocare con i pensieri proprio come un cucciolo gi[illegible] con «un osso metafisico».

Bjornvig si concede solo a metà e Karen vorrebbe temprarlo come un cavaliere antico: vorrebbe far affiorare [illegible] lui una volontà ribelle, [illegible] invece lui le cede, succubo, in ogni stramberia. Come quando, prima di mandarlo a prendere degli ospiti [illegible] la macchina, [illegible] intreccia nei folti capelli delle fronde. Senza reagire lui si presenta [illegible] sconcertati amici di Karen nella stravagante foggia caravaggesca.

Karen, invece, vorrebbe essere contraddetta, avversata da qualcuno: «Se [illegible] la gente mi trattasse [illegible] pazza, sarebbe [illegible] tale sollievo». Ma fra Bjornvig e Karen si è stabilito un patto non scritto, [illegible] [illegible] stenderà [illegible] di lui il proprio mantello, [illegible] Elia fece per Eliseo, per dimostrare che abbandono [illegible] te [illegible] quarti del mio spirito». Un patto che si vena d'intonazioni mistiche, esoteriche e solenni. Quasi un'intesa diabolica che nessuna forza umana potrà infrangere. In un crescendo di quella che lo [illegible] Bjornvig definirà «una follia a due».

[illegible] una lettura in comune [illegible] brano di Franz Werfel («Dio parla alle anime che hanno esperienza di vita e di dolore. Tu non apparterrai a nulla e a nessuno... Non apparterrai [illegible] genitori, [illegible] [illegible] figli... E ancora meno apparterrai a te stesso. In questo mondo tu apparterrai a me soltanto), Karen, afferrata una penna, cancella la parola «Dio» e la sostituisce con «Io». Bjornvig non reagisce.

Karen non [illegible] più censure anche [illegible] prega Bjornvig di avvisarla non appena noti in [illegible] qualche segno [illegible] megalomania, la stessa che [illegible] Nietzsche nell'ultimo periodo della malattia. [illegible] la megalomania è un tratto costituzionale della Blixen, e ostacolarla sarebbe come chiedere a un visionario [illegible] non esserlo. Ubriaca del potere che esercita su Bjornvig, potere che è diventato una vera e propria tirannia, gli rinfaccia d'essere un codardo, di non avere il coraggio delle proprie azioni, e gli presenta donne giovani e belle perché trovi [illegible] [illegible] «l'incantatrice di serpenti, la mangiatrice di spade», cui donare il proprio corpo.

Scrive Bjornvig: «Karen non faceva mistero del fatto che s'aspettava da me risposte straordinarie in termini umani e poetici».

Ma se Karen può aiutarlo a [illegible] a se stesso è anche vero che Bjornvig le può fornire uno specchio in cui rimirarsi ancora giovane e affascinante. Il potere che ha su di lui [illegible] è forse quello che potrebbe esercitare una giovane, bellissima [illegible]. E non importa se, osservandosi impietosamente, Karen afferma invece che «il modo più dignitoso d'invecchiare è quello di trasformarsi in uno scheletro, un teschio, un memento mori. Solo così potrò essere un'ispiratrice ancora... ispirerò orrore allora».

Ma Bjornvig s'innamora sul serio, dell'incantevole moglie d'un suo amico. Karen reagisce malissimo. Si sente tradita. La sua immagine onnipotente è messa in discussione e reagisce come [illegible] aveva fatto con Denys: la sua gelosia è furiosa e [illegible] consolazione.

[illegible] a[illegible] disperatamente all'uomo che [illegible] sfugge e [illegible] propone [illegible] sancire [illegible] un modo più solenne e [illegible] il muto patto che avevano già stretto fra loro. Non solo lo scriveranno, ben esplicito, su un foglio di carta, ma lo firmeranno col sangue. Col loro [illegible] mischiato.

Bjornvig rifiuta, per la prima volta [illegible] opporre [illegible] propria volontà a quella di Karen. «La tua anima è grande quanto [illegible] lenticchia, codarda, che non osi mischiare il tuo sangue con il mio perché ti spaventa la vista del sangue». Anche se il gesto proposto da Karen ha tutte le caratteristiche della follia, la scrittrice, invece, è perfettamente lucida ed è diventata, piuttosto, uno dei suoi personaggi, un personaggio catacombale che si muove sullo sfondo di nebbie e gelide marine, a cui è possibile ogni gesto [illegible] imprevedibile e inquietante.

E q[illegible] tutto sembra precipitare nella tragedia: «Karen sparì e quando tornò impugnava una pistola. Con una mano si sosteneva mentre con l'altra prendeva la mira. Non mi scomposi. Nulla poteva turbare la mia perfetta felicità. Pensavo che tutto fosse insolubile. Perché [illegible] ora? Ci guardammo con mutua e demente comprensione». Ma Karen si ricrede in tempo e abbassa la pistola.

Bjornvig ormai ha trovato la [illegible] [illegible] svincolarsi [illegible] [illegible] magica e terribile influenza: non era quello che lei stessa aveva (o per lo meno, avrebbe) voluto? Temprarlo, renderlo autonomo, capace di una volontà propria, anche se niente più affatto in sintonia con quella della sua demiurga... Bjornvig le manda una lettera che, anche se non è firmata [illegible] sangue, ha comunque un tono ineluttabile e definitivo: «Un tempo pensavo che sarei stato perduto se avessi dovuto rinunciare a te, ora penso che sarei perduto se tornassi da te. Perché [illegible] [illegible] ancora a Rungstedlund, quando la potente natura intorno a me canta, con tutte le sue voci, [illegible] no, no... Non è una coscienza convenzionale che si ribella, ma il mio genio...». Il principe, ormai, è libero dall'incantesimo.

[illegible] [illegible]geli

(La prima puntata [illegible] [illegible] di [illegible] Blixen è stata pubblicata martedì scorso. I precedenti servi[illegible] [illegible] e Scott Fitzgerald, [illegible] [illegible]jakowskij, Eleonora Duse, Alma [illegible], Sibilla Aleramo, Ma[illegible] Cvetaeva, Lou Salomé, Franz Kafka, Cesare Pavese, Colette, Gala, Vita Sackville West, [illegible] Cun[illegible] sono [illegible] il 4, 11, [illegible] dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19, 26 febbraio, 12, 19, 26 marzo, 2, 9, 16, 23 aprile, 7, 14, 21, 28 maggio, 4, 11 e 18 giugno).

Fotocinevideo

I 50 ANNI DI KODACHROME LA [illegible] PIU' [illegible]

Cinquant'anni fa negli stabilimenti Kodak di Rochester negli Stati Uniti, grazie all'apporto di Mannes e Godowsky, nasceva per il grande mercato fotografico mondiale la pellicola «Ektachrome», composta [illegible] un unico supporto di tre strati sovrapposti di emulsioni bianco-nero. [illegible] strato più vicino al supporto della pellicola [illegible] [illegible] alla luce rossa soltanto; poi c'era uno strato-filtro e poi uno strato sensibile alla luce verde soltanto; infine veniva un altro strato-filtro, seguito [illegible] uno strato superiore sensibile alla luce blu-violetto.

Mees, dirigente Kodak per le ricerche, dichiarò: «Quando [illegible] registra una immagine con questa pellicola i tre componenti della luce [illegible] automaticamente separati [illegible] l'interno degli strati emulsionali. Le immagini nei tre strati vengono prima sviluppate come le normali pellicole bianco-nero e poi, attraverso una serie di trattamenti, [illegible] immagini vengono trasformate [illegible] positivi formati da coloranti. Tutti i sali d'argento vengono rimossi e l'immagine consiste [illegible] tre immagini a colori sovrapposte».

Così nacque il 15 aprile 1935 la pellicola Ektachrome che, grazie all'organizzazione mondiale di distribuzione della casa americana, il giorno dopo fu in vendita in tutti i negozi [illegible] settore.

In una storia che [illegible] [illegible]spetti vanno annotate sempre le tappe più importanti e i successi conseguiti: l'anno dopo, nel [illegible] [illegible] mise a disposizione dei fotoamatori la pellicola [illegible] sonora, la pellicola Kodachrome tipo A per uso con lampade photoflood, pellicola cine Kodachrome 8 mm e pellicola tipo A per cineprese 8 mm e per apparecchi 35 mm.

Nel 1939, in occasione della Fiera di New York, fu presentato agli spettatori uno schermo di 7x51 metri sul quale venivano proiettate diapositive 35 mm [illegible] ingrandite 60 mila volte; nel settembre 1941 la Kodak iniziò la produzione di stampe 5,7x8,2 e 12,7x19 centimetri da diapositive Kodachrome per i fotoamatori e stampe 20,3x25,4 sino a 76x101 centimetri per usi professionali.

La storia continua con nuovi successi: nel [illegible] nacque la pellicola Ektachrome [illegible] rulli e in fogli per [illegible] professionale; nell'aprile 1959 la «daylight» 160 e nel febbraio [illegible] la Kodachrome II 25 Asa in luce del giorno e 40 in luce artificiale (procedimento K-12).

Da allora ogni anno le novità rimbalzano sul [illegible] sempre particolarmente alto[illegible] [illegible] nuove emulsioni: nel 1965, per la gioia dei cineasti dilettanti furono approntati [illegible] il sistema superotto i caricatori che contenevano pellicole Kodachrome II tipo A (lunghezza 15 metri); nel 1974 nuova generazione di Kodachrome migliorate: 25 daylight [illegible] mm e cine, Kodachrome [illegible] daylight 35 mm e [illegible] Kodachrome 40 tipo A 8 mm, 16 mm e superotto.

Infine nel dicembre 1983 furono lanciate [illegible] Kodachrome 25 e 64 Professional 35 mm.

Fin qui è storia, domani chissà? L'elettronica è alle porte, nuove tecnologie avanzano, ma sicuramente [illegible] ci vorranno ancora molti anni per decretare la fine di questa pellicola che da sempre ha un [illegible] «fascino» particolare: «Kodachrome, [illegible] primadonna» tra [illegible] pellicole a colori [illegible] casa gialla americana.

[illegible] in breve

■ Per le ferie arriva la marina. Con le [illegible] «heavy duty» della Fuji, prima [illegible] la HD-1 poi [illegible] l'HD-S quindi con l'HD-M, si può tranquillamente portarle ovunque perché non temono [illegible]menti: sulla neve, sulla sabbia, sul fango e anche sotto il pelo dell'acqua. La nuova HD-M può anche essere considerata «marinara» perché si rivolge [illegible] grande pubblico di nuotatori, [illegible] sub, che desiderano fotografare sott'acqua [illegible] non scendere a grandi profondità. Si presenta con l'introduzione della pe[illegible] facilitata, l'esposizione automatica da un ottavo a [illegible] cinquecentesimo di secondo, un obiettivo con f. 2,8, un mirino particolare q[illegible] esente da parallasse, l'autoscatto, il flash e il motore incorporato. Inoltre, grande vantaggio: acco[illegible] pellicole sino a 1600 Asa/Iso.

La nuova HD-M [illegible] scendere sino a 2 metri [illegible] profondità e altra particolarità interessante è la possibilità di montare sull'obiettivo un apposito paraluce che permette l'utilizzazione di lenti addizionali; sarà così possibile riprendere oggetti a distanza ravvicinata e conoscere esattamente ciò che [illegible] fotografa. La sigla HD-M sta per «heavy duty-marine».

● Eccezionale carta [illegible] Elite. [illegible] in Photokina e di recente al Sicof di Milano, è finalmente arrivata sul mercato fotoamatoriale la nuova carta «Elite» della Kodak. Si tratta di materiale sensibile bianco e nero che riproduce eccezionalmente alte luci e ombre [illegible] [illegible] nero neutro e bianchi puri, grazie all'emulsione ricca di argento; inoltre ha [illegible] maggiore spessore del supporto [illegible] carta e maggiore quantità [illegible] gelatina, con una speciale superficie «G» molto adatta all'asciugamento all'aria.

Altre caratteristiche importanti [illegible] elevata durata nel tempo e alla resistenza alla manipolazione, superficie del supporto senza screpolature e ancora brillantezza e qualità generale dell'immagine più esaltante. Tutti i fotoamatori che da sempre preferiscono stampare il bianco e nero nella propria camera oscura e lavorarlo con arte, possono scegliere nella [illegible] Kodak «Elite» tre gradi [illegible] contrasto, con successivo controllo [illegible] frazionamento [illegible] rivelatore (tecnica particolare); inol[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bagno di fissaggio o [illegible] due bagni per l'ottenimen[illegible] risultati migliori.

Per il trattamento di questo nuovo materiale sensibile è consigliabile usare i rivelatori [illegible] Dktol e [illegible] Ektaflo tipo uno.

A cura di
Angelo Arpaia

La Juventus punterà su Mancini se l'attaccante dirà un no definitivo

SERENA DESTINATO ALLA PANCHINA NELL'INTER IL TORINO SI «CONSOLA» CON ZICO?

L'ex granata ha però spiegato ieri sera: «Mi sono state fatte nuove proposte economiche ed ora dovrò riflettere». Intanto è aperta la caccia al brasiliano. Ad Udine andrebbe, oltre a Galbiati, anche Schachner

Nella foto: Serena

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Il Torino ha perso Serena ma è alla caccia di Zico mentre la Juventus' finirà per consolarsi con Mancini, [illegible] che sia il giocatore adatto alle esigenze bianconere. Serena non ha detto [illegible] alla Juventus ma è come [illegible] l'avesse fatto: ieri sera, dopo due [illegible] di «confronto» con Pellegrini, ha ripetuto per l'ennesima volta: «Mi [illegible] state fatte nuove proposte economiche, dovrò riflettere. Non ho mai detto [illegible] alla Juventus, ma sì al Torino». Il presidente dell'Inter gli rimanda: «Scegli la Juventus oppure resti all'Inter». Serena, erano ormai [illegible] 22,15 e doveva andare a Montebelluna, ha chiesto [illegible] [illegible] giorno o due di riflessione ma ha ammesso che gli è [illegible] fatta una proposta per restare all'Inter.

Dunque, [illegible] una pausa di riflessione [illegible] per il Torino [illegible] c'è niente [illegible] fare. L'ancora di salvezza per i granata potrebbe essere rappresentata [illegible] Farina che vuole essere interpellato da Pellegrini per Serena in base al documento che gli [illegible] firmato un anno fa e che gli riconosceva un'opzione sul giocatore qualora l'Inter l'avesse riscattato e poi confermato.

A [illegible] di equivoci, la società granata ha [illegible] un suo emissario in [illegible] per «conquistare» alla sua [illegible] Zico. Dopo Junior il Torino ora sta tentando il bis [illegible] suo gemello, compagno di tante belle stagioni nel Flamengo. Secondo indiscrezioni, l'accordo con l'Udinese sarebbe stato raggiunto su queste [illegible]: Schachner più Galbiati e un paio abbondante di miliardi in cambio del brasiliano. Mazza [illegible] riesce ad avere garanzie [illegible] parte dell'ex società [illegible] Zico, meglio trattare [illegible] Torino.

L'ultimo ostacolo è rappresentato proprio dal giocatore che ha lasciato intendere [illegible] [illegible] volere rientrare in Italia soprattutto dopo il trattamento cui è stato sottoposto da parte della magistratura per [illegible] fiscale. Il Torino, tramite i [illegible] legali, assicurerà a Zico [illegible] massima copertura e soprattutto l'assistenza totale al cospetto della legge per evidenziare la sua innocenza. Zico è già [illegible] contattato da Junior e sembra che abbia trovato una re[illegible] meno forte del pre[illegible]. Con Junior [illegible] e [illegible] davanti il Torino formerebbe un bel complesso anche se Radice dovrebbe ritoccare [illegible] la tattica [illegible] squadra.

Senza dimenticare Mancini. Il giocatore un mese fa è stato contattato dalla Juventus, ma la Sampdoria non [illegible] intenzionata a cederlo. Ora Mantovani è propenso a parcheggiarlo per [illegible] [illegible] in una società «amica». La Juventus resta la favorita ma, ripetiamo, le caratteristiche del giocatore non sembrano indicate per il [illegible] offensivo [illegible] bianconeri che, semmai, giocheranno la carta Pacione in attesa che Briaschi ritorni in buone condizioni fisiche.

Giorgio Gandolfi

Ma per il momento nemmeno un affare è andato a buon fine

L'ONOREVOLE HA PROMESSO «POTENZIEREMO QUESTO NOVARA...»

Il ministro avrebbe preso contatti con diverse società: «I giorni si saprà che cosa ha concluso. Jacomuzzi a Milano tenta invano di trovare una «punta», uno stopper ed un portiere

NOVARA — Dove va il Novara? [illegible] tipo [illegible] squadra presenterà [illegible] stagione '85-86? Punterà ancora una v[illegible] [illegible] salto di categoria? Oppure la sua sarà nuovamente una stagione all'insegna della delusione co[illegible] purtroppo [illegible] ormai da troppi anni? Queste, ed altre dello stesso tipo, so[illegible] le domande ricorrenti fra l'[illegible]data tifoseria azzurra che ormai sembra rassegnata al peggio.

Questa conclusa [illegible] poco sembrava la stagione buona per il ritorno in alto. Era arrivato un nuovo presidente [illegible] [illegible] di Santino Tarantola, l'on. Franco Nicolazzi. Tutte le prospettive si erano colorate di rosa e anche i più scettici alla fine [illegible] aperto il cuore alla speranza.

Durante il campionato le cose [illegible] erano andate benissimo, ma neanche male. La squadra, affidata a Pietro Maroso, [illegible] [illegible] a lungo nelle prime posizioni e le dichiarazioni dei responsabili (tecnico compreso) erano improntate all'ottimismo: facciamo pure sfogare le altre, poi nel finale del campionato piazzia[illegible] la zampata vincente.

Invece, proprio nelle ultim[illegible] battute [illegible] torneo, dopo essere arrivato al primo posto, il Novara è letteralmente crollato e in un paio [illegible] settimane è colato a picco. Ai tifosi, che [illegible] fine hanno aspramente contestato l'allenatore, [illegible] è rimasto altro [illegible] fare che prendere atto dell'ennesimo naufragio.

E adesso? Sentiamo il presidente Nicolazzi che ieri si è attaccato al telefono contattando, come spiega lui stesso, altri [illegible] e aperto «interessanti trattative». «L'intenzione — [illegible] giunge il ministro-presidente — è quella [illegible] rafforzare questo Novara per fare finalmente quel [illegible] [illegible] categoria che i tifosi meritano». Inutile insistere [illegible] [illegible] quali sono i «contatti» presi. Al proposito Nicolazzi [illegible] che «si saprà tutto nei prossimi giorni», punto e basta.

Ma i prossimi giorni sono anche quelli della chiusura del mercato-calciatori. Venerdì prossimo verrà [illegible] l'alt e siamo già a martedì. Sentiamo allora il d.s. Jacomuzzi che conti[illegible] a fare il «pendolare» da Novara a Milano ed è già al quindicesimo giorno di [illegible]. Concluso qualcosa? «Macché — ribatte senza nascondere l'amarezza — sembra di essere in un manicomio! Se vuoi vendere ti offrono due soldi, se chiedi di acquistare ti sparano un miliardo. Di fatto non siamo ancora riusciti a [illegible] una foglia! Abbiamo preso i due giovani della Juve De Riggi e Scola, e questo ci consente quel ringiovanimento dei quadri che volevamo fare, ma stiamo ancora alla ricerca di concludere i colpi essenziali».

A [illegible] il Novara tenta di acquistare una punta ed uno stopper. Se trova l'occasione, anche un portiere. Di contro Jacomuzzi vorrebbe vendere il bomber Fabio Selenza e il centrocampista Masuero («Dopo 6 anni che è [illegible] fra noi è arrivato il momento di fargli cambiare aria»). Ma le offerte per questi due «pezzi pregiati» [illegible] state [illegible] ad ora deludenti. «Oltretutto — spiega il d.s. — a [illegible] non interessano solo i soldi; cerchiamo dei giocatori in cambio ed è lì che le quotazioni fra i nostri e gli altri sono assurdamente diverse. Va a finire che ci teniamo la squadra dell'anno scorso che dopotutto è finita nelle prime posizioni».

Ed è ciò che temono i tifosi i quali ogni gior[illegible] [illegible] passa perdono speranza di vedere nascere lo «squadrone». C'è stata una [illegible] fra società e club Fedelissimi, specie dopo la riconferma dell'allenatore Maroso, [illegible] «amato» dalla tifoseria. Dice l'avv. Tarditi, esponente del club: «Abbiamo rivendicato il nostro diritto alla critica e abbiamo chiesto alla società di essere ascoltati al momento delle decisioni. Fino ad ora il nostro invito è rimasto lettera morta. Non sappiamo nulla di quanto sta accadendo ma ci pare che [illegible] sia successo ancora nulla sul fronte degli acquisti. Il mercato è ormai agli sgoccioli e pare proprio che la squadra rimarrà la stessa dell'anno scorso con la quale, e qui speriamo proprio di sbagliarci, sarà difficile andare in C-1».

Marcello Sanzo

Genova blucerchiata è euforica perché sente vicino un successo storico

MA IL GRAVE INFORTUNIO DI FRANCIS ROVINA LA GRANDE FESTA DEI SAMPDORIANI

In mezzo a tanta fremente attesa, la minaccia del presidente Mantovani, che ha chiesto ai tifosi di evitare incidenti domani sera, altrimenti si dimetterà

[illegible] — Le Ferrovie rinforzano il servizio [illegible] due Riviere [illegible] città. La polizia stradale ha raddoppiato le pattuglie nei due sensi dell'autostrada [illegible] Milano. L'assessore comunale al Traffico studia con i suoi collaboratori, su una pianta, nuove strategie nel traffico urbano in grado di sopportare l'urto della folla (saranno [illegible] mila) in [illegible] città avara di spazi e c[illegible], nella zona di Marassi, [illegible] riscontrare movimenti di veicoli vicini al caos.

Questi [illegible] gli svantaggi. Ma la partita di ritorno della finale di Coppa Italia (domani sera contro il Milan) che porta n[illegible] solo [illegible] Sampdoria, ma l'intera città sportiva ad un traguardo fino a qualche anno fa impensabile, [illegible] inserisce anche [illegible] uno scenario [illegible] concreti vantaggi economici. Lavoreranno tassisti, tabaccai, [illegible]. «E' tutta [illegible] rete commerciale che avrà forti benefici, sia pure per una [illegible] soltanto», dicono all'Associazione commercianti: dove sperano che anche il Genoa avanzi a ritmi analoghi, portando un'altra società in serie A e aumentando i fatturati domenicali.

La Coppa Italia è dunque a portata di [illegible] della Sampdoria. «A parte il risultato — affermano alla federazione club blucerchiati — questa vittoria, dopo il brillante risultato ottenuto in campionato, aumenterebbe forti correnti di simpatia attorno alla società. Dovranno capirlo anche politici, amministratori e quanti pensano che il posto [illegible] in eterno nel ricordo dei nove scudetti». La polemica [illegible] confronti [illegible] «cugini» [illegible] Genoa è più che evidente. «Ma lo sa — continuano alla Federazione — che certi tifosi rossoblù chiamano [illegible] il Genoa "il glorioso?"». «E lo sa che anche il sindaco si fa vedere in tribuna, quando gioca la Sampdoria, sì e no due o tre volte all'anno? E' l'ora che tutti prendano atto della nuova realtà». «Ed è anche l'ora — ribadiscono al club "Lo squalo" — di cambiare pagina. Superando il Milan nessuno potrà più ignorarci, come hanno fatto molti: anche la tv che nelle trasmissioni calcistiche più popolari ci ha sempre messi dietro alla lavagna. [illegible] nel caso ha voluto dire rossoblù? Ebbene, ora si cambia. Genova è blucerchiata».

In altri club si parla [illegible] di scudetto, il prossimo anno. Tuttavia in molti ambienti, più che ai risultati, conta il vecchio orgoglio. I sociologi offrono uno spaccato del tifo cittadino, insieme ad analisi abbastanza facili. Sono genoani irriducibili i più anziani. [illegible] orientano verso la Sampdoria, invece, i giovani: i quali, si sa, amano poco i ricordi (degli altri) e molto i successi immediati. [illegible] la Sampdoria raccoglie consensi anche in quella fascia [illegible] indecisi, amanti [illegible] calcio e non fanatici, [illegible] apprezzano lo spettacolo. Ma, in città, l'allargamento dei consensi non ha la velocità dei risultati, specialmente negli ambienti [illegible] contano: [illegible] [illegible] a fatica, in consiglio comunale, un sampdoriano. E si ricorda che durante una delle tante crisi genoane l'argomento fu addirittura portato [illegible] giunta per un dibattito durato un intero pomeriggio.

«Ma [illegible] ancora un [illegible] di tempo e i risultati che [illegible] attendiamo ci porteranno nuove schiere [illegible] tifosi», assicura Claudio Bosotin, ca[illegible] degli «ultras». E aggiunge: «Sull'altro versante dicono che il [illegible] è [illegible] fede. [illegible]ne, noi rispondiamo che la Sampdoria è tradizione». E' abbastanza [illegible]. Almeno una ventina di ragazze di parte blucerchiata, in questi giorni, hanno rinunciato al [illegible] per chiuder[illegible] in laboratori di fortuna dove si cuciono bandiere e stendardi, gagliardetti e sciarpe, cappellucci e pon-pon. Domenica [illegible] a Milano i tifosi sampdoriani [illegible] diecimila: «Come si vede ci stiamo avvicinando alle gran[illegible] migrazioni genoane, quelle delle navi per la Sardegna durante la caduta del grifone in serie B», dicono i tifosi [illegible] Sampdoria club «Tigullio».

Il tifo sampdorianno [illegible] esplodendo in città, ma anche [illegible] litorale: turisti inglesi e tedeschi assistono [illegible] [illegible] [illegible] dilagare anche sulle spiagge. E addirittura sui costumi: [illegible] Vesima, poco prima di Arenzano, hanno fatto passerella, applauditissime, tre belle ragazze in tanga a strisce blucerchiate. La Sampdoria ad un passo dal vincere la Coppa Italia, è anche occasione di rivincita. [illegible] riscatto, di offerta di [illegible] spettacolo. «Se i genoani vorranno vedere [illegible] [illegible] partita dovranno andare a Marassi quando giochiamo noi, oppure darsi al calciobalilla», ironizza pesantemente Gianni Pittaluga, uno [illegible] capi sampdoriani sulle banchine [illegible] porto. Strano fenomeno, il [illegible]: vicini alla [illegible] integrazione, i tifosi di un'acciaieria esultano per le prodezze [illegible] calciatori che, se vinceranno la Coppa, avranno 30 milioni ciascuno di premio.

Arrivano telegrammi da ogni località, anche la più lontana: [illegible] gli auguri di Mario, pizzaiolo a Barcellona (calle [illegible] n. 280) il quale invita la squadra ad un banchetto nella città spagnola e garantisce ai tifosi b[illegible] piene di sangria; [illegible] un «forza Samp, sei grande» del Sampdoria [illegible]lub di [illegible] (presidente Giovanni Rendone); c[illegible] un appassionato appello degli universitari greci che studiano a Ge[illegible] e, caso davvero singolare, si schierano tutti all'ombra della bandiera blucerchiata.

Marassi vedrà domani — come si è detto — il tutto esaurito. Questo potrebbe [illegible]re problemi di ordine pubblico. Il presidente Mantovani, ieri, ha chiesto che i tifosi si comportino civilmente; ha perfino minacciato che, in caso di incidenti, la corsa agli investimenti potrebbe cessare e lui potrebbe dimettersi.

In tanta frenetica attesa, in tanto entusiasmo prorompente, [illegible] [illegible] [illegible] l'infortunio di Trevor Francis. Raramente, [illegible] giocat[illegible] ha riscosso come lui [illegible] simpatia [illegible] che umana. [illegible] signora Helen Francis sta ricevendo in continuazione mazzi di [illegible]. «Trevor, Nervi è [illegible] te, guarisci presto», invoca [illegible] scritto [illegible] centro della cittadina a levante di Genova [illegible] la famiglia Francis abita, amata da tutti.

Anche i giocatori imprecano alla sfortuna del compagno di squadra, modello di gioco e di comportamento. [illegible] ne fa interprete [illegible] [illegible]ri: «Domani, l'impegno è di vincere anche [illegible] lui».

Guido Coppini

Trevor Francis

Farina sogna una «distrazione» degli avversari

«SPERIAMO CHE LA SAMPDORIA CREDA DI AVER GIA' VINTO»

Sono in dubbio gli acciaccati Baresi, Tassotti e Virdis (ma stringendo i denti sperano di farcela)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Milan perde Verza, squalificato, per la gara di ritorno di Coppa Italia a Marassi ma anche la Sampdoria dovrà fare a meno di un difensore prezioso come Galia. E' bastata un'ammonizione per fare scattare la precedente diffida dei due giocatori. Chi non si sogna di farsi squalificare è Souness del quale Liedholm rivela un gusto particolare: «Ha già ricevuto nove ammonizioni ma non è [illegible] stato squalificato. Proprio così: è diffidato per gioco scorretto, [illegible] comportamento antiregolamentare e per proteste, eppure è sempre lì puntualmente in campo. Questo significa che lo [illegible] [illegible] riesce a gestirsi anche sotto questo aspetto, il che, vi [illegible]sicuro, non è facile. Souness è il Di Bartolomei della Sampdoria, corre poco ma gioca molto, il tipo di calciatore che piace a me».

I problemi di Liedholm, in [illegible] della gara di domani, non si esauriscono con la squalifica di Verza, visto che potrà contare sul rientrante Di Bartolomei a sua volta reduce da [illegible] sospensione. Ha [illegible] giocatori che rischiano di saltare la partita decisiva e cioè Baresi, il migliore contro i blucerchiati nella gara di domenica, Tassotti e Virdis, tutti più o meno acciaccati. Stringendo i denti dovrebbero farcela [illegible] [illegible] è scontato che sia così.

E Hateley, cos'ha Hateley [illegible] [illegible] segna da cinque mesi? «Semplice — risponde Liedholm — praticamente non si allena da cinque mesi. Soltanto recentemente, grazie alla tournée dell'Inghilterra in Messico, ha potuto affrontare i normali carichi di lavoro. E' costretto a stringere i denti per correre come gli altri ma come vedete [illegible] riesce. Certo domenica meritava qualcosa di più della semplice traversa che ha colpito: con quel pallone in rete, ora saremmo sicuramente noi i favoriti di questa doppia finale».

Farina concorda in parte col suo tecnico: «Non siamo stati fortunati ma, se ricordate, avevo sottolineato che la Sampdoria è la nostra bestia nera. Riesce a manovrare in modo tale da confonderci le idee. Speriamo che si sia convinta di avere già vinto la Coppa: soltanto in questo [illegible] avremo qualche speranza di passare il turno. [illegible] della gara di Marassi farò una specie di discorso della corona ai giocatori: altro che promettere loro quattrini, gliene canterò di tutti i colori». Farina naturalmente scherzava: sa che l'assalto alla Sampdoria [illegible] sua roccaforte non è [illegible] niente facile, ma tentar non nuoce.

Oggi pomeriggio intanto si [illegible] l'assemblea degli [illegible]sti del Milan che presenterà una novità e cioè tre nuovi personaggi disposti ad appoggiare Farina nel potenziamento del Milan. Con loro arriveranno i quasi 8 miliardi necessari per arrivare a Paolo [illegible]. «Con lui [illegible] [illegible] [illegible] problemi, l'accordo è stato raggiunto. Prima di telefonare a Boniperti volevo vedere come finiva questa storia di Serena».

E' tornata la pace, [illegible] per ora, col vice presidente Nardi che sta dimostrando buona volontà nell'evitare polemiche deleterie [illegible] la so[illegible] Farina in questo [illegible]mento [illegible] l'ha soltanto con Pellegrini e con l'Inter che un anno fa firmarono un documento che ora non [illegible] rispettato. «Tutti parlano di Serena alla Juventus ma dimenticano che ci siamo pure noi. Scherzate, scherzate ma ad un certo punto il Milan potrebbe anche ritrovarsi con cinque [illegible]: Serena, Hateley, Rossi, Virdis e Macina. Chissà cosa succederebbe...».

g. gand.

Franco Baresi

Crotta indica una strada ai giovani

«IL TENNIS NON VUOLE CREARE DEI DIVI»

Alla fine del mese terminerà l'attività del Centro Tecnico istituito lo scorso ottobre dal Comitato Regionale Piemontese della FIT e diretto dall'ex azzurro di Davis Vittorio Crotta. Il Centro, unico nel suo genere a carattere regionale in Italia, ha concentrato i 18 migliori tennisti del Piemonte compresi fra i 12 ed i 18 anni, impegnati in sedute quotidiane di 2-4 ore sui campi del Circolo della Stampa Sporting che ha appoggiato l'iniziativa. L'attività dei giovani tennisti (fra i quali figurano alcune ragazze) riprenderà nel prossimo settembre, ma ognuno di loro dovrà svolgere durante l'e[illegible] un programma «personalizzato» di allenamento.

L'intento del Centro è quello di allargare ulteriormente il numero degli iscritti, in modo da creare una struttura nuova nel panorama nazionale, decentrata rispetto ai Centri Federali di Latina e di Riano ed espressione [illegible] valori tecnici regionali. Ciò non solo per dare la possibilità ad un maggior numero di giovani di esprimere le proprie doti, ma anche per creare un movimento di base dal quale ricavare il campione di domani e, soprattutto, futuri tecnici.

L'attività del Centro, naturalmente, non intende prescindere da quella dei moltissimi circoli piemontesi, ma viceversa collaborare con i validi maestri della regione per trovare ed adottare [illegible] linea omogenea di [illegible]mento.

L'obiettivo è [illegible] quello di ricavare il meglio da ogni singolo giocatore e creare, nello [illegible] tempo, una scuola [illegible] vita improntata al sacrificio e basata sulla volontà [illegible] migliorarsi. «Ci teniamo molto alla *maturazione individuale dei ragazzi* — ha sottolineato Crotta — *che devono diventare uomini. Non vogliamo creare divi né alimentare il mito del denaro, ma infondere uno spirito di serenità e di serietà, senza frustrazioni. Per questo cerchiamo di instaurare rapporti anche con le famiglie*».

Ed in un anno di attività il Centro Tecnico, che si avvale anche di collaboratori ed osservatori provinciali, ha già colto ottimi risultati. Sicuramente non è spuntato il «fenomeno», ma tutti i ragazzi hanno dimostrato apprezzabili miglioramenti tecnici e di carattere, cogliendo anche qualche successo significativo a testimonianza della validità dell'iniziativa. Si tratta ora [illegible] attendere qualche [illegible] [illegible] raccogliere i frutti di un lavoro lungo anche se appena cominciato, ma condotto da Crotta e dai suoi collaboratori con competenza e grande passione.

Purtroppo, [illegible] le tante note positive, van[illegible] citati anche alcuni episodi che cert[illegible] [illegible]on hanno stimolato l'attività del Centro Tecni[illegible].

«*Credo che i ragazzi, soprattutto all'inizio della loro attività, vadano invogliati il più possibile* — ha detto ancora Crotta — *dunque non capisco perché in occasione della Crt Cup al Monviso e soprattutto del Torneo Internazionale Under 18 Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria non siano stati invitati anche alcuni dei nostri giovani. Sicuramente non avrebbero creato problemi tecnici né organizzativi e per loro sarebbe stata un'esperienza utilissima. Non voglio accusare nessuno, ma solamente auspicare da parte di tutti la massima sensibilità possibile. I ragazzi ed il tennis in generale non devono patire le conseguenze di errori o superficialità altrui*».

Moderatamente soddisfatto [illegible] anche il presidente del Comitato Regionale Piemontese, Romano Frola: «*Finora si è fatto molto, ma rimane [illegible] molto da fare. Sono favorevole al rilancio di Tori[illegible] proposto dall'assessore allo Sport Elda Tessore, [illegible] purtroppo [illegible] sottolineare che il Centro Tecnico [illegible] dispone di un adeguato campo-stadio e deve appoggiarsi all'ospitalità del Circolo della Stampa-Sporting. Il nostro intento sarebbe istituire una scuola prototipo per bambini dai 6 ai 14 anni da affacciare gradualmente al tennis. Vorremmo che anche il tennis contribuisse a rilanciare la città*».

Giorgio Viberti

IL CAMPIONATO EUROPEO «UDACE» SULLE STRADE DEL MONREGALESE

La stagione agonistica del ciclismo amatoriale Udace è entrata ormai nel vivo e molto probabilmente tra qualche giorno vivrà proprio sulle strade piemontesi il suo momento più esaltante. [illegible] prossimi due weekend di luglio si svolgerà infatti nella zona di Mondovì e dintorni il V Campionato Europeo Udace, trofeo Confindustria. Alla manifestazione, organizzata dal G. S. Valeo in collaborazione con lo Csain, dovrebbero partecipare circa duemila concorrenti.

Abbastanza numerosa sarà comunque la partecipazione dei concorrenti stranieri, molti dei quali però sono già residenti nel nostro Paese, ma che, pur appartenendo a squadre italiane, non sempre sono ammessi alle gare [illegible]zionali.

Per gli altri stranieri — provenienti dalla Francia, dalla Spagna, dalla Jugosla[illegible], dal Belgio, dalla Germania e dalla Svizzera — il Campionato Europeo costituirà invece una splendida occasione di venire a trascorrere un periodo di vacanza, magari con la famiglia al seguito.

Tutti i concorrenti che prenderanno parte alla manifestazione monreg[illegible] verranno suddivisi in varie categorie, in base alle quali sono stati scelti anche i percorsi. Saranno i più anziani della categoria «Supergentlemen» a dare il via alle gare sabato 6 luglio dalla piazza centrale di Mondovì, per andare poi al Santuario di Vicoforte e ritornare al punto di partenza. Il tracciato verrà compiuto per cinque [illegible]olte. Interessanti saranno anche le corse di domenica 7 luglio, che avranno come protagonisti i ciclisti seniores e i cadetti.

Nel weekend successivo saranno di scena le donne, che dovranno compiere per quattro volte un percorso che va da Villanova di Mondovì a Roccaforte e ritorno. A seguire, poi, i giovani delle categorie debuttanti e junior, che si daranno appuntamento rispettivamente a Villanova e Lurisia.

Per finire, domenica [illegible] luglio la gara più attesa, quella dei veterani, che prevede un arrivo in salita a Pamparato dopo un percorso particolarmente impegnativo. Chiuderà tutta la manifestazione una corsa cicloturistica europea non competitiva, per la quale si sono già iscritti un migliaio di persone.

m. p.

Il campionato di pallanuoto serie B verso la fine

IL SORI E' PROMOSSO LA TORINO '81 (TERZA) SI SENTE SODDISFATTA

Il campionato [illegible] pallanuoto di serie B ha p[illegible] emesso il suo verdetto definitivo [illegible] per quanto riguarda la testa [illegible] classifica. Il superderby tra Sori ed Arenzano e la sfida della piscina dello stadio comunale [illegible] Torino '81 ed Elah Pegli hanno risolto ogni dubbio per quel che c[illegible] [illegible] l'argomento-promozione, [illegible] do una [illegible] ben precisa al torneo.

I granata [illegible] Valle infatti hanno battuto sabato dinanzi al proprio pubblico l'Arenzano ed ora a tre giornate dal termine sono rimasti completamente soli in testa alla classifica. Un [illegible] [illegible] [illegible] pratica consegna nelle mani [illegible] Sori il biglietto d'ingresso [illegible] la [illegible], ma che non cancella completamente [illegible] speranze dei biancoverdi [illegible] Parmegiani. Intanto si fa [illegible] più insistente la voce che ad [illegible]ve promo[illegible] siano due squadre e non una soltanto, e poi qualora così non fosse, il calendario appare tutto somm[illegible] molto più favorevole all'Arenzano.

I granata infatti nell'ultima giornata verranno qui per affrontare una Torino '81 che medita vendetta, dopo la clamorosa sconfitta dell'andata. Logico quindi che Calcagno e compagni faranno un [illegible] tifo per i giallobiù piemontesi, nella speranza di colmare proprio in [illegible] [illegible] [illegible] di due punti e costringere i ragazzi di Valle ad uno spareggio con in palio la A2. Si tratta certamente di ipotesi, anche perché l'Arenzano dovrà giocare in casa dell'Andrea [illegible], un brutto [illegible] [illegible] pronto a tutti brutti scherzi. Rimane dunque [illegible] un po' di incertezza che [illegible] ancora più avvincente il campionato.

[illegible]dovrebbe invece avere più problemi la Torino '81, che avendo sbaragliato anche l'ostacolo-Pegli si è praticamente [illegible] in terza posizione, centrando, a meno di clamorose [illegible], quell'obiettivo che si era [illegible] all'inizio del girone di ritorno. Contro l'Elah Pegli i giallobiù di Mattia Averso hanno messo in mostra ancora un gioco assai valido, [illegible]tendo il risultato al sicuro subito nel primo tempo, concluso sul 4-0 in loro favore. [illegible] quel punto la partita poteva considerarsi [illegible] anche se qualcuno attendeva [illegible] certa reazione da parte dei liguri che però non c'è stata.

Per quanto riguarda la serie C, il Cus Torino continua a navigare in acque piuttosto agitate, essendo in penultima posizione in classifica. Sabato i [illegible] di Pasquale Rossi [illegible] in acqua [illegible] due tempi [illegible] dare un contributo attivo alla squadra) sono stati battuti per 10-7 dal Meridpart. Dopo aver iniziato piuttosto male i padroni di casa si sono prodigati in una bella rimonta, portandosi ad una sola lunghezza dagli avversari, ma poi con una serie di errori [illegible] [illegible] alcune decisioni arbitrali [illegible] revoli assai [illegible] sciupato tutto.

E' andata invece bene alla Libertas Dino Rora, uscita vittoriosa per 13-11 dalla piscina di Marina di Carrara, dove c'era un'atmosfera piena di elettricità, che il buon senso dei giocatori [illegible] ha contribuito notevolmente a calmare. [illegible] importante l'apporto di [illegible]drea Cavallo che rientrava da un serio infortunio, ha giocato con grande volontà per tutta la partita.

La serie C tornerà in scena già domani proponendoci nella piscina dello stad[illegible] (ore 19,30) un infuocato derby tra Dino Rora e Cus Torino. Come al solito [illegible] un incontro assai piacevole e combattuto che i ragazzi di Rossi devono assolutamente vincere per poter tornare a respirare un'aria più tranquilla.

m. pig.

Molte ipotesi

DIRIGENTI IN VISTA: L'OMEGNA E' ANCORA IN CRISI

OMEGNA — Per [illegible] situazione societaria [illegible] ben definita, l'Omegna potrebbe trovare nei prossimi giorni una soluzione ai propri problemi. Guido Albergantì, per motivi personali, da gennaio non si occupa più della società pur essendo rimasto fino a ieri il maggiore azionista e amministratore unico.

Una situazione insostenibile per il presidente Giovanni Penna che con il solo vice Gian Piero Ingignoli aveva condotto la società negli ultimi sei mesi. Sia Penna che Ingignoli erano perciò intenzionati a dare le dimissioni se questa situazione di vertice si fosse nuovamente protratta.

[illegible] secondo le ultime indiscrezioni pare ora che la maggioranza delle quote della società siano passate nelle mani dell'avvocato Giuseppe Ravasio, noto legale di Omegna, mentre Albergantì [illegible]rebbe disposto a lasciare. Una schiarita, dunque, che lascia la porta aperta a un eventuale allargamento del consiglio direttivo.

Per quanto riguarda la squadra sembra probabile la conferma del tecnico Marino Bergamasco che ha saputo rimediare molto bene all'inizio disastroso di Siegel. Alcuni giocatori come Antelmi, Pellini, Vitillo e Casalino sarebbero dati come sicuri partenti. Ci sono richieste anche per altri elementi, ma pare che, salvo nel caso di offerte particolari, dovrebbero essere confermati almeno Falsettini, Biffi, Arosio, Federico e Vianello.

Di queste operazioni, sempre molto importanti per equilibrare il bilancio della società, si sta interessando il direttore tecnico Franco Rebora con il direttore sportivo Guglielmo Perino. A proposito di quest'ultimo alcune voci lo danno quale prossimo direttore sportivo [illegible] Pro Vercelli.

Al termine della campagna acquisti e vendite, attraverso un'assemblea pubblica, la società chiarirà ufficialmente sia i programmi [illegible] intende affrontare con la nuova squadra, sia la situazione dirigenziale, un problema quest'ultimo che da tempo si risolve di anno in anno.

s. m.

UN AVVENIRE TUTTO ROSA PER I REMI PIEMONTESI

Il futuro del canottaggio italiano, ed in particolare quello piemontese, non [illegible] [illegible] che roseo. E' questa [illegible] logica conclusione a cui si è pervenuti dopo la grande rassegna dei campionati nazionali pesi leggeri e ragazzi, svoltisi nello scorso weekend a Piediluco: [illegible] raduno veramente imponente [illegible] tutte le giovani leve del remo, che dall'alba al tramonto di domenica hanno fatto ribollire [illegible] acque del magnifico bacino del centro federale. Grandi protagoniste ancora una volta le varie società che, [illegible] stante le grandi difficoltà cui vanno incontro, costituiscono la vera spina dorsale [illegible] questo sport.

Tra le società fanno spicco [illegible] i nomi [illegible] Sisport [illegible] Aviazione, dell'Esperia e della Cerea che hanno ben figurato a Pie[illegible]luco, dando ampie garanzie per il futuro del canottaggio piemontese. I nostri vogatori infatti si sono fregiati di ben quattro titoli italiani nelle varie categorie. Per la [illegible] hanno vinto il «4 senza» (Torta, Tontotonati, Pantano e Longhini) e il «2 senza» (Torta e Gainotti) per quanto riguarda i pesi leggeri; il «quattro di coppia» ragazzi (Morando, Casetta, Genovese e Alberto Zunino). In campo femminile invece l'unica affermazione piemontese è venuta [illegible] Sciaranulis dell'Esperia.

Il buon comportamento dei nostri atleti è stato completato dai piazzamenti ottenuti dal «4 [illegible] ragazzi e [illegible] doppio femminile pesi leggeri della Fiat Aviazione, giunti secondi, oltre al terzo posto del doppio p.l. della Cerea, composto da Uberti ed Italiano.

«*E andata abbastanza bene ed è stato addirittura più fa[illegible] del previsto vincere il titolo*» commentano in coro Pantano e Gainotti, della [illegible] Aviazione, protagonisti rispettivamente delle gare del 4 e del 2 senza.

Con un avvenire a quanto pare assicurato ci si può quindi preparare con grande fiducia [illegible] il prossimo appuntamento internazionale in programma tra due settimane [illegible] Lucerna, in cui la Fiat Aviazione spera di presentare per il quattro [illegible] un equipaggio tutto compo[illegible] da suoi elementi, sia [illegible] vestiti di azzurro.

Maurizio Pignata

obiettivo su...
Servizi Promozionali Publikompass

Così nel 1230 nasceva la città

DUE CONVENTI, POCHE CASE ED E' MONCALIERI

Sono passati ormai sette secoli e mezzo da quella lontana primavera del 1230 quando spuntarono intorno a due conventi [illegible] francescani le prime modeste abitazioni di quella città che un giorno si sarebbe chiamata Moncalieri. Come accadde per molti altri borghi fondati in quegli anni bui la nascita di Moncalieri fu provocata [illegible] sanguinose guerre, che [illegible] primi tre secoli dopo il Mille divid[illegible] i vari Comuni italiani.

In quegli anni una lunga contesa divideva Chieri e Asti alleate e Testona, allora popoloso centro alle porte di Torino.

Una notte i [illegible]ci di Testona decisero di infliggere un colpo mortale. Chieresi ed astigiani giunsero numerosi, assediarono Testona e dopo un breve combattimento saccheggiarono il borgo, bruciarono e rasero al suolo le case costringendo gli abitanti di Testona, scampati, a fuggire, con poche masserizie sulle spalle, sulle colline circostanti. In molti trovarono scampo sulle pendici del monte Calario (proprio da questo nome ebbe poi origine Moncalieri: monte Calleri e poi Moncalieri) e qui, protetti grazie al Po dalla furia [illegible] astigiani e dei chieresi ricostruirono poco alla volta il loro paese.

Ma gli anni dopo la storica fuga sul monte Calario non furono facili.

Appena fondata Moncalieri fu coinvolta nella lunga serie di alleanze e faide, che [illegible]volgevano la vita delle città piemontesi. Numerose furono le guerre sostenute per allargare i traffici e i commerci, ma fra una battaglia e l'al[illegible] i cittadini [illegible] riusciti a ingrandire la città e conferirle quel volto che oggi noi conosciamo.

Moncalieri è forse rimasta, grazie [illegible] saggezza [illegible] suoi primi abitanti, [illegible] città ad alto [illegible] di sviluppo industriale, ma non per questo invivibile come è successo invece a tantissimi altri centri situati all'immediata periferia delle grandi metropoli industriali.

Il simbolo della cittadina, vero cuore antico e moderno nello stesso tempo, di Moncalieri è la chiesa collegiata di Santa Maria della Scala la cui costruzione porta la lontana data del 1330.

Per edificarla così come la possiamo ammirare ci vollero 30 anni di lavoro. Fu costruita in cooperativa (sistema assai originale per quegli anni) utilizzando [illegible] diversi tipi di mattoni.

Quando la [illegible] venne finalmente ultimata gli annali riferiscono di una grande festa a Moncalieri.

Certo allora [illegible] avrebbe potuto immaginare lo strano ed esaltante [illegible] che attendeva [illegible] Maria della Scala. Il complesso realizzato in bello stile romanico-gotico ha ospitato fra le sue austere mura intere generazioni di giovani moncalieresi, che nelle aule e sotto i [illegible] portici all'ombra [illegible] campanile [illegible] studiato ed appreso i segreti della gramma[illegible] della [illegible]

Uno scorcio del centro storico di Moncalieri (via S. Martino)

Grandi trasformazioni negli ultimi 30 anni

IL RIFIUTO DEL «GIGANTISMO»

Per non diventare quartiere-dormitorio di Torino

I fasti, le antiche ed affascinanti tradizioni, i monumenti di un passato ricco di storia e di bellezze [illegible] si accompagnano ai problemi scottanti del presente. Moncalieri [illegible] sfugge a questa regola, anzi forse la rispetta come accade in poche altre città: negli ultimi trenta anni ha cambiato volto almeno un paio di volte. La grande trasformazione della città, che prima e nell'immediato dopoguerra era una graziosa cittadina dall'aria un po' campagnola, è incominciata all'inizio degli Anni 60.

In quel decennio la città conobbe una vorticosa [illegible] dello sviluppo demografico accompagnato da grandi cambiamenti nella struttura sociale ed economica. La spinta al cambiamento durò nel decennio successivo tanto, che nell'80 raggiunse i 65 mila abitanti. Nacque allora la filosofia della «grande Moncalieri» che alcuni pensavano destinata a diventare una città di [illegible] mila abitanti.

Ma i pericoli di uno sviluppo abnorme, che avrebbe travolto ogni cosa e infranto la vivibilità non f[illegible]no sottovalutati. Il rischio di essere fagocitati da Torino (Moncalieri è molto gelosa della propria identità), di trasformarsi in un gigantesco quartiere dormitorio alla periferia della metropoli fu percepito con esattezza. Nacque allora, dopo l'ubriacatura imposta dal [illegible] industriale, [illegible] «corrente» di comportamenti amministrativi, [illegible] resiste ancora oggi. *«C'è stato ed è stato massiccio il tentativo di stravolgere la nostra città* — spiega Francesco Fiumara, sindaco socialista di Moncalieri destinato alla riconferma anche per i prossimi anni — *ma [illegible] una [illegible] oggi possiamo dire che è stato completamente sventato».*

L'azione di contrasto di chi voleva trasformare Moncalieri in una brutta appendice di Torino è stata studiata, condotta e vinta in Comune. Aggiunge il sindaco: *«Le ultime amministrazioni cittadine hanno messo in cantiere e realizzato una politica di grande rigore tutta tesa al contenimento di ogni ulteriore aumento della popolazione e così abbiamo sventato il pericolo di trasformarci in un grande dormitorio».*

Un'azione di contenimento dello sviluppo non sarebbe però stata sufficiente ad imprimere sul volto di Monca[illegible] il timbro di città a «misura d'uomo». In parallelo al rifiuto del gigantismo è cresciuto, anzi meglio sarebbe dire è stato incrementato, il potenziamento di autonomia rispetto a Torino. I risultati di questi [illegible] non sono [illegible]cati. E oggi il sindaco può tranquillamente affermare: *«Abbiamo costruito con successo un atteggiamento di autonomia dal punto di vista politico (abbiamo [illegible]pre fatto sentire forte la no[illegible] voce quando Torino pretendeva di decidere per tutti), culturale e anche economico, che è poi indispensabile per realizzare i primi due».* Moncalieri vanta una delle più [illegible] e v[illegible] zone industriali dell'intero nord Italia.

Adesso nella bella città alle porte di Torino si pensa al futuro e nei cassetti dell'amministrazione comunale non mancano certo i progetti. Intanto una novità. *«Il 12 maggio l'elettorato ha segnato un'inversione di tendenza politica* — sottolinea [illegible]mara — *e noi socialisti, [illegible] siamo attenti alla volontà della gente abbiamo deciso (l'ultima parola spetta però agli organi dirigenti del psi) di dare corpo [illegible]inistrativo [illegible] al risultato elettorale».*

Moncalieri prepara il passaggio dalla giunta di [illegible] al pentapartito. L'accordo di massima è già stato siglato. Il [illegible] della [illegible] non abbasserà però la guardia in direzione della salvaguardia dell'autonomia e del potenziamento della Moncalieri a «misura d'uomo».

Gianni Pintus

MODELLO	ANNO	COLORE	[illegible]	PREZZO
ALFA SUD T.I. 1.5	1980	ROSSO ALFA	SPORTIVA	4.500.000
ARNA S.L.	[illegible]	ROSSO VENEZIANO	5 PORTE	8.500.000
ARGENTA 2.5 TD	1983	GRIGIO MET.	T. APRIBILE - C. LEGA	13.000.000
ALFA 33 Q.O	[illegible]	[illegible] MET.	MESI 2	13.700.000
FIORINO COMBINATO	[illegible]	[illegible]	DI [illegible]	5.200.000
TREVI 2.0 I	1982	AZZ. MET.	DI SERIE	8.500.000
LANCIA DELTA G.T.	1983	BIANCO	CERCHI LEGA	10.800.000
OPEL REKORD 2.3 D	1981	BIANCO	[illegible] SERIE	5.500.000
131 CL	1980	AZZURRO	POCHI KM	4.500.000
BETA COUPE' 2.0 EXEC.	1983	NERO	[illegible] AMERICA	[illegible]
ALFETTA 2.0	1982	GRIGIO MET.	CONDIZIONATORE	9.800.000
[illegible] 127 [illegible]	1982	AZZURRO	[illegible] MARCIA	6.300.000
ALFETTA 2.0	1977	BIANCO	COND. - CERCHI LEGA	4.000.000
132 2.5 D	1981	AZZ. MET.	GANCIO TRAINO	4.500.000
ALFETTA 2.0 TD	1981	GRIGIO MET.	DI SERIE	8.500.000
FIAT PANDA 30	[illegible]	BIANCO	DI SERIE	4.200.000

45 mila abitanti, nessuna sala per mostre o teatro

NON C'E' POSTO PER LA CULTURA NELLA NICHELINO DI OGGI

Per ovviare alla mancanza di spazi, si utilizzano le aule scolastiche: dal 6 luglio i ragazzi del Centro Iniziativa Giovanile espongono i loro lavori artistici. In autunno si terrà un corso di avviamento all'espressione teatrale [illegible] l'attrice Raffaella De Vita

Il castello di Nichelino potrebbe diventare un grande centro d'incontro con spazi per tutti

Con il titolo *«Frammenti»*, [illegible] apre il prossimo 6 luglio — durerà fino al 14 compreso —, presso l'auditorium della Scuola elementare di via Trento 34, una singolare mostra [illegible] pletamente allestita dai giovani [illegible] Centro Iniziativa Giovanile (sede in via Giusti 22), che espongono lavori e produzioni artistiche, come fotografie, pitture, disegni, ceramiche, poesie: la rassegna è il primo impegno collettivo concreto, dall'apertura del centro, e ha impegnato una quarantina di ragazzi, dai 18 ai 25 anni, che hanno lavorato con l'aiuto dell'Ufficio promozioni attività culturali e giovanili del Comune.

Al di là delle possibili nuove attività che verranno, dopo la formazione della nuova giunta (di cui parliamo su questa stessa pagina), per l'autunno è prevista una novità: un corso di avviamento all'espressione teatrale, tenuto dalla cantante e attrice Raffaella De Vita, che durerà da ottobre a maggio. L'esigenza di avvicinarsi al teatro e alla musica non solo in funzione di fruitori, ma per imparare a usare in prima persona le tecniche espressive, è nata già da qualche mese, appunto dopo una serie d'incontri con la cantante, e con rappresentanti del laboratorio Teatro Settimo e Isimo.

Le iscrizioni sar[illegible] limitate a una ventina di studenti; le materie d'insegnamento saranno: dizione, ortofonia (studio dell'articolazione del linguaggio), recitazione, cinestetica, musica nelle [illegible] varie accezioni, attivazione psichica.

I corsi si terranno ancora nell'auditorium della scuola di via Trento — unico luogo adatto disponibile in città — e la frequenza avrà un costo «politico» di 80/100 mila lire per tutto l'anno. Tre ore di lezione la settimana in orario da definire; la grammatica verrà integrata con la pratica, nel senso che verranno stipulate convenzioni con lo Stabile di Torino e il Teatro Settimo, per permettere agli allievi di assistere a spettacoli teatrali della stagione a prezzi particolari.

Il corso è solo un inizio, nelle intenzioni [illegible] ti, poiché negli ultimi tempi la vita culturale di [illegible] è stata tutt'altro che brillante. Tra l'altro un problema per ora insormontabile è quello degli spazi. Basti pensare che per una città di 45 mila abitanti non esiste un solo locale pubblico per spettacoli.

L'unico cinema rimasto, il Superga, di proprietà privata, è chiuso da oltre un anno per motivi di sicurezza e chissà se verrà mai riaperto. Per ogni esigenza grande e piccola della comunità, si possono usare solo i due auditorium delle scuole elementari e medie (in via San Matteo e via Trento) o la sala consiliare del Comune.

Teatro, cinema, conferenze dibattiti o altro, nei mesi invernali hanno quindi enormi difficoltà di sistemazione, e solo d'estate ci si può azzardare a organizzare qualche manifestazione, usando piazze, parchi e giardini pubblici.

Dopo 15 anni di amministrazione di sinistra

GOVERNERA' IL PENTAPARTITO?

Già avviate le trattative. I problemi della città

Dopo quindici [illegible] giunta di sinistra a Nichelino si volta pagina e arriverà il pentapartito? I comunisti non si sbilanciano: *«I giochi sono ancora aperti* — dice Bonamici, segretario cittadino del pci — *noi avendo avuto il 40,5 per cento dei voti, stiamo lavorando per una nuova amministrazione di sinistra. Sono in corso trattative con gli altri partiti, ma non sono previste novità per alcune settimane. Forse verrà tutto rimandato ai primi di settembre».*

«Le trattative per il pentapartito sono a buon punto, abbiamo 22 consiglieri su 40 — spiega invece Bernardo Mussetto capogruppo dc in Comune —, *ci sono alcune limature di massima e la prossima settimana credo verrà diramato un comunicato ufficiale. Per la nuova giunta è possibile che tutto slitti a settembre anche per le cattive condizioni di salute dell'avvocato Teodoro Crupi che viene indicato come possibile sindaco (al posto dell'attuale primo cittadino, il comunista Luciano Braga). I socialisti sono d'accordo anche perché la convivenza col pci negli ultimi cinque anni non è stata facile, e ha anche determinato un immobilismo amministrativo. Per noi dell'opposizione è una scommessa, ma crediamo di avere gli uomini adatti ad amministrare la città, cercando tra l'altro di dimostrare che anche gli uomini politici* [illegible] *essere persone* [illegible] *bene e capaci».*

Secondo quella che è oggi l'opposizione, e che domani potrebbe essere la nuova maggioranza, i problemi di Nichelino sono tanti e tutti consistenti, e [illegible] dalla [illegible] viene definita a ragione [illegible], con un unico asse di attraversamento, il prolungamento di via Nizza, che diventa prima via Sestriere, poi via Torino, perennemente intasato dal traffico locale, cui si aggiunge l'attraversamento dei veicoli da e per la provincia e i pendolari che vanno e vengono da Torino.

«Da anni esiste il progetto di un nuovo ponte sul Sangone — aggiunge Mussetto — *che dovrebbe congiungere via De Bouché con strada della Cacce o via Ariom; l'assessorato alla viabilità della Provincia già due anni fa aveva reperito e stanziato circa tre miliardi, ma tutto è rimasto nel* [illegible] *perché* [illegible]*mune e Provincia non sono riusciti a mettersi d'accordo su dove fare il nuovo ponte, e adesso è possibile che i soldi siano stati stornati verso altri obiettivi, quindi bisognerà cominciare tutto daccapo».*

Le scomodità e le perdite di tempo, il pesante inquinamento atmosferico e acustico continueranno quindi ancora a lungo; e per un po' peggioreranno perfino, visto che sono iniziati i lavori di rifacimento dell'unico ponte che collega Torino e Nichelino; quando il [illegible] sarà più avanzato si procederà a sensi unici [illegible], con una strozzatura che manderà il traffico in tilt definitivo. Tra gli altri impegni futuri ipotizzati, c'è anche l'acquisizione del cosiddetto Castello di Nichelino, l'unica costruzione in città di qualche interesse artistico, con un grande parco, attualmente di proprietà privata, custodito e in discrete condizioni, ma poco utilizzato. Potrebbe diventare uno straordinario centro d'incontro (finalmente) con spazi a disposizione di tutti.

Altri progetti in [illegible] sono un potenziamento dell'assistenza ai tossicodipendenti, oggi scaricati in buona parte su Moncalieri (il problema a Nichelino è pesante, e uno dei pochi centri attivi è il gruppo Nicodemo che lavora nell'ambito della parrocchia della SS Trinità), e congrui interventi sul problema casa, utilizzando anche il piano regolatore approvato da poco, facilitando la creazione di cooperative, e utilizzando le leggi sull'edilizia agevolata.

Renato Scagliola

Un piccolo roditore che provoca grandi danni

IL PERICOLO GRIGIO

ESERCITI DI TOPI ALL'ASSALTO DELLE CITTA'

Infettano tutto ciò che toccano e contagiano all'uomo varie malattie tra cui la temuta e spesso letale leptospirosi. Resistentissimi, sono sopravvissuti all'esplosione atomica di Hiroshima

Li chiamano topi ma sono ratti. [illegible] esercito di milioni di animaletti che si moltiplicano con la velocità [illegible] vento, si infilano in tutti i buchi e triturano ogni cosa che gli capita a [illegible] di denti. [illegible] anche pericolosi perché infettano tutto quello che toccano e portano [illegible] quantità di malattie tremende: ognuno divora 28 chili di [illegible]menti all'anno ma — [illegible] di qui, passa di là — ne inquina almeno 160. Il regista Gio[illegible] Buffardi, nel [illegible] è tuffato nel Tevere [illegible] nuotata ma [illegible] bevuto una boccata d'acqua infetta [illegible] pipì del topo: è [illegible] in poche ore ucciso [illegible] terribile leptospirosi. Sembra che per causa [illegible] vada [illegible] il [illegible] cento [illegible] mondiale e che, [illegible] negli Stati Uniti, i danni provocati da questi animali superino i [illegible] milioni di [illegible].

D'altra parte i topi la fanno da padroni dall'antichità. Sono di milioni di anni più vecchi degli uomini: hanno resistito alle stagioni di caldo afoso e all'epoca [illegible] ghiacci. Hanno fatto fronte a carestie, inondazioni, incendi, pestilenze che hanno spazzato via intere specie [illegible] animali e hanno cambiato la faccia dei continenti. Sono partiti dall'Asia con i Crociati nel XII secolo di ritorno dalla Palestina. Si sono infilati nelle stive delle navi avviando una migrazione [illegible] dell'Europa paragonabile all'invasione degli Unni di Attila. Hanno occupato il [illegible]

Sono furbi, [illegible] organizzati, attenti a quello che accade intorno e hanno una memoria di ferro. Le esperienze che fa ogni singolo topo sono immediatamente trasm[illegible] al gruppo e ai discendenti. Le trappole sono subito scoperte e «segnate»: nessun altro ci cascherà più dentro. I veleni finiscono per diventare inefficienti e, in qualche [illegible] diventano, quasi, dei ricostituenti che li rinforzano.

Indistruttibili? A Hiroshima [illegible] la bomba atomica fatta precipitare sul Giappone dall'aereo americano ha bruciato tutto. [illegible] i topi. Sono restati fra morte, macerie e desolazione: sono andati avanti a rosicchiare quello che trovavano e a moltiplicarsi sfruttando la loro diabolica prolificità. Forse saranno gli unici a sopravvivere a un'ipotetica catastrofe ecologica e di fatto, alcuni scrittori di fantascienza stanno già ipotizzando tremende avventure del futuro [illegible] i topi a farla da padroni. Loro a uccidere, divorare, massacrare [illegible] uomini. E gli uomini schiavi, terrorizzati, [illegible] da [illegible] questi animaletti sempre più aggressivi. E' già stato fatto un film con i protagonisti astro[illegible] che muoiono perché un topo ha triturato tutti i fili dei congegni elettronici.

Non si [illegible] esattamente come abbiano fatto a contarli, ma gli specialisti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità assicurano che di topi ce [illegible] sono a miliardi. Un vero e proprio «pericolo grigio» che si nasconde nel ventre delle città.

A TORINO SONO 7 MILIONI 40 IN TUTTO IL PIEMONTE

L'unico rimedio è la «guerra chimica» condotta dagli specialisti delle imprese di derattizzazione

A Milano, secondo le statistiche ci sarebbero dodici topi per ogni [illegible] A Torino va un po' meglio: la proporzione è un po' più [illegible] Ciò significa, comunque, che ci [illegible] almeno sei-sette milioni di queste bestie. [illegible] Piemonte dovrebbero [illegible] milioni. La genetica non lascia scampo: a due [illegible] e mezzo ogni [illegible] è in grado [illegible] far figli. Teoricamente [illegible] una coppia [illegible] sono derivare 800 esemplari in un [illegible]. E in tre anni [illegible] diventare 25 milioni.

«*Purtroppo* — denunciano gli esperti — *a volte siamo proprio* [illegible] *che gli prepariamo le tavole imbandite. Stipiamo nelle cantine e nei magazzini cibo e derrate alimentari senza nessuna protezione. Dimentichiamo che abbiamo a che fare* [illegible] *animali onnivori che mangiano tutto*». La città è sporca e [illegible] habitat ideale per i topi. I depositi [illegible] immondizia che la gente, a volte inconsapevolmente, scarica per le strade sono sparsi dappertutto [illegible] specialmente in periferia. Agli angoli [illegible] restano sacchi di spazzatura, contenitori incrostati di sporcizia, scatoloni [illegible] rifiuti che non vengono chiusi e attirano [illegible] animali a banchetto.

Le difese? [illegible] si trova il piffero magico di Hamelin non è facile levarseli di [illegible] e gatti, piuttosto che dar loro la caccia, ne vengono spesso messi in fuga. Il gufo è un predatore che attaccherebbe il topo ma anche [illegible] è [illegible] rara, se [illegible] estinta, quasi. Inutile farci affida[illegible] le trappole [illegible] insufficienti tanto [illegible] i topi riescono a mangiarsi l'esca senza fare scattare i meccanismi. Ci [illegible] i gas [illegible] danno ottimi risultati ma, per loro [illegible] natura, possono [illegible] utilizzati soltanto in luoghi chiusi.

I risultati più significativi vengono [illegible] «guerra chimica» realizzata dalle imprese di derattizzazione. [illegible] Torino [illegible] sono una ventina: [illegible] centinaia e fra [illegible] non ci sono disoccupati. «*Fino a qualche anno fa* — assicura[illegible] — c'era [illegible] a chie[illegible] *gli specialisti. Era necessario lasciare il furgone a centinaia di metri di distanza dalla casa. A volte, ci chiede*[illegible] *di notte a spargere i veleni. Adesso,* [illegible] *to, le* [illegible] *cambiate. Quanto a questo è tutto più facile*».

Per la battaglia al topo gli esperti usano prodotti con nomi inconsueti: carbamati, piretroidi, permetrine, stick idrorepellenti (che sembrano cetrioli sottaceto) e persino [illegible] polveri traccianti rodenticide che si spargono per terra e, oltre a essere velenosissime perché si impregnano [illegible] e il topo muore quando le lecca, indicano dov'è il nido con gli animali.

La «guerra» al topo (sentita raccontare dai protagonisti) è a metà fra la strategia militare e la battuta di caccia. «*Bisogna arrivare* [illegible] *base* — assicurano — *e a volte credi di averla trovata e invece è una specie di stazione intermedia. E allora bisogna ricominciare daccapo*». Il lavoro si svolge prima di tutto a tavolino: progettando tattiche, mo[illegible] e contromosse, [illegible] per il «ne[illegible]», quello [illegible] derattizzatore [illegible] lavoro impossibile. «*Deve piacere* — ammettono —, *bisogna avere voglia di vincere. Quella contro il topo è una sfida? Va accettata*».

[illegible] Boca

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,23 Master. La musica giorno per giorno
15 — Motel - Radiouno sulle strade d'Italia. Programma di Lino Matti
16 — Il Paginone estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano Ipotesi
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario Il teatro francese tra i due secoli 1850-1915
21,30 Poeti al microfono. Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Radiocondominio. Varietà di Michele Perla e Marisa Rampin

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 gioco. Sfida cavalleresca in singolar folla pittoresca e pingue guiderdone Conduce Vittorio Basioso
15 — Accordo perfetto. Programma di Donatella presenta Patrizia Giangrand
15,42 La controra. Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 La strana casa della formica morta. Leo Andinozzi, Mauro De Cillis, Flamma Satta, Fabio Visco, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca idee nel disagio estivo
19,50 Radiodue jazz. Coordinato da Paolo Padula
— Serata a sorpresa, con Tiberio Gozzi
22,40 Piano, pianoforte. A cura di Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici Dischi cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi successo per i momenti della vostra

TRE (FM 5,6)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Guido Granz
21,10 Da Firenze Appuntamento con la scienza
21,40 Alexander Scriabin
22 — Fatti, documenti, persone Breve è la vita, è l'arte. Un profilo di Ernst Bernhard di Caterina Cardona
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Campionati internazionali di
18,30 , una ricetta al giorno e utilissimi consigli cucina presentati Wilma Angelis — — meteorologico
19,45 Miss, telefilm. Con Darrieux — *Miss è vedova di un commissario di polizia che seguendo l'esempio marito risolve alcuni intricati*
FILM 20,30 Perry Grant l'agente ferro, di Lewis King, con Peter Holden, Jack Stuart. Italia spionaggio 1967 — *L'agente Perry si lancia sulle tracce un'organizzazione criminale che spaccia dollari falsi e che ha intenzione di bloccare tutte le apparecchiature elettriche di un'intera nazione. Film d'imitazione italiano girato periodo in andavano di moda gli agenti segreti ammazzasette*
22 — Campionati internazionali di
23 — Francia — termine: Notizie — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — Zanna Bianca e il o, di Alfonso Brescia. Italia avventura 1976 — *L'avventura del famoso cane-lupo alle prese con un personaggio ambizioso*
14,30 Natura canadese, telefilm
15 — Disperatamente tua, sceneggiato
16 — Invasori, telefilm
17 — Garrison, telefilm
17,35 Cartoni animati: Tanser five — Il delfino bianco — Ape Maja — Il cartoonissimo
19 — Garrison commando, telefilm
FILM 20,20 Maigret
FILM 22 — Hanno rubato tram, di Aldo Fabrizi, con Fabrizi, Carlo Campanini. Italia commedia 1954
23,40 Nice price
FILM 2 — Acquasanta Joe
FILM 3,30 Delitto d'autore, con Krista Nell. Italia drammatico 1974 — *Marco, per impadronirsi della fortuna di una nobile, la uccide dopo averne sposato la nipote, erede universale. Le cose non vanno lisce e la verità viene a galla nonostante alcuni delitti che dovrebbero mascherare l'assassino*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra amore e potere, sceneggiato
15 — Le auto settimana
15,30 Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — Charles Dickens, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
19,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,25 Gazebo, di George Marshall, con Glenn Ford, Debbie Reynolds, Carl Reiner, John McGiver. Usa commedia 1960
22,15 Charles Dickens, telefilm
23,15 auto della settimana
23,45
24 — Primo piano, attualità
FILM 0,15 Il pirata dell'aria, John Guillermin, Charlton Heston, Joanne Crain, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1972

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Ugo il re del judo, cartoni animati
13,30 Sempei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Luisana mia, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Disperatamente tua, sceneggiato
16 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Gordian — Phantaman — Trider G7 — Bigfoot e il selvaggio (telefilm per ragazzi)
19 — in , telefilm
19,30 Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,20 Le figlie di J Cabe, con Bubby Epsen. Usa western 1972, film per la tv
22,15 Tra il potere, sceneggiato
22,45 Incontro
FILM 23,45 Due vite violente

Svizzera R1 tv

15 — Torneo Wimbledon tennis
15,45 Ciclismo: Tour de France
18 — La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Barriere, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Beckett e il suo re, sceneggiato
21,40 Estate live
0,25 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — L'auto della settimana
14,30 Furia, telefilm
15 — Telemarket
17 — Jimenez,
18 — Equipaggio tutto matto, telefilm
18,30 L'impareggiabile Lady Gomma, cartoni animati
19,30 Curro Jimenez, telefilm
FILM 20,20 Ladri sprint, di Delbert Mann, con Dick Van Dyke, John McGiver, Brabara Feldon. Usa commedia 1967
22 — L'auto della settimana
22,30 Aggiudicato a...

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — La legge di Clain,
FILM 15 — L'idea fissa, Lando Buzzanca, Sylva Koscina. Italia 1964
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30
18 — Io e la scimmia, telefilm
18,30 Me Max, telefilm
19 — Gli invincibili, telefilm
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 La legge Clain, telefilm
FILM 21,30 Eredità selvaggia, Charles Haas, con Maureen O'Sullivan. Usa western 1959 — *Capofamiglia in cerca di fortuna viene ucciso. I figli, derubati anche delle mandrie, lo vendicano ammazzando gli aggressori*
23,30 Superproposte

Quartarete , 22, 35, 23

12,50 sceneggiato
13,30 O , telefilm
14 — Microidi, cartoni animati
14,30 Autoshow
15 — Commercial
15,30 e Pinotto, cartoni animati
16 — Dottor Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, sceneggiato
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Super eroi, cartoni animati
20 — otto 006, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — Sangue al sole, con A. Virgil Piston. Romania matico 1983
23 — Uppercut boxe
24 — Invaders, telefilm
FILM 1 — uomo fatto, di Leon Kapetanos, con Dor, Rolf Zacher, Eva Christian. Germania sexy — *Le avventure erotiche di due truffatori durante Olimpiadi di Monaco. Il doppiaggio italiano ha fatto diventare napoletana la coppia di protagonisti*
FILM 3 — La secondina nel carcere femminile, di Jesus Franco Manera, con Lina Romay, Benny Cardoso.

Capodistria

FILM 16 — Titolo non pervenuto
16,30 La Isaura, sceneggiato
17,30 La famiglia Smith,
18,30 Il fantastico ranch picchio giallo, telefilm
19,30 Notiziario — o d'incontro
19,50 Festival del da Spoleto
21,30 Gli uomini della Raf, telefilm
22,20 Medico e paziente
23,30 La famiglia Smith, telefilm
FILM 24 — Titolo pervenuto

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13,35 Sette volte
15,30
FILM 17 — I racconti del terrore, di Roger Corman, con Vincent Price. horror 1961 —
19 — Fuoco di fila...
19,30 Il regionale
19,50 Domani
20 — Cartoni animati
20,30 Giuseppe Verdi
22,30 Mons. Tettamanzi
22,50 Speciale
23,30 Il regionale
23,55
24 — The cat, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Fra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Telefilm
15,30 Garrison commando, telefilm
16,30 a, cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Yoghi, animati
18 — Laramie, telefilm
19 — sport
19,30 Notiziario — jour
19,55 I giorni di Andrea, sceneggiato
Garrison commando, telefilm
21,30 Gli inafferrabili, telefilm
22 — Fra e il potere, telefilm
22,30 Powell, telefilm
FILM 23,30 Il diabolico avventuriero, con Yvonne De Carlo. Stati Uniti drammatico 1958

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Cartoni animati
FILM 15 — La spia secolo, di Y. Ciampi, con Hans Meissner, Thomas Holtzmann. Francia spionaggio 1961
17 — Il mulo
19,05 dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 La di del petrolio, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Stanley Baker
22,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 Il siculo, con Tony Raccosta, Barbara Barni. Italia drammatico 1975
15,30 Videomusica
FILM 16,35 uccidere, con Fabio Testi. Italia giallo 1972
18 — Cartoni animati
19,05 Incontro con
20 — Documentario
FILM 20,35 Il cacciatore solitario, di Harald Reinl
22,05 Angolo risparmio
23,40 Videocar
0,05 Documentario

Quinta Rete Canale 47

13 — Roma, Federico Fellini, Anna Magnani, Marcello Mastroianni. Italia
14,45 senso, telefilm
16 — Patrol boat, cartoni animati
17 — Phantaman, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, telefilm
18 — Koseidon, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Lui mia, sceneggiato
20,30 Il terribile. Usa avventura 1952
22,15 Soko, telefilm
FILM 23,15 Donne e magia con Sata in compagnia. Italia comico 1973
FILM 1,15 Animal, di R. L. Frost, con David Holmes, Virginia Gordon. Drammatico

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — L'ultimo volo delle aquile, con Toshiro . Giappone guerra
17 — Le auto della settimana
FILM 17,30 I figli di nessuno, di Matarazzo
18,20 Videouno Notizie
18,50 Festival dei Due da Spoleto
20,25 Sport: nuoto
FILM 21 — Maigret e la vecchia signora. Francia poliziesco
22,30 Le auto della settimana
23 — Desilu Play House, telefilm
24 — Notiziario

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 14 — Il vestito strappato
15,45 e Sabrina,
16,15 La grande vallata, telefilm
17,15 to di q tele
18,15 Gli sbandati, telefilm
19,15 Sir Francis , telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Equipaggio tutto telefilm
21 — La grande vallata, telefilm
22,45 Parliamone, a cura di Giuditta Misciossecia
23,45 Il sorriso Gioconda

Nilus

ECCO, TUTTO E' PRONTO PER IL COCKTAIL.
VA' APRIRE. SONO I NOSTRI OSPITI.
TOC TOC
CHI HA SPEDITO GLI INVITI ??

VOGLIO PROTESTARE CON IL FARAONE!
NON C'E'.
QUESTA E' LA QUARTA VOLTA NON SI TROVARE! COME LO SPIEGHI?
PROBABILMENTE HAI UNA FORTUNA SFACCIATA.

Oroscopo di domani

Astrolga

(21 marzo - 20 aprile) lasciate che emotiva e nervosa continui a intralciare i probabili successi che le Stelle sono e offrirvi. di un Leone e di un Cancro fortuna.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un romantico tutti i vostri pensieri e vi fa trascurare il lavoro e le amicizie. Attenzione di un collega e suscettibilità di un superiore, se non volete peggiorare la circostanze professionali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Qualcuno vi metterà al corrente di un fatto segreto che voi potrete sfruttare a vostro vantaggio, ottenendo risultati notevoli. Ma dovrete agire in silenzio, senza divulgare le vostre intenzioni a chi potrebbe ostacolarvi e nuocervi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se non darete retta a rimpianti e malinconie e se userete la volontà con immaginazione, potrete fare dei notevoli passi avanti nella professione e nella sfera sociale. Un amore corrisposto vi offre la sicurezza necessaria per agire con grinta.

(23 luglio - agosto) I disinganni in amore, più che darvi intime sofferenze, fanno bruciare il vostro orgoglio e vi spingono ad atteggiamenti baccanti atti a dimostrare al prossimo la vostra superiorità. Ma il prossimo non fa né caldo né freddo: pensate a voi stessi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mercoledì che registra soltanto successi. Sul lavoro, fortune immediate e garanzie di futuri sviluppi; in amore, sentimenti corrisposti e appaganti in ogni senso; nella sfera sociale e con gli amici, ore divertenti e gratificanti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Prepotenza e influenzabilità insieme potrebbero intralciare un mercoledì positivo durante il quale sono possibili dei colpi di fortuna favoriti da qualcuno che vi protegge. Non sottovalutate le amicizie e coltivate con diplomazia i rapporti sociali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Le continue elucubrazioni vi rendono insicuri nei rapporti con il sesso opposto, ancora caratterizzati da competitività. Se siete incerti sulle decisioni o sugli atteggiamenti, piuttosto che commettere errori, preferite l'immobilismo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Ancora cambiamenti improvvisi, affrontati con ottimismo vincente. Sarete aiutati nelle imprese da colleghi o da e troverete un importante appoggio da qualcuno che apprezza la vostra lealtà e il atteggiamento genuino.

(22 dic. - 20 genn.) Momenti di tensione si alterneranno a di euforia. Il nervosismo è volontà e all'intuito si intralciano a vicenda. l'euforia alla fortuna in campo sentimentale sia nei rapporti consolidati sia nei nuovi incontri.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) O vi decidete a scrivere la parola fine a una storia sentimentale, oppure accantonate il problema per un po' di tempo, impegnandovi seriamente nelle vostre attività, visto che molti problemi sono in attesa di una soluzione. Decisioni difficili.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vitalità in rialzo, successi personali gratificanti e garanzie di consolidamento in ogni campo della vita. Supererete un piccolo problema con l'aiuto del consueto intuito e vi sentirete soddisfatti di voi stessi e delle vostre condizioni generali.

Temperatura a Torino ore 8 + 21	Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA' buona. VENTI deboli moderati. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono.	Aosta	+15
	Alessandria	+20
	Asti	+19
	[illegible]	+21
	Novara	+18
	Vercelli	+21
	Genova	+21
	Imperia	+19
	Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 23 ieri	
Venezia	+23
Milano	+24
Bologna	n.p.
Ancona	+24
Roma	+23
Napoli	+22
Bari	+26
Reggio C.	+25
Palermo	+26
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+18	+31
Berlino	+13	+17
Bruxelles	+13	+20
Buenos Aires	n.p.	n.p.
Ginevra	+10	+24
Lisbona	+15	+30
Londra	+14	+23
Mosca	n.p.	n.p.
New York	+18	+22
Parigi	+15	+25
Tokyo	+19	+22

Successo allo Stadio per il sofferente poeta della canzone

BAGLIONI DA TRENTAMILA

HA FATTO INNAMORARE NONOSTANTE LA LARINGITE

«In questi casi ci si sente impotenti. Si può fare qualcosa [illegible] più. E io anche [illegible] pochino presuntuosamente [illegible] genere un po' più bravo di quello che sono stato questa sera». Un grande urlo affettuoso dalle gradinate dello Stadio accoglie [illegible] scuse [illegible] Claudio Baglioni che ieri [illegible] ha cantato a Torino nonostante un forte mal [illegible] gola e la febbre. Gli stessi motivi di salute che avevano fatto saltare la precedente data di Genova.

Alla conferenza stampa, fissata per il tardo pomeriggio in albergo, il cantautore [illegible] potuto intervenire: «E' a letto con la febbre — spiegava il suo manager —, vuole risparmiarsi per tentare di cantare stasera. Sono già 15 mila i biglietti acquistati in prevendita».

Dopo Torino, Baglioni dovrebbe ancora osservare l'impegno di Milano, poi è prevista una settimana di riposo, che cambierà il suo [illegible] calendario [illegible] appuntamenti [illegible] e [illegible] per la penisola.

Che [illegible] Baglioni stia male, è verissimo. Lo annuncia lui stesso, prima di tuffarsi coraggiosamente nelle onde [illegible] del suo vasto repertorio per un concerto lunghissimo, come al solito. Comincia alle 21,30 e finisce a mezzanotte meno un quarto concludendo quella che [illegible] essere un'autentica fatica con E tu come stai, cantata da un coro di impressionante estensione.

Lo stadio è affollato per tre quarti delle gradinate, [illegible] gente sul prato. Qualcuno si sente male, arrivano le ambulanze.

Potrebbero essere [illegible] mila i torinesi venuti ad applaudire l'idolo delle ragazzine. Di ragazzine infatti ce [illegible] molte, e moltissime sono le coppiette, che usciranno tutte tenendosi per mano come gli innamorati [illegible] Peynet, sorridenti; e durante il concerto, quando [illegible] cantano si baciano.

[illegible] grande folla, dunque, di fronte al tempio su cui officia uno [illegible] sacerdoti più amati di quella religione di massa che sembra diventata la musica pop, tutto vestito di bianco. Un palco lungo venticinque metri, illuminato da 700 punti-luce che diffondono fasci [illegible] tutti i colori e accarezzano con enormi spot le gra[illegible]e.

Amplificata a [illegible] mila watt, la voce [illegible] Baglioni risulta inequivocabilmente sforzata anche se il cantante tenta di aiutarsi evitando i [illegible] alti e le tirate più lunghe.

Baglioni [illegible] male davvero, e questo [illegible] fa amare di più: naturale che si ripeta, senza riguardi, il rito dei richiami.

Così lui torna a cantare Avrai, la canzone che quattro anni fa compose per la nascita del figlio Giovanni.

Luci [illegible] canti, invocazioni, lo chiamano fuori di nuovo.

Questa volta è la [illegible] a cantare al suo posto, lasciandogli soltanto qualche attacco ed è un canto completo che arriva da tutte [illegible] parti, [illegible] gente decisamente volonterosa, e affettuosa [illegible] un Claudio Baglioni quasi afinito. Indovinate il perché. E' — dobbiamo dirlo? — Questo piccolo grande amore.

[illegible] che [illegible] Baglioni possa finalmente concedere [illegible] po' [illegible] riposo [illegible] sue corde vocali ma [illegible] è così. La gente non va via, lui deve tornare o [illegible] nuovo tutti [illegible] Strada facendo (il pezzo trainante [illegible] penultimo Lp, che nell'81 consacrò [illegible] successo e [illegible] convinse a fare, l'anno dopo, [illegible] prima grande tournée raccontata nell'altrettanto leggendaria registrazione di Alé Oò).

E' a questo punto che Baglioni, [illegible] voce rotta dalla «laringite catarrale» e [illegible] commozione, ringrazia:

«Essere di [illegible] qui, [illegible] questo stadio, ma con più gente dell'altra volta, e con più affetto dell'altra volta e [illegible] una luna che l'altra volta non c'era, [illegible] spero che lasci a ognuno di noi un'emozione grande. Cantare e scrivere [illegible] canzoni, e cantarle e viverle insieme è molto impor[illegible]. La vita e il tempo [illegible] sorpassano in ogni momento e sono più forti di noi, [illegible] noi almeno per queste due ore e mezzo, facendo quello che potevamo, ognuno [illegible] le proprie forze, siamo riusciti a vincere anche questa angoscia».

Così, [illegible] un ultimo brano di La vita è adesso, [illegible] ritira il poeta biancovestito e sofferente.

Laura Schrader

Tre espressioni di Claudio Baglioni - Una veduta dello stadio alle ore 20 di ieri

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta il salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.150
All'inseguimento della pietra verde, di R. Zemeckis, con M. Douglas, K. Turner (Usa-Col.) Ore 16,30; 18,30 L. 2500 N.V. Avv. Riedizione
Ma che siamo tutti matti?, di J. Uys, con M. Weyers, S. Pinnaldo (Sud Africa-Col.) N.V. Commedia
20,40; 22,30 Riedizione

[illegible] — via [illegible] Cabrucco 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via C. [illegible] 27, Tel. 545.110
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (USA-b.n.) — Ricostruzione documentaria della storia, pure vera, di un uomo afflitto da camaleontismo che si innamora, ricambiato, della sua assistente sociale. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible].343
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000. Drammatico
16; 18,15; 20,20; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.245
La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperta dopo la morte dei suoi fans attraverso un nastro inedito. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO — via Gioilo 5, Tel. 650.71.00
Fuga assolutamente pericolosa, di Nello Rossati, con Eleonora Vallone, Rodrigo Obregon (Italia-Colori) — Una bella fanciulla fugge dalle insidie della giungla amazzonica, dalla degradazione dei sensi, dalla violenza maschile. Viet. 18 Avv. erotico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Prima visione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, [illegible] (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli anni '30. Non viet. Drammatico
16,35; 20,55 ★★★★/●●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del [illegible] di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di [illegible] suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18 Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — [illegible] Trapani [illegible], Tel. 372.097
Oggi chiuso

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Chiuso per ferie

IDEAL — [illegible] Beccaria 5, Tel. 521.42.10
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del tormento e la gioia del trionfo finale. Non vietato Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.63
Timerider, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (Usa-Colori) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alla novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 6000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.590
[illegible]amo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Matilde Teti (Italia-Colori) — Storia di «conferenz[illegible] [illegible]» educazione sessuale per soli appassionati. Vietato [illegible] 18 Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.[illegible]
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
La storia di Glenn Miller, [illegible] Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrata dagli inizi contrastati alla morte prematura. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; [illegible] Riedizione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.531
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Colori) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a [illegible] involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1982

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.789
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado [illegible] rude investigatore. Naturalmente diven[illegible] no amici. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione '83

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Salute 77, [illegible]197
Rambo, di [illegible] Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori). Non viet. Avventuroso
20; 22,30 Riedizione

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Oggi chiuso

[illegible] — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua [illegible]
Chiuso [illegible]

NUOVO [illegible] — via Venaldo 8, Tel. 749.3382
[illegible] lupo mannaro americano a Londra, di John Landis. Viet. 14 Drammatico
20; 22,20 [illegible]

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah. Ore 20; 22,30 Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza [illegible] 723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.027)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 10, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CHORE' (via Nizza 56, tel. 657.868)
Oggi chiuso.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 617.156)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 9,30 Carosello, ore 11,15 20 [illegible], ore 15 Il prof. Hannibal, di J. Fabri per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 [illegible] di cinema ungherese in 60 film di [illegible] registi».

[illegible] (v. Tenaro 30, tel. 293.16.56)
[illegible] chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible] ([illegible] Sacchi 18, tel. 511.292)
Giovane, calda e depravata, con Samantha Fox, Vanessa del Rio. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Super erotic Pussy e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal madchen Robert. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD ([illegible] Regina Margherita 105, t. 851.904)
Ether e Josephine [illegible] [illegible] lone e Horse crazy. Tutti i giorni [illegible] no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 658.334)
Fantastiche, sudaci e videos, con Gabriel Pontello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Manuela corno insaziabile. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe [illegible] 8, tel. 650.64.70)
Anteprima 1985 - 1986; Parte super girls, con Liliane Richard. [illegible] 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.255)
Week-end [illegible] porno moglie e Fr[illegible] [illegible] glamour. Novità. No [illegible] [illegible] 10; ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951)
Fantasie erotiche di una porno moglie e Mate Tiffany. (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
2 film: Mariella porcellona di lusso, con Marilina Roll, Silvia Brandi e Moglì pericolosi, con Lacal Frederik. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotto 3000-2000.

ROMA CLUB (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Inside Marilyn, con Olinka [illegible], Susan [illegible] (exceptional movie american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170; tel. 608.3417)
Ti voglio nuda e bagnata e Erotic emulation. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Toccami al mattino (Touch [illegible] the morning), con Veronica Hart. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Carne erotica e [illegible] [illegible]. No [illegible] dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Film per adulti

MONTANARO
VITTORIA: Animal desire - Seviziami strando. Viet. 18

PINEROLO
RITZ: Uno scugnizzo a New York.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti

VALPERGA
AMBRA: Schiave del sesso. Viet. 18

TEATRI

ASTI TEATRO 7: Piazza Polligone, ore 21,30, prima nazionale Compagnia Magopovero Teatro Mediterraneo, in Tango Dancing, testo e regia di Antonio Catalano. Posto [illegible]: intero L. 10.000, ridotto L. 7.000. Abbonamento a 12 spettacoli: intero L. 60.000, ridotto L. 35.000. Informazioni e prevendita: Teatro Alfieri, via Grandi 16, Asti, tel. 0141/50.027 o 35.38.21 int. [illegible] dalle ore 15 alle 19

GRT dal Bagatto «Differenti primavere» 4a Rassegna di Teatro e di Arti Visive organizzata in collaborazione con Regione Piemonte, Ussl 24, Comuni Collegno Grugliasco Rivoli [illegible] 2 luglio e mercoledì 3 luglio ore 21,30 il Piccolo Teatro di Pontedera in Allo specchio riflesso, spettacolo ambientale nella piazzetta Don Carlo dell'ex O. P. di Collegno (viale Martiri XXX Aprile 30). Per informazioni: G.R.T. [illegible] Bagatto, tel. 011/780.53.53 int.

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: per «Balletti e Film», stasera ore 21,30 Cotton Club di F. F. Coppola, con R. Gere, D. Lane. Inf. tel. 0142/93.34.31 - 011/68.55.92.

Nina Hagen per i Punti [illegible] [illegible] alla Pellerina

PIEMONTE COM'ERA

La Torino della carta stampata rivissuta [illegible] ricordi di Andrea Viglongo, redattore dell'Avanti! e capocronista dell'Ordine Nuovo: [illegible] mondo notturno popolato di notizie e di discussioni [illegible] piccoli e fumosi caffè del centro. Una [illegible] che dava risalto [illegible] grandi fatti di sangue come l'assassinio della Bèla Rinin e che non trascurava i primi successi della Juventus sul campo di corso Marsiglia. La preoccupazione che le notizie fossero sufficienti e il rapporto [illegible] il mondo dei lettori e della Torino che cresceva attraverso l'industrializzazione e i conflitti sociali. Gli operai professionalizzati, i circoli di [illegible] soccorso e i legami [illegible] i circoli universitari che avrebbero poi avuto tanta parte nella storia del nostro Paese, Gramsci e Gobetti e i giornali di allora, una Torino scomparsa con il «profumo dell'inchiostro» e il piacere di commentare le pagine «fresche» per le strade di una città [illegible] «misura d'uomo»

Gramsci riempiva della sua minuta calligrafia microscopici fogli [illegible] carta, fermandosi a riflettere, tanto che il capolinotipista dell'*Avanti!* edizione piemontese si sentiva in dovere di [illegible] su dalla tipografia a ricordargli «*professore, è tardi: può darmi qualcosa?*». E i foglietti passavano nelle [illegible] mani [illegible] per volta. Con l'ultimo [illegible] giornale poteva chiudere.

Andrea Viglongo, giornalista ed editore, [illegible] serva una memoria lucidissima: nomi, strade, circostanze. La Torino di quel tempo passa e ripassa nei suoi ricordi: è una città «*a misura d'uomo*», culturalmente viva, amministrazioni che la governano con il rispet[illegible] critico dell'opposizione socialista («*quei liberali erano [illegible] e competenza*»), le prime imprese della Juventus sul campo di corso Marsiglia, la cronaca [illegible] ridotta a fatterelli («*una coppia di delinquenti, nemmeno a farlo apposta uno alto e magro, l'altro basso e grasso, aggrediva le coppiette al Valentino*») che dilatavano l'immaginazione popolare. I genitori volevano che i figli leggessero De Amicis, i bambini preferivano le avventure di Salgari.

I giornali «*chiudevano*» all'una di notte con la preoccupazione di «*prendere*» i primi treni verso le tre. Ricorda Viglongo: «*Noi uscivamo poco prima dalla sede dell'Avanti!, in via Arcivescovado 3, dove c'è la lapide che ricorda Gramsci, e ci ritrovavamo in un caffè dietro la vecchia via Roma per [illegible] a far tardi insieme. Allora La Stampa era in via Bertolotti e la Gazzetta del Popolo in via IV marzo: un fazzoletto di strade circoscriveva il mondo notturno dei giornali, popolato di notizie e di discussioni*».

Sono stati anni, quelli, fitti di cronache sindacali. La Torino [illegible] quel tempo era la [illegible] [illegible] una classe operaia professionalizzata; dalla forte identità con il lavoro che si rifletteva nella sua cultura: circoli rionali, società di mutuo soccorso di matrice socialista e cattolica. E attorno vi gravitavano figure di giovani intellettuali che alternavano l'attività pubblicistica [illegible] quella politica: Gramsci, Terracini, Togliatti, Tasca.

Un'officina di idee e fermenti culturali: così Viglongo descrive quella Torino «*vissuta*» [illegible] l'Università di via Po, i caffè del centro e [illegible] sedi [illegible] circoli che sarebbero [illegible] divenuti prestigiosi, [illegible] quello [illegible] gruppo di Rivoluzione liberale stretto attorno alla figura di Piero Gobetti: «*La Società di cultura aveva due stanze sulla piazzetta Madonna degli Angeli. Per di là sono passati intellettuali come Carlo Levi, Mario Fubini, Natalino Sapegno*». De Amicis era morto nel 1908, Pitigrilli fureggiava [illegible] conversazioni fra i tavoli [illegible] «*Baratti*» [illegible] di «*Mulassano*», ma una cultura non ufficiale permeata dalla tradizione del positivismo a Torino cercava attenzione per il progresso tecnico e scientifico, abbracciava la grande riflessione sull'architettura [illegible] del dopoguerra. E Torino aveva quattro quotidiani. «*Ci preoccupavamo di fornire [illegible] cronaca completa al punto che, noi dell'Ordine Nuovo, seguivamo anche, come raccomandava Gramsci, i convegni diocesani per darne puntuale notizia*».

Alberto Gaino

Foto dell'archivio di Luciana Gawronska [illegible]
Testi di Francesco [illegible]

Y10.
LA CITTA' DEL FUTURO.

Quando finisce il presente? E quando inizia il futuro? Domande che appartengono al passato. La Y10 propone [illegible] futuro oggi. A chi già oggi può apprezzare qualcosa [illegible] assolutamente innovativo e personale. A cominciare [illegible] rivoluzionario motore FIRE (Fully Integrated Robotized Engine), progettato e costruito dal computer. Semplice, razionale, con una fluidità di marcia inedita, che modificherà il concetto di elasticità nel mondo delle piccole auto. Arredamento raffinato e prestigioso, tessuti in alcantara - nella versione touring -, optional esclusivi. Tutto lo spazio ed il confort che in passato potevamo pretendere da una grossa berlina. Ma assolutamente sorprendenti su [illegible] vettura [illegible] poco più di tre metri. Sorprendenti come l'accessibilità, per persone e bagagli. Manovrabilità ed agilità nuove, visibilità totale, sicurezza assoluta [illegible] trazione anteriore, grande silenziosità. Fuori città questo gusto di guidare diventerà piacere puro, come quello che ci riserva l'entusiasmante Y10 turbo. Un turbo di nuovo concezione per un divertimento [illegible] una facilità di guida nuovi nel settore dei motori sovralimentati.

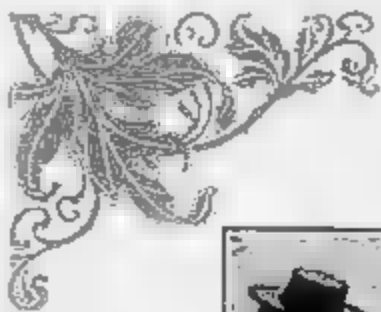
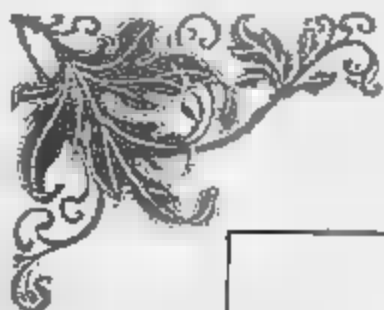
Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, [illegible] cm³, 155 km/h
Y10 turbo, [illegible] cm³, 180 km/h

[illegible] Y10

AUTOBIANCHI E' UNA [illegible].

LA «PICCOLA PATRIA» RACCONTA SE STESSA

Giornalisti e scrittori: c'è qualche Birichin, ma anche La Stampa

Piazza San Carlo nella seconda metà dell'Ottocento, con una delle prime tramvie e, a sinistra, il podio per le bande musicali

Vittorio Bersezio,
autore di teatro,
maestro di giornalismo
e fondatore
della Gazzetta Piemontese,
nella foto con le figlie.
In basso,
Alfredo Frassati che,
dopo Luigi Roux,
acquistò e diresse
la Gazzetta Piemontese,
divenuta proprio
per merito suo
il rinnovato giornale
dell'età giolittiana,
«La Stampa».
E' tra i figli Luciana
(autrice di molti
libri storici
e anche di questa serie
di inserti) e Pier Giorgio

Ottocento e primo Novecento hanno rappresentato l'apoteosi della satira politica: molti giornali (in queste pagine «il Fischietto» e «Pasquino») hanno avuto diffusione e popolarità nazionali. Non tutti però sono riusciti a resistere di fronte alla censura fascista degli Anni Venti

Il Fischietto

GIORNALE SATIRICO- [illegible] POLITICO-SOCIALE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Via [illegible] - TORINO.

Associazioni: Anno L. 24 - *Colla* LUNA settimanale L. 28 - *Estero* L. 36 - *Colla* LUNA settim. L. 42

Gli Associati ricevranno in dono la Strenna del FISCHIETTO.

PASQUINO

L'INONDAZIONE A PARIGI

letterario di quell'epoca rimane «Le miserie 'd monsù Travet» di Bersezio? I poeti più noti, come Anberto Nota, Viriglio, Peyron avevano maggior dimestichezza con l'idioma cisalpino che non [illegible] la lingua di Dante.

Proprio per questa loro scelta, probabilmente, furono [illegible] popolari, vezzeggiati, amati in que[illegible] città che, pur nelle [illegible] limitate dimensioni, si sentiva un mondo composito [illegible] completo, avendo più da offrire che da ricevere. Il privilegio di essere stata la capitale [illegible] Risorgimento eppoi d'Italia, i torinesi lo consideravano un marchio di fabbrica, e non seguivano troppo le mode altrui, specie in letteratura.

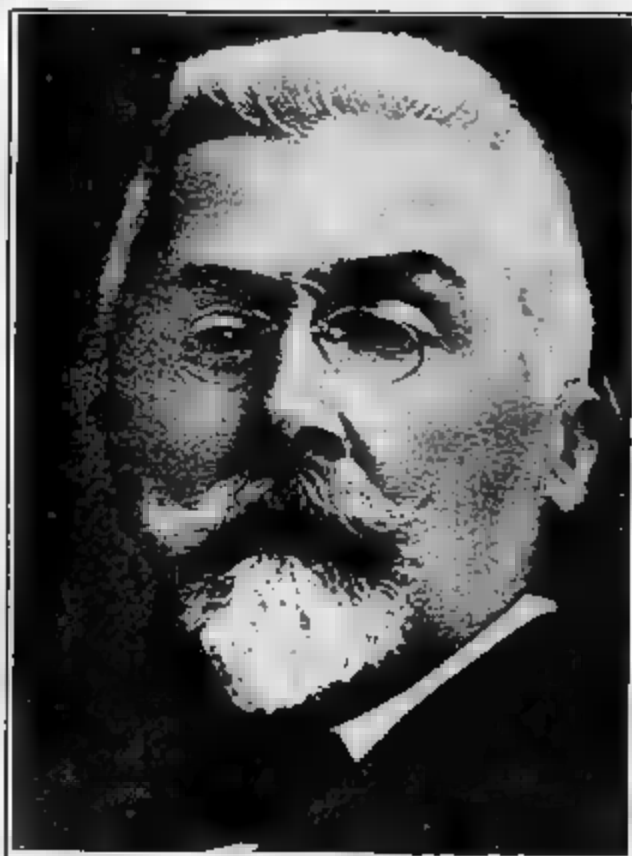
Edmondo De Amicis, che veniva da Oneglia ma si [illegible] presto sentito torinese [illegible] nel midollo, [illegible] espresso mirabilmente questo stato d'animo di una società generosa, umana, fierissima del [illegible] passato, in quel libro «Cuore» che continua [illegible] spremere lacrimucce a giovani e adulti [illegible] quel tono [illegible] affettuosa bonomia, di fiducia nel prossimo ch'egli

In alto, Edoardo Calandra e Guido Gozzano; qui a fianco Edmondo de Amicis in vacanza alpina

tradusse in bozzetti sentimentali.

Il sentimentalismo fu quasi certamente uno dei limiti della letteratura torinese, [illegible] in pochi casi [illegible] le nuove strade del verismo. Eppure, anche entro quei limiti, gli scrittori ed i giornalisti torinesi hanno rappresentato [illegible] tentativo, sovente realizzato, di esprimere i sentimenti più comuni, l'esistenza grigia della maggior parte dell'umanità; lasciavano volentieri ad altri i voli rettorici, la magniloquenza, la superbia.

La vivezza intellettuale di Torino si esprimeva soprattutto [illegible] bellissimi caffè risorgimentali che ancora ingentilivano la vecchia via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Po. Era lì che si davano convegno per l'aperitivo mattutivo e serale, scrittori, giornalisti, pittori con le loro muse, cioè le bellissime modelle, e per alcune ore era una girandola [illegible] frasi argute e salaci,

Giuseppe Giacosa e, in basso, Costantino Nigra e il filologo Bernardino Peyron

Studioso del Medioevo, Corradini, a sinistra, fu a lungo Presidente dell'Accademia Albertina; in basso, Rodolfo Renier, critico della storia, e Carducci insieme [illegible] Bistolfi

[illegible] bon mots, di conversazioni che spesso diventavano litigiosa polemica. Oppure ripiegavano sul farsesco.

Personaggio incredibile e grande animatore [illegible] quelle riunioni era il giornalista-poeta Ragazzoni, celebre per i suoi fulmi[illegible] couplets, spesso scurrili, che talvolta scriveva a matita sulle pareti [illegible] «La Stampa» dov'era redattore. Più che gli aperitivi mattutini e serali, egli [illegible] i convegni del dopo-giornale, in caffè e ristoranti aperti fino all'alba.

Uno dei luoghi notturni preferiti dalla intellighenzia torinese era [illegible] Molinari di piazza Solferino, dove si davano convegno i nottambuli per vocazione, giornalisti soprattutto, fra i quali primeggiava Ragazzoni con l'inseparabile Giuseppe Metzger, re della birra. Il mondo letterario torinese aveva punto d'incontro nei vari salotti (celebre quello di

zi che facevano scandalo, [illegible] «Cocaina» e «Dolicocefala bionda». Era lo scrittore forse più pagato d'Italia, conteso da [illegible] editrici [illegible] da giornali, ma quasi sempre di altre città.

A Torino, i giornali [illegible] avevano molta fortuna, [illegible] i due quotidiani «La Stampa» e la «Gazzetta del Popolo». Molti tentativi [illegible] giornali satirici [illegible]bero vita brevissima, solo [illegible] «Birichin» durò dal 1885 al 1924. Era scritto [illegible] dialetto, e questo andava [illegible] genio ai torinesi, legati alla loro piccola patria. Il «Fischietto», il «Pasquino», facevano dell'ironia [illegible] della satira politica, anticlericale il primo, ed il secondo specializzato a ritrarre Giovanni Giolitti [illegible] «Palamidone» quando tornava in Piemonte per le [illegible] a Dronero. Forse è per la particolare indole torinese se a Torino non fiorì un'industria editrice attenta alla letteratura. La Petrini, la Para-

Biglietti di editori e stampatori. In basso, da sinistra, Daisy di Carpeneto, Carolina Invernizio e Carola Prosperi

letterario [illegible] quell'epoca rimane «Le miserie 'd monsù Travet» [illegible] Bersezio? I poeti più noti, come Anberto Nota, Viriglio, Peyron avevano maggior dimestichezza con l'idioma cisalpino che [illegible] con la lingua di Dante.

Proprio per questa loro scelta, probabilmente, furono [illegible] popolari, vezzeggiati, amati in que[illegible] città che, pur nelle sue limitate dimensioni, si sentiva un mondo composito [illegible] completo, avendo più da offrire che da ricevere. Il privilegio [illegible] essere stata la capitale del Risorgimento eppoi d'Italia, i torinesi lo consideravano un marchio di fabbrica, e non seguivano troppo [illegible] mode altrui, specie in letteratura.

Edmondo De Amicis, che veniva [illegible] Oneglia [illegible] si era presto [illegible] torinese fin nel midollo, ha espresso mirabilmente questo stato d'animo [illegible] una società generosa, umana, fierissima del suo passato, in quel libro «Cuore» che continua a spremere lacrimucce a giovani e adulti [illegible] quel tono [illegible] affettuosa bonomia, di fiducia nel prossimo ch'egli

In alto, Edoardo Calandra e Guido Gozzano, qui a fianco Edmondo de Amicis in vacanza alpina

tradusse in bozzetti sentimentali.

Il sentimentalismo fu quasi [illegible] [illegible] dei limiti della letteratura torinese, che in pochi casi [illegible] le nuove strade del [illegible]. Eppure, anche [illegible] quei limiti, gli scrittori ed i giornalisti torinesi hanno rappresentato [illegible] tentativo, sovente realizzato, [illegible] esprimere i sentimenti più comuni, l'esistenza grigia della maggior parte dell'umanità; lasciavano volentieri ad altri i voli rettorici, la magniloquenza, la superbia.

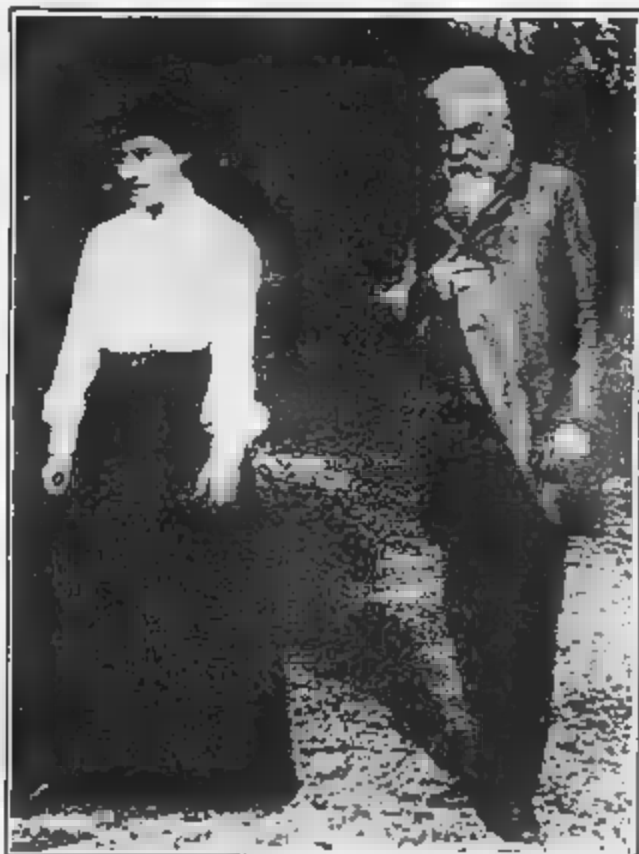
La [illegible] intellettuale di Torino si esprimeva soprattutto nei bellissimi caffè risorgimentali che ancora ingentilivano la vecchia via Roma, piazza San Carlo, piazza Castelio, via Po. Era lì [illegible] si davano convegno per l'aperitivo mattutivo e serale, scrittori, giornalisti, pittori con le loro [illegible] cioè le bellissime modelle, e per alcune ore [illegible] una girandola di frasi argute [illegible] salaci,

Giuseppe Giacosa e, in basso, Costantino Nigra e il filologo Bernardino Peyron

letterario di quell'epoca rimane «Le miserie 'd monsù Travet» di Bersezio? I poeti più noti, Anberto Nota, Viriglio, Peyron avevano maggior dimestichezza con l'idioma cisalpino che con la lingua di Dante.

Proprio per questa loro scelta, probabilmente, furono tanto popolari, vezzeggiati, amati in questa città che, pur nelle sue limitate dimensioni, si sentiva mondo composito e completo, avendo più da offrire che da ricevere. Il privilegio di essere stata la capitale del Risorgimento eppoi d'Italia, i torinesi lo consideravano un marchio di fabbrica, e non seguivano troppo le mode altrui, specie in letteratura.

Edmondo De Amicis, che veniva da Oneglia ma si era presto sentito torinese fin nel midollo, ha espresso mirabilmente questo stato d'animo di una società generosa, umana, fierissima del suo passato, in quel libro «Cuore» che continua a spremere lacrimucce a giovani e adulti con quel tono di affettuosa bonomia, di fiducia nel prossimo ch'egli

In alto, Edoardo Calandra e Guido Gozzano; qui a fianco Edmondo de Amicis in vacanza alpina

tradusse in bozzetti sentimentali.

[illegible] sentimentalismo fu quasi certamente uno dei limiti della letteratura torinese, che in pochi [illegible] tentava le nuove strade del verismo. Eppure, anche entro quei limiti, gli scrittori ed i giornalisti torinesi hanno rappresentato il tentativo, sovente realizzato, [illegible] esprimere i sentimenti più comuni, l'esistenza grigia della maggior parte dell'umanità; lasciavano volentieri ad altri i voli rettorici, la magniloquenza, la superbia.

La vivezza intellettuale di Torino si esprimeva soprattutto nei bellissimi caffè risorgimentali che ancora ingentilivano la vecchia via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Po. Era lì che si davano convegno per l'aperitivo mattutivo e serale, scrittori, giornalisti, pittori con le loro muse, cioè le bellissime modelle, [illegible] per alcune ore era una girandola di frasi argute [illegible] salaci,

Giuseppe Giacosa e, in basso, Costantino Nigra e il filologo Bernardino Peyron

I sindacati chiedono assunzioni

ARIA DI FERIE IL POSTINO NON C'E' PIU'

Le code dei pensionati si allungano davanti agli uffici postali: il disagio degli utenti che hanno più necessità di rivolgersi al servizio cresce e rimbalza dietro i banconi, tra il personale, e si moltiplica. I sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil [illegible] ascoltato le ragioni dei lavoratori in assemblea e si fanno portavoce del cronico malessere: a Torino mancano [illegible] dipendenti su [illegible] previsti in organico.

Le carenze più vistose si registrano per i portalettere (dovrebbero [illegible] [illegible] ma sono 595) e per i fattorini incaricati di recapitare i telegrammi, ridotti del 30 per cento.

Il problema viene [illegible] ciato alla vigilia delle ferie, allorché i portalettere si ritrovano [illegible] condizione, se vogliono partire per le vacanze, di contattare personal[illegible] un collega disposto ad «assorbire» la loro zona per il periodo di assenza. L'amministrazione ha provveduto a convocare per telegramma 30 aspiranti precari, per contratti tri[illegible]strali, ma ha ricevuto appena 10 risposte.

Nicola Cristoforo, della segreteria torinese Fpt Cisl, parla di una «vertenza Torino» da aprire con la direzione delle Poste, «da concretizzare a partire da settembre». Farebbero eccezione gli addetti ai telegrammi, che potrebbero entrare sin dai prossimi giorni in agitazione.

Come contropartita si chiedono assunzioni che integrino gli organici. Un altro sindacalista interviene per dire che «c'è immediatamente bisogno di [illegible]00 nuovi dipendenti da ass[illegible] a titolo straordinario».

Ma i concorsi non possono, a quanto pare, essere espletati: uno per 8 posti a Torino di operatori di esercizio (ma con l'ampia possibilità di far scorrere la graduatoria) è stato bandito dal 1983 e ha raccolto 52 mila domande di partecipazione in tutta Italia, ma è fermo perché, a Torino, mancano i funzionari per organizzare le commissioni esaminatrici. Di questo paradosso, però, v[illegible] data notizia solo adesso.

Nel frattempo l'«azienda» ha speso 840 milli[illegible] di lire per una «voce» degli stipendi, l'istituto dell'«intensificazione», a metà tra lo straordinario e il cottimo, che incentiva il lavoro del personale realmente in organico.

E' stato [illegible]iesto ai sindacalisti presenti alla conferenza [illegible] [illegible] stamane [illegible] Cisl di via Barbaroux, quante [illegible]na[illegible] avrebbe potuto valere la conversione di tutto q[illegible] denaro. La risposta: 4-5 mila.

All'orizzonte c'è la possibilità di una schiarita: l'ammi[illegible]e postale sta predisponendo, per effetto della d[illegible] alla legge finanziaria, un piano di assunzioni, in tutto il Paese, di 9917 lavoratori. Tutto bene se il problema non «consistesse nel manico», [illegible] nella gestione clientelare del personale. Avvertono i sindacati: «Non [illegible] che anche questa volta si privilegiassero altre regioni nelle ripa[illegible] delle assunzioni». Si [illegible] solo un esempio: quello dei 3[illegible] nuovi dipendenti reclutati a Napoli dove già il personale è in eccedenza rispetto agli organici previsti. Guarda caso Napoli è anche la città del ministro delle Poste, [illegible]. Antonio Gava.

L'emorragia di personale dalle sedi del Nord è dovuta ai trasferimenti verso il Sud che verranno riaperti nei prossimi mesi: se per Torino non si provvederà tempestivamente, in autunno la situazione d[illegible] servizio postale peggiorerà ancora. «Siamo ormai al collasso — suggerisce Renzo Brunoldi della Filpt Cgil —: il ministro si è impegnato da un anno a presentare un disegno di legge di riforma [illegible]iendà, [illegible] [illegible] abbiamo [illegible] nulla. Si fanno investimenti nella meccanizzazione, [illegible] per scaricare i carri postali non ci sono nemmeno i carrelli elevatori».

al. ga.

Nell'ufficio dell'Usl c'era molto denaro

L'HANNO LEGATA ALLA SEDIA E POI ASSASSINATA

Ore 10,30: si rimuove il cadavere di Edvige Porta. Il [illegible] Vittorio [illegible] (nel riquadro) ha scoperto l'atroce [illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

trovato ostacoli. Perfettamente a loro agio negli uffici hanno immobilizzato la donna ed il fatto che l'abbiano anche uccisa è difficilmente spiegabile: una reazione tentata dalla Porta? [illegible] riconoscimento da parte sua di uno dei banditi? Un «errore» nel tentare di [illegible] dire se ci fossero [illegible] soldi negli altri uf[illegible] o [illegible] consegnare [illegible]tuali chiavi? [illegible] ne [illegible] andati portando via quanto hanno trovato nella cassaforte della ragioniera Porta. Le prime [illegible] parlano di settanta, ottanta milioni, [illegible] probabilmente si tratta di più.

[illegible] anche rovistato nella borsa della vittima portando via il denaro che possedeva. Con i documenti [illegible], le [illegible] stati trovati addosso soltanto spiccioli. Su di lei hanno infierito a lungo: oltre all'ampia ferita al collo, c'è un profondo taglio al polso che gli inquirenti ritengono sia stato fatto mentre la donna tentava di difendersi. Numerosi colpi [illegible] [illegible] oggetto contundente sono stati [illegible]brati alla testa della poveretta. I rapinatori le hanno poi incerottato il viso fasciandolo completamente, tantoché il medico legale prof. Balma-Bollone nel primo esame non ha escluso che la morte sia stata dovuta anche a soffoca[illegible]. [illegible] pomeriggio effet[illegible]à l'autopsia del cadavere alla presenza del magistrato inquirente, dottoressa De Martino.

Il presidente della Usl, Giovanni Salerno, è accorso sul posto, ma nemmeno lui, ovviamente, è stato in grado di quantificare il danno. La polizia, guidata dal vicequestore Gravanese, sta interrogando il custode, Adriano Cappati, che è stato il primo, con il nipote [illegible] vittima, Maurizio Garetto, a scoprire il cadavere. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, i funzionari delle volanti e della mobile.

Alessandro Rigaldo

Eccezionale serata no-stop (ingresso libero) organizzata dalla Regione e dalla rivista «Alp»

AVVENTURE IN MONTAGNA GIOVEDI' SERA AL NUOVO FILM E DOCUMENTARI DAL RAFTING ALLO SCI ESTREMO

Dopo una tournée trionfale nei principali capoluoghi d'Italia — in alcune città è dovuta intervenire la polizia per contenere la folla — (Genova, Bologna, Verona, Firenze, Milano e il prossimo 8 luglio a Roma), approda a Torino giovedì sera 5 luglio, al teatro Nuovo, 21.15, ingresso libero, «L'odissea degli exploit 1985», serata no-stop di [illegible] di alpinismo, organizzata [illegible] «Alp», mensile di alpinismo e montagna, [illegible]to proprio a Torino, per le edizioni Vivalda.

Quattro i titoli in programma: «La vie au bout [illegible] doigts» (La vita sulla [illegible] delle dita), di Jean Paul Jansen, protagonista il francese Patrick Edlinger, uno dei più grandi free climbers europei; «Turia la rage de skier», (Turia la rabbia di sciare), di Michel Torend, discesa di sci estremo [illegible] alcune [illegible] più repulsive pareti Nord [illegible] Alpi (Francia); «Filming impossible» dell'americano Dickinson, sul [illegible] [illegible] riprese di performances spericolate dall'arrampicata su roccia, ai deltaplani, dal rafting (discesa in gommone e canoa di torrenti) alle grandi imprese su ghiaccio; «First ascension» di Robert Carmichael, cortometraggio inglese sulla scalata di due donne al [illegible] Edge.

Infine un sofisticato audiovisivo [illegible]positive in dissolvenza incrociata per otto proiettori) di Vincenzo Pasquali, (al[illegible]ista e fotografo torinese, specialista in fotodocumentari) sul perché e il percome è nata la nuova rivista «Alp».

La manifestazione è stata realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Uisp Lega escursionismo alpinismo, Alps Films- Video [illegible]n, e Invicta.

L'iniziativa ha incontrato tanto successo in tutta Italia, perché il pubblico di appassionati di montagna, alpinismo, trekking, survival e così via, è in costante aumento, mentre film a soggetto e documentari (in circolazione ci [illegible] opere di ottimo livello), non vengono programmati quasi mai, come se si trattasse di argomenti di sc[illegible] interesse, mentre invece è vero esattamente il contrario. (Basti ricordare le folle che [illegible] corrono [illegible] proiezioni di Messner, a parte la notorietà del personaggio). E' quindi probabile che giovedì [illegible] [illegible] Nuovo ci sarà [illegible]; chi vuole assicurarsi un posto è meglio che arrivi per tempo.

r. so.

Comincia il processo per le fatture false

IN AULA I «RE DEI PONTEGGI»

Cauzione da [illegible] milioni per i Pederzoli

Per [illegible] la libertà provvisoria in attesa del processo i fratelli Edore e Goffredo Pederzoli, 55 e [illegible] anni, arrestati il [illegible] [illegible] [illegible] per frode fiscale, decisero di versare una cauzione [illegible] [illegible] milioni ciascuno. La cifra è, in pratica, pari a quella [illegible] dovranno [illegible] [illegible] fisco una volta accertata l'accusa secondo cui, nel giro di tre anni, avrebbero [illegible] fatture fasulle [illegible] 97 milioni cui vanno aggiunti 17 milioni di Iva.

Il [illegible] però, contraria[illegible] [illegible] altri casi, è stato fissato a tempo [illegible] record e già questa mattina i due fratelli sono comparsi, [illegible] ed un'altra decina di imputati, davanti ai giudici della sesta sezione penale (pr[illegible] [illegible] Aragona, pubblico ministero Patrono). L'udienza è [illegible] breve ed è terminata a mezzogiorno. Il processo è stato rinviato a lunedì pomeriggio, non prima però che il dottor Patrono contestasse ad alcuni imputati, tra cui anche i Pederzoli, un nuovo reato: l'evasione fiscale per essersi serviti delle [illegible] fatture fasulle per presentare anche [illegible] dichiarazione dei redditi, nell'83, [illegible] al [illegible] sotto della realtà.

La vicenda approdata sta[illegible] in aula è stata la prima avvisaglia dell'opera del pool di magistrati nato in Procura [illegible] l'entrata in vigore della [illegible] sull'evasione fiscale detta anche «Manette agli evasori». La [illegible] legge ha ormai abbattuto la principale difesa degli evasori fiscali, la cosiddetta «pregiudiziale tributaria», per cui coloro che non rispettavano gli obblighi tributari venivano perseguiti penalmente solo dopo la conclusione [illegible] lungo contenzioso col fisco. [illegible] infatti [illegible] stessi magistrati che fecero arrestare i fratelli Pederzoli e gli altri amministratori di aziende hanno coordinato un mese e mezzo fa il blitz della Guardia di Finanza [illegible] più di trecento commercianti e società torinesi.

Edore e Goffredo [illegible] (con la cravatta) in tribunale

Il [illegible] [illegible] dieci tra amministratori e titolari di aziende, grandi e piccole di Torino, Leinì e Milano, furono arrestati dal nucleo di polizia tributaria della [illegible] [illegible] Finanza. Per lo stesso reato altrettanti industriali furono arrestati e poi scarcerati dopo pochi giorni (l'arresto per questo tipo di reato è facoltativo ma le manette sono scattate per quegli imprenditori che negli ultimi due anni hanno utilizzato fatture false [illegible] più di 100 milioni).

Questa mattina [illegible] [illegible] parsi davanti al giudice anche Marie Micheline Mignon, 46 anni, amministratore Unico [illegible] [illegible] Diagnostico Cernaia (avviato laboratorio d'analisi [illegible] sede in via Cernaia ed altre cinque succursali in città); Gianfranco Mantovani, amministratore delle ditte Pumar e Tecom di Milano; Rinaldo Morizio e la moglie Milena Busato, rispettivamente amministratore della Tiellegi di via Desana 7 e della Cartaexpress di Leinì; Luciano Fugolo e i suoi [illegible] soci nella Ft Plastificazioni di [illegible] Giulio Cesare 14, Giuseppe Miglietta e Fernanda Tourn. Dall'82 all'anno [illegible] [illegible] avrebbero utilizzato fatture false per tre miliardi.

Naturalmente tra gli imputati c'è [illegible] chi ha fornito le false fatture. Si tratta di Natale C[illegible] titolare di una piccola impresa di pulizia, la «Ippip» di via Beggiamo [illegible] anch'egli arrestato a suo tempo. [illegible], interrogato dal magistrato, ha ammesso d'aver compilato negli ultimi tre anni (da notare che gli inquirenti non hanno preso in esame il periodo anteriore all'81 perché tutti gli imputati hanno beneficiato del condono fiscale) come tre miliardi di fatture di comodo. Gli industriali sotto inchiesta le acquistavano al 5 per cento del loro valore reale e le utilizzavano per far salire i costi delle loro imprese e abbattere l'imponibile su cui si calcola l'ammontare delle imposte.

m. vag.

FRONTALE A CHIVASSO UNA DONNA MORTA E QUATTRO FERITI

Mortale incidente nella tarda [illegible] di ieri sulla statale 11 Torino-Milano alla periferia di Chivasso: in uno scontro frontale tra una Ritmo ed una [illegible] 5 ha perso la vita la pensionata Teresa Casale, 64 [illegible], residente a Brandizzo in via Volpiano 47; viaggiava sulla Ritmo guidata dal marito Agostino Pezza, anch'egli [illegible] [illegible] anni, [illegible] guarirà in [illegible] giorni. I coniugi, alle 22,30, stavano tornando a [illegible] nel pressi dello stabili[illegible] Rivoira, dove la strada è perfettamente rettilinea, sono stati investiti da[illegible] Renault 5 proveniente da Torino guidata da Giuseppe Mastrorosa, 26 anni, via Fratelli Garrone 63/30, Torino.

Sull'utilitaria viaggiavano anche Nicolò Sansonne, [illegible] anni, via 24 Maggio 37, Trofarello; Silvana Pregliasco, 21 anni, via Finalmarina 6/4, Torino, e Graziella Barbero, 23 anni corso Francia 90, Torino. Sull'asfalto, la polizia [illegible] di Chivasso non ha trovato segni di frenata. Secondo una testimonianza la Renault ha sbandato e dopo aver invaso la corsia opposta ha centrato in pieno la Ritmo.

Tutti [illegible] occupanti [illegible] Renault sono [illegible] ricoverati all'ospedale di Chivasso: per il Sansonne, il Mastrorosa e la Pregliasco le prognosi sono di 90, 60 e 8 giorni per lesioni e fratture varie; [illegible] [illegible] è stata trasferita [illegible] Molinette di Torino, dove è ricoverata in stato di coma.

Silvana Pregliasco

[illegible]raziella Barbero

Giuseppe Mastrorosa

Da Bruxelles

RITORNA IL FERITO DI PINEROLO

Carlo Duchene [illegible] per rientrare a Pinerolo. I rapidi miglioramenti degli ultimi giorni hanno infatti consentono di accelerare i programmi di rimpatrio di tre [illegible] cinque italiani ancora ricoverati negli ospedali di Bruxelles, a cinque settimane dagli incidenti che il [illegible] maggio fecero 38 morti e oltre 250 feriti [illegible] [illegible] [illegible] Heysel, prima della finale della Coppa dei campioni tra Juventus e Liverpool.

Il parrucchiere di Pinerolo [illegible] parte di questo gruppo. Dovrebbe arrivare già domani, [illegible] Elsa Del Monte, di Orte, in provincia di Perugia. I due viaggeranno in barella a bordo di aerei di linea.

La Del Monte proseguirà la degenza a Pisa, Duchene alle Molinette. Entrambi sono attualmente ricoverati alla clinica «Erasmo».

Degli altri feriti, Carmelina Ferrara partirà invece [illegible]vedì, alla volta di Patti, [illegible] provincia di Catania.

La donna è attualmente ricoverata alla clinica «Saint-Luc».

Dopo queste partenze, i feriti italiani del 29 maggio in ospedale a [illegible] resteranno due: al «Saint-Jean» Giuseppe Vullo, [illegible] [illegible] condizioni vanno migliorando e che potrebbe ritornare a casa la prossima settimana, e alla clinica «Erasmo» Luigi Pido[illegible] l'unico a non essere tuttora uscito dal coma e le cui condizioni restano gravissime.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bono su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme, e delle nonne, indirizzate a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bono (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai maggiori esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

PETTI DI POLLO ALLA BIRRA

2 petti di pollo;
1 cucchiaio di farina bianca;
1/4 l. di birra;
100 gr panna liquida;
burro, sale e pepe.

Preparare a fette tipo scaloppine i petti di pollo, batterli leggermente e passarli nella farina bianca.

Farli rosolare nel burro senza troppo colorirli da entrambi i lati, coprirli di birra e lasciarli cuocere a [illegible] medio per 5 minuti.

Quando la birra si è ristretta, aggiungere la panna liquida, girare lent[illegible] sul fuoco basso senza lasciar bollire. Quando la salsa è ben calda e l[illegible] addensata aggiustare le scaloppine su di un piatto di portata, coprire con la loro salsa, spolverare di pepe bianco macinato finissimo e [illegible]ortare in tavola ben caldi.

• *Questa [illegible] ci è [illegible] inviata dalla Signorina Chiara Morano di Biella che ringraziamo vivamente mentre vi ricordiamo che tutte le ricette pubblicate concorreranno alla premiazione finale. Viene inoltre trasmessa alle ore [illegible] circa su Quinta Rete.*

La vittima è grave all'ospedale, arrestato il feritore

SPACCA IL TELEVISORE IN TESTA AL PADRE

Spacca un televisore in testa al padre settantatreenne, infierisce su di lui [illegible] una seggiola e poi tenta di accoltellarlo. E' [illegible] ieri sera a Collegno. L'anziano pensionato, Nicola Ambriola, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Martini di via Tofane. Il figlio, Armando, 26 anni, è in stato di fermo [illegible] i carabinieri.

Come siano andate le cose, esattamente non si [illegible]. Sembra che tutto sia incominciato nel tardo pomeriggio, verso le 18. Armando e Nicola Ambriola, che vivono soli in via Miglietti 8, sono in casa. Discutono: problemi di famiglia, problemi di denaro. [illegible] che il ragazzo, disoccupato, noto a carabinieri e polizia [illegible]ver compiuto piccoli reati, [illegible] si impegnasse [illegible] per trovare un lavoro e pretendesse [illegible] padre i soldi per vivere. Ieri sera Armando deve averglieli chiesti ancora e il pensionato deve averglieli negati. E' allora, forse, che la discussione si accende, trascende. Il giovane, probabilmente colto da un momento di follia, afferra il televisore e lo scaraventa sulla testa del genitore. Poi lo picchia selva[illegible]te con una seggiola e infine tenta di ucciderlo a coltellate. E' l'arrivo di un vicino di [illegible] a evitare il peggio.

Per mancanza di personale

RISCHIA LA PARALISI L'OSPEDALE DI BIELLA

Vita dura negli ospedali, a causa [illegible] deficienze di cui [illegible] la [illegible] tra le più drammatiche c'è la [illegible] del personale

BIELLA — La nuova legge [illegible] personale «precario» sta causando gravi [illegible] all'ospedale [illegible] [illegible] [illegible] base alla [illegible] regolamentazione. Infatti, i dipendenti [illegible] contratto a termine assunti dopo il 30 giugno dell'84 alla scadenza dell'incarico non [illegible] sono [illegible] riconfermati.

Da ieri, [illegible] una trentina di «precari» sono stati licenziati dall'ospedale e un'altra ventina [illegible] lasciata a [illegible] entro agosto. Per il [illegible] mio cittadino è scattata l'emergenza.

Per mancanza di personale il reparto geriatria è stato accorpato con «medicina C». La centrale termica, il cuore dell'ospedale, funziona solo perché è stato richiamato in servizio personale [illegible] in ferie.

Grave la situazione nel blocco operatorio dove sono venute a mancare molte «strumentiste». Da ieri quindi vengono eseguiti [illegible] gli interventi chirurgici urgenti.

Sono stati unificati anche i servizi di otorinolaringoiatria, odontotecnica e oculistica. Emergenza anche nel reparto [illegible] dove sono [illegible] revocati tutti i turni di riposo e le ferie.

La situazione a Biella è particolarmente grave anche perché il comitato di gestione si è spaccato sulle misure da intraprendere. Il presidente Eugenio Zamperone ha verificato personalmente che ovunque in Italia la legge è stata aggirata. [illegible] infatti vieta la conferma in servizio dei precari, non ne vieta l'assunzione. Biella, quindi ha cercato con una deliberazione di «assumere» ancora i dipendenti già in servizio. La mossa [illegible] però non è stata condivisa da tre dei nove consiglieri, [illegible] cui al momento di deliberare due hanno votato contro e uno si è astenuto. In queste condizioni è molto difficile che il comitato di controllo regionale possa [illegible] e l'Ospedale [illegible] così riassumere in tempi brevi il [illegible] nale [illegible] cui ha bisogno. Se non [illegible] trovata [illegible] soluzione, l'ospedale di Biella rischia la paralisi.

Maurizio Alfisi

● CASALE [illegible] [illegible] — *(m. fa.)* I 1018 dipendenti dell'Usl di Casale minacciano di entrare in sciopero se non saranno accolte le loro rivendicazioni salariali. [illegible] ospedalieri chiedono che siano loro versati [illegible] arretrati delle retribuzioni (è ancora da pagare l'aumento dal gennaio 1983 al marzo 1985) e che si trovi un accordo sugli incentivi di produzione. I [illegible] dell'Usl (cioè i dipendenti dell'Ospedale Santo Spirito e gli addetti al servizio nei [illegible] Comuni del Comprensorio) avevano già programmato uno sciopero di 4 ore per [illegible]. La protesta [illegible] [illegible] poi [illegible] perché il [illegible] di gestione dell'Usl, presieduto da Cesare Luparia, ha accettato di proporre un accordo entro il 7 luglio. Il Comitato di gestione, [illegible] pratica, è riunito in permanenza e in settimana presenterà una bozza d'accordo. Agli ospedalieri è stato anche garantito il pagamento degli arretrati. Allo sciopero, comunque, si rinuncerà del tutto solo quando l'assemblea [illegible] dipendenti avrà esaminato ed approvato l'accordo che ora si sta cercando.

Dalla Provincia

VERRANNO ASFALTATE DUE STRADE MILITARI NEL CUNEESE

CUNEO — (g. d. m.) Buone notizie per chi ha scelto nell'estate ormai cominciata la montagna [illegible] [illegible] come luogo di vacanza o [illegible] [illegible] per le gite domenicali in auto. L'Amministrazione Provinciale ha deciso di contribuire finanziariamente in collaborazione con Comuni e comunità [illegible] [illegible] lavori di asfaltatura di due strade già militari che collegano la prima la valle Grande a quella del [illegible] e [illegible] [illegible] la valle [illegible] [illegible] a quella del Varaita. L'intervento [illegible] [illegible] Santuario [illegible] [illegible]-magno-Marmora riguarda una strada di grande interesse, con percorso interamente oltre i 2 mila metri di quota, perché consente l'accesso ai pascoli e a un rifugio-casa di vacanze e che a 2400 metri di [illegible] attraverso il colle dell'Esischie mette in comunicazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Grana e [illegible] [illegible].

Con [illegible] primo lotto verranno asfaltati 2 chilometri e mezzo di [illegible]. La spesa è di [illegible] milioni di cui 8 milioni offerti dal comune di Castelmagno e 10 dalla Comunità Montana. La gara di appalto è stata [illegible] dalla [illegible] Giacomo Tomatis [illegible] di Caraglio [illegible] dovrebbe iniziare i lavori [illegible] la prima quindicina di luglio.

Il secondo [illegible] riguarda invece un tratto di [illegible] di 3 chilometri e mezzo della Elva-Sampeyre. [illegible] questa ex militare riveste grande interesse turistico perché [illegible] [illegible] tracciato [illegible] alla quale si notevole suggestione paesaggistica collega fra loro le valli Maira e Varaita: i lavori saranno eseguiti dalla impresa «A[illegible] Savigliano» [illegible] una spesa complessiva di 114 milioni, 30 dei quali garantiti [illegible] comune di Sampeyre.

Non è un intervento sporadico quello per la sistemazione delle [illegible] militari, un patrimonio di immenso valore che stava andando in rovina: infatti il bilancio pluriennale [illegible] 1985-'87 approvato dal Consiglio provinciale prima della scadenza del mandato [illegible] infatti [illegible] [illegible] un progetto di recupero di numerose strade interessanti, il quale diverse, [illegible] lo sviluppo turistico delle vallate e [illegible] della «Grande» ed un più agevole accesso ai pascoli. Nel prossimo triennio è infatti prevista una spesa di quasi 4 miliardi.

Agli inquilini Iacp di Crescentino

RICHIESTI ARRETRATI «FANTASMA»

Un centinaio di abitanti si è visto recapitare dalla [illegible] di Torino un'ingiunzione di pagamento di circa mezzo milione, poco prima di diventare proprietari dell'alloggio. Ma le famiglie sostengono di [illegible] in regola ed esibiscono come documentazione le ricevute dell'equo canone

[illegible]ESCENTINO — Fermento tra gli abitanti del Villaggio Iacp. [illegible] un centinaio di inquilini che nei prossimi giorni dovrebbero diventare proprietari degli alloggi grazie al buono [illegible] e per semplice compravendita hanno ricevuto un'ingiunzione di pagamento per degli arretrati «fantasma». [illegible] cartolina [illegible] Iacp di Torino invita a provvedere urgentemente indicando genericamente la voce «arretrati-affitto». Le famiglie interessate si sono recate a Torino presso la sede dell'istituto per chiedere spiegazioni e la risposta degli impiegati è stata che devono [illegible] il più presto circa [illegible] milione a testa: [illegible] [illegible] contrario non vengono in [illegible]esso della casa.

Dice Vasco Galforio, sindacalista: «Siamo rimasti esterrefatti poiché abbiamo pagato regolarmente tutte le bollette e le ricevute lo possiamo esibire. Abbiamo chiesto a che periodo si riferiscono questi presunti arretrati d'affitto e ci hanno detto che non lo sapevano. Allora li abbiamo pregati di farci vedere le ricevute del nostro canone che abbiamo pagato in questi anni. Hanno risposto che loro si basano [illegible] terminali [illegible] computer e non hanno [illegible] ricevute. E' [illegible] cosa assurda. Anche nel caso che avessimo torto, abbiamo il diritto che lo Iacp ci dica l'anno [illegible] il mese che dovremmo ancora pagare. Questo è un ricatto perché la cartolina l'hanno mandata poco prima di firmare l'atto di diventare padroni della casa».

Gli [illegible] [illegible] Villaggio non hanno intenzione di versare l'importo richiesto in quanto si ritengono in regola e mostrano a loro ragione tutte le ricevute dell'equo canone. Sostengono alcuni: «Non capiamo perché tutto prima andava bene: avevano i requisiti ed [illegible] il posto per diventare proprietari. Vogliamo che [illegible] [illegible] effettivamente [illegible] stanno le cose. Se hanno bisogno di soldi per sanare i deficit non è in questo modo che [illegible] si comporta». Gli interessati già negli anni passati avevano regolarizzato la loro posizione dopo che lo Iacp aveva loro applicato una maggiorazione retroattiva dell'affitto. Dal [illegible] al 1977 era in vigore infatti un [illegible] di 16 mila lire mensili, poi [illegible] 1978 si passò a 25 mila lire. In più gli inquilini saldarono la differenza degli anni precedenti. Anche in questo caso vi è la documentazione. «Qui c'è il documento ufficiale [illegible]'istituto — dice Vasco Galforio — che ha incassato i miei arretrati [illegible] [illegible] mila lire».

La serie delle rettifiche non finisce però qui. Nel 1983 vi fu un'ulteriore comunicazione che invitava a [illegible] altri arretrati ma questa volta per il riscaldamento.

Luca Pedrale

Donna in un negozio di Trecate

TROVATA MORTA FORSE UN DELITTO

NOVARA — Una donna di 66 anni è stata trovata morta ieri sera nel negozio di Trecate [illegible] quale lavorava. I segni di violenza rinvenuti sul suo corpo [illegible] lascerebbero dubbi sulle [illegible] [illegible] decesso. Anche se carabinieri e polizia non si pronunceranno prima di oggi pomeriggio, tutte le apparenze indicano che si tratta di [illegible]idio.

La vittima, Francesca Cavigioli, nativa di Sarengo (Novara) era impiegata in un negozio [illegible] antiquariato sito [illegible] via Parini 5, a Trecate. E' stata trovata [illegible] sera riversa sul pavimento e ormai priva di vita. Le [illegible] strappate, i segni di una violenta colluttazione lasciano pensare ad [illegible] aggressione.

Non si hanno ulteriori particolari sull'accaduto. I carabinieri di Trecate, immediatamente intervenuti, stanno indagando a fondo ma fino a stamattina non davano indicazioni. E' probabile che l'aggressione alla Cavigioli sia avvenuta in seguito ad un tentativo [illegible] rapina. Non è esclusa, però, nessun'altra ipotesi proprio per la mancanza di particolari.

Laconici i commenti degli inquirenti, probabilmente tendenti a non creare panico in un centro, come quello trecatese, non nuovo a fatti di sangue. Sono, infatti, ancora aperte le indagini per l'insoluto omicidio [illegible] Laura Mondini, la studentessa del posto che [illegible] sconosciuto [illegible] bruciò viva dopo averla stordita, all'interno della sua auto.

Su questo nuovo fatto di sangue stanno indagando anche i carabinieri di Novara oltre alla polizia scientifica e alla squadra mobile. Sulle cause della morte non pare vi siano dubbi: [illegible] Cavigioli sarebbe [illegible] uccisa a bastonate. Ma sarà l'autopsia a dire l'ultima parola [illegible] questo [illegible] «caso» che riporta alla r[illegible] della cronaca nera l'operoso centro dell'hinterland novarese.

Marcello Sanso

Comunicato per spiegare i motivi della protesta

CLAN PIROMALLI: «VIOLATO IL DIRITTO ALLA DIFESA»

CATANZARO — I 62 imputati accusati di appartenere alla più temibile «cosca» mafiosa della provincia di Reggio Calabria, quella dei Piromalli di Gioia Tauro, hanno [illegible] recapitare all'Ansa un comunicato nel quale spiegano i motivi della protesta che hanno inscenato ormai da quindici giorni e che consiste nella revoca del mandato difensivo ai loro avvocati di fiducia e nel rifiuto di presentarsi nell'aula delle udienze della prima corte d'assise di Palmi. Nel comunicato a firma di Pasquale Sciotto, il quale si assume il ruolo di parlare a nome degli altri [illegible] putati tutti attualmente detenuti nel carcere di massima sicurezza di Palmi, si afferma che i motivi della protesta «non sono affatto strumentali o programmati, ma solo conseguenza di una serie di gravi violazioni [illegible] diritto della difesa». Secondo gli imputati le violazioni consisterebbero «nel mancato confronto con Furfaro (uno dei pentiti della 'ndrangheta rifugiatosi in Francia e che ha consentito con le sue [illegible]zioni l'arresto di decine di [illegible]rsone); il silenzio imposto [illegible] nostri difensori; domande poste al pentito Scriva in modo che fosse implicita la risposta; il comportamento offensivo da parte della [illegible] [illegible] confronti dei nostri difensori». «In presenza di un processo di questo tipo — affermano inoltre nel documento i presunti affiliati alla "famiglia" Piromalli — difenderci così come [illegible]ano fatto noi è una necessità, anche se qualcuno ha criminalizzato il tutto, attribuendoci responsabilità in fatti commessi da forze occulte nel tentativo di metterci contro perfino gli avvocati». I 62 imputati si dichiarano, infine, [illegible] «in qualunque momento» a sottoporsi ad un processo «non garantista ma solo approssimativamente giudiziario».

Il processo «Piromalli più 61» riprenderà lunedì 8 luglio. Ieri dopo un «blocco» delle udienze di due settimane, nell'aula della corte d'assise [illegible] presentati [illegible] avvocati, sette dei quali sono reggenti onorari di preture nei Comuni del circondario di Gioia Tauro. [illegible] ha consentito la ripresa delle udienze.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Girodo in Girotto

anni 83

L'annunciano il marito Carlo, i figli Mary, Ermanno con Elda e la piccola Erica, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata via Piol. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Villarbasse. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 2 luglio 1985.

E' mancato

Tommaso [illegible] (Tumà)

Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano FIAT S.p.A.

anni 85

L'annunciano la moglie Lucia, le figlie Clara e Franca con i generi e i nipoti, la sorella Franca, la cognata Anna, parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 14 ospedale Evangelico via Silvio Pellico 19, Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Livorno Ferraris [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1985.

Ci ha lasciato

Vanni [illegible]

Lo piangono affranti Tere, Pierpaolo, Maria Giulia, Luca e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori. Funerali mercoledì alle ore 10,15 dall'abitazione c.so Sebastopoli 297.
— Torino, 1 luglio 1985.

L'Associazione ex Calciatori Granata prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Socio Benemerito

Giovanni [illegible]

— Torino, [illegible] 1985.

Luisa, Fulvia, il piccolo Marco e la nonna Dolores profondamente [illegible] rate piangono il caro NONNO MARTINI.

Famiglia Burdese partecipa al dolore.

La famiglia Peschiera e Mainardi prendono parte al dolore di Tere per la scomparsa del carissimo amico VANNI.

Gabriella Sergio Cassone partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

[illegible] Antonio Sara partecipano al dolore di Tere per la scomparsa del caro VANNI.

Emilio Rinaldo con i figli partecipano commossi al dolore di Paolo per la scomparsa del PAPA'.

Vico, Gianna e Rudy ricordano con affetto il caro VANNI.

E' mancata in Bergamo

Maddalena [illegible] Pagliano

anni 87

Ne danno annuncio i figli Giuseppina e Alberto, la nuora Teresa Lepe, i nipoti Livia Goglia con Florenzo e Diego, [illegible] e Sara Pagliano, parenti tutti. Funerali in Torino Cappella Cimitero Generale oggi ore 14,15.
— Torino, 2 luglio 1985.

I consuoceri Bossa e Maria ed il figlio Antonio partecipano al lutto.

Alberto e Rosolvi partecipano sinceramente al dolore di Alberto per la perdita della MADRE.

Improvvisamente è mancato

Carlo Selvagno

Colonnello a riposo della Guardia di Finanza

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, i figli Giovanni e Maria, le sorelle Teresa e Piorina con le rispettive famiglie. Funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8,30 parr. Salute, indi la cara salma proseguirà per Camagna.
— Torino, 30 giugno 1985.

Rita Bolla, Carla Bolla Ulfredo prendono viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di CARLO.

La moglie Mariella Sindaco, con i figli Gosa, Camilla, Alessandro e Anna, la mamma Maria, la sorella Anna Maria, le [illegible], la cognata e i parenti tutti annunciano la scomparsa di

Emilio Roggiery

I funerali si svolgeranno mercoledì 3 luglio, alle ore 15,30 a Revello con partenza da Villa Sant'Eero. Non fiori.
— Cuneo, 1 luglio 1985.

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio e gli Organi direttivi dell'Unione Industriale partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Emilio Roggiery

Funzionario dell'Unione [illegible]

— [illegible], 1 luglio 1985.

Direttore, Funzionari, Impiegati e Personale tutto dell'Unione Industriale unanimi per la scomparsa del collega ed amico

Emilio Roggiery

sono vicini alla famiglia in questo grave momento.
— Cuneo, 1 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei [illegible] cari

Pergentino [illegible]

anni 81

Pensionato F.F.S.S.

Funerali a Gibiana mercoledì 3 luglio [illegible] Pinasco 73.
— Gibiana, 1 luglio 1985.

Cristianamente è mancato

Pio Picatto

anni 70

L'annunciano la sorella Amalia con il marito Mario, Maria, la nipote Rita con il marito Franco, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Sant'Anna 47 mercoledì 3 corr. alle ore 9,30 per Cirié ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dall'abitazione via Clemente Macello 26. Un ringraziamento particolare al dottor Franco Piero per le prodigate dimostrate ed ai cugini Carena, agli amici Garbarino, Mascia, Prospero Bianca, Varlatto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1985.

I cugini Sibille, Germana e Venuta partecipano con dolore.

Improvvisamente è mancato

Luciano Pasquini

anni 63

Lo annunciano addolorati i figli Walter con Vanna e Luca, Maria Pia con Luigi e Francesca, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 luglio, ore 8,30, [illegible] Madonna di Campagna.
— Torino, 29 giugno 1985.

La famiglia Giovanni Gentiglia e Giovanni Salma Parisi partecipano al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato

Fiorenzo [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia con la piccola Valentina. Funerali mercoledì 3 corr. ore 10 cappella [illegible] (via Talucchi). La presente è [illegible]cipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1985.

E' serenamente mancato per raggiungere [illegible] la sua Giorgina

Giuseppe Barra

anni 82

Lo annunciano con dolore il figlio Giovanni e famiglia con le nipoti Gisella e Gabriella, la cognata Vittorina, le nipote Renata e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 luglio ore 8,30 parrocchia di S. Gioacchino, quindi la salma proseguirà per Cavour (Torino), ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Pullman a disposizione.
— Torino, 1 luglio 1985.

E' mancato

Maurizio Garzotto

anni 68

L'annunciano la moglie Fernanda, i figli Sergio ed Emilio, nuora, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali in data da destinarsi nella parrocchia Santissima Trinità.
— Nichelino, 1 luglio 1985.

dottor Sebastiano Bufla

chimico farmacista

di anni 72

non è più con noi. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, moglie, figlio, nuora, nipotina, sorella e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Serravalle (Al).
— Serravalle, 1 luglio 1985.

E' mancato

Battista Canuto

cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Castellar. Un ringraziamento Casa di cura Villa Gemma.
— Lanzo, 1 luglio 1985.

Le sorelle Assunta e don Carlo, Giuseppina e Carlotta, parenti tutti e la Comunità Parrocchiale affidano alla Misericordia del Padre

Giovanna Biagini ved. Valiero

riconoscenti per la sua testimonianza di presenza cristiana e di condivisione. Ha insegnato ad amare, lavorare, pregare, soffrire. Funerali mercoledì 3 luglio nella parrocchia Gesù crocifisso e Madonna della lacrime, via [illegible] 79.
— Torino, 1 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cavallo nell'impossibilità di raggiungere tutti personalmente porge il suo commosso ringraziamento ai parenti e agli amici tutti che con scritti, parole, preghiere, fiori e con la generosa presenza hanno voluto testimoniare il loro affetto al caro congiunto

Carlo Cavallo

— Bemi, 1 luglio 1985.

La famiglia Camedda-Sonzini ringraziano, commossi, tutti quanti con la loro presenza han voluto partecipare al grande dolore per la scomparsa di papà CAMEDDA.
— Torino, 1 luglio 1985.

La famiglia Salvioli ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa dell'adorata

Stefania

La Messa di Trigesimo sarà celebrata mercoledì 3-7-1985 ore 18,30, Basilica Maria Ausiliatrice.
— Torino, 2 luglio 1985.

La famiglia profondamente commossa [illegible] coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore, per la perdita di

Mario Mussino

— Torino, 2 luglio 1985.

ANNIVERSARI

[illegible]

Carla Milanese Buzzoni

[illegible] agosto [illegible]

[illegible] Comoglio [illegible]

Con immutato rimpianto vi ricordano i vostri cari. Una Messa in suffragio si terrà il 3-7-1985 ore 18,30 presso la chiesa di Santa Teresina, via Cibrario 39, Torino.

1984 — 1985

[illegible] Rissone

Con infinito rimpianto.

1983 — 1985

Giovanni [illegible]

La moglie lo ricorda con immutato amore e rimpianto.

1984 — 1985

[illegible] [illegible]

Nel primo anniversario la moglie Nora lo ricorda con l'amore di sempre ed il rimpianto di ogni giorno. Santa [illegible] il 3 luglio ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada, via Gentilecchia 161.

1981 — 1985

dott. Piermaria Sacchi

La famiglia lo ricorda nel rimpianto costante e con l'affetto di sempre.

Da Budapest

I MEDICI USA-URSS: «IMPOTENTI CONTRO L'ATOMICA»

BUDAPEST — I medici del movimento internazionale per la prevenzione della guerra nucleare, nel Congresso annuale che si è svolto per la prima volta in una capitale dell'Est, hanno lanciato al leader sovietico Gorbaciov e al presidente americano Reagan un appello per una moratoria delle esplosioni sperimentali.

Gli 800 partecipanti al congresso, che rappresentano 140.000 medici dei due blocchi, sostengono nel documento conclusivo che in caso di guerra nucleare la scienza medica non potrebbe far nulla per i colpiti. «I nostri studi ci hanno convinti — dice l'appello ai capi delle superpotenze — dell'assoluta inadeguatezza della possibile risposta medica ad un conflitto atomico».

Il documento di Budapest invoca «un congelamento adeguatamente verificabile della produzione, della sperimentazione e dello schieramento delle armi nucleari e dei sistemi di lancio, seguiti dalla riduzione equilibrata e dall'eliminazione finale».

Il movimento dei medici per la prevenzione della guerra nucleare venne fondato nel 1980 da sei americani e da sei sovietici. «Lo sviluppo più minaccioso della situazione, che ci porta sull'orlo dell'abisso, è la proposta del presidente Reagan di un sistema missilistico con basi nello spazio». Così ha detto il co-presidente dell'organizzazione, il dottor Lown.

Il professor Lown, un bostoniano, ha detto anche: «Questi programmi sono un errore, chiunque li faccia. Il nostro messaggio è diretto a tutti coloro che non stanno fermando la corsa agli armamenti».

La bomba a Madrid, ritorsione per la condanna di 2 sciiti

ANCHE LA SPAGNA ADESSO E' ENTRATA NEL MIRINO DEI TERRORISTI ARABI

Madrid. Ecco l'esterno dell'agenzia dell'americana TWA colpita dai terroristi

MADRID — C'è un rapporto diretto tra la vicenda del Boeing dirottato dagli sciiti a Beirut e l'attentato avvenuto ieri nella sede madrilena della Twa e della British Airways.

Lo ha dichiarato il presidente della regione madrilena, Joaquin Leguina.

La settimana scorsa il tribunale madrileno aveva condannato a 23 anni di reclusione due sciiti libanesi, per un attentato di un anno fa a un diplomatico libico.

Durante la crisi dell'aereo a Beirut, alcuni dei dirottatori avevano chiesto il rilascio dei due condannati di Madrid, Mohammed Kahir Abas Rahal, di 22 anni, e Mustafa Ali Khalil, di 24, ma la richiesta era successivamente rientrata dopo che le autorità spagnole si erano dichiarate del tutto contrarie ad una trattativa di questo genere.

La violenta esplosione di ieri (che ha ucciso una spagnola e provocato il ferimento di altre 27 persone tra le quali anche una cittadina italiana) è avvenuta alle 12 e un quarto nello scantinato dell'edificio in cui hanno sede gli uffici della Twa e della British Airways.

Lo scoppio, seguito da un incendio, ha anche danneggiato le automobili in sosta sulla strada ed ha mandato in frantumi le vetrine e le finestre dei negozi e degli uffici della zona.

Pochi minuti dopo, a 300 metri di distanza, l'ufficio delle aviolinee giordane è stato bersagliato da raffiche di mitra sparate da un'auto in corsa.

Gli attentatori hanno anche lanciato tre bombe a mano, che non sono esplose e sono state distrutte più tardi dagli artificieri.

Secondo notizie non confermate, uno dei due terroristi potrebbe essere stato ferito e arrestato.

Altre notizie indicano che tre persone, due uomini e una donna, sono state arrestate in un parcheggio centrale. La British Airways, da Londra, ha fatto sapere di aver deciso di chiudere provvisoriamente i suoi uffici in Spagna.

Tutto il centro di Madrid è rimasto paralizzato e le sirene della polizia e delle ambulanze hanno creato un clima di forte tensione.

L'attentato è stato rivendicato da un gruppo finora sconosciuto autodefinitosi «Organizzazione degli oppressi».

L'intero paese rimarrà paralizzato per 24 ore

SCIOPERO IN ISRAELE CONTRO L'AUSTERITA'

GERUSALEMME — Uno sciopero generale «di avvertimento e di protesta» per i severi provvedimenti economici decisi ieri dal governo, che comporteranno tra l'altro una drastica erosione dei salari, è cominciato oggi in Israele.

Lo sciopero di 24 ore, proclamato dall'Histadruth (la centrale sindacale) coinvolge quasi tutte le categorie di salariati, paralizzando di fatto l'intero paese, con la chiusura delle fabbriche, dei ministeri, stabilimenti e servizi pubblici.

I giornali non sono usciti e la radio si limita a trasmettere solo notiziari. Opera regolarmente solo quella militare che, per legge, non può scioperare.

Ieri sera a Gerusalemme la polizia è intanto dovuta intervenire in forze per disperdere una violenta dimostrazione di protesta in un quartiere popolare della città. Sono state arrestate 15 persone.

Nel pomeriggio si concluderà alla Knesset (Parlamento) il dibattito sul piano di austerità e di emergenza economica deciso dal governo. La votazione avrà anche il significato di un voto di fiducia al governo.

La tensione è ancora altissima nonostante la liberazione degli ostaggi del Boeing della Twa

LA FLOTTA USA RIMANE DAVANTI ALLE COSTE LIBANESI GLI SCIITI: «NON TEMIAMO LE MINACCE DI REAGAN»

WASHINGTON — Fonti del dipartimento della Difesa statunitense hanno dichiarato che la squadra navale della sesta flotta capeggiata dalla portaerei Nimitz rimane per il momento nelle acque internazionali antistanti il Libano nel Mediterraneo orientale, nonostante la conclusione della crisi degli ostaggi del Boeing della compagnia Twa.

Le fonti, che hanno parlato a condizione di non venire menzionate, hanno detto di non essere a conoscenza di alcun piano di usare la forza navale per qualsiasi tipo di rappresaglia contro il territorio libanese.

Una delle fonti ha aggiunto che le navi americane rimangono sul posto per ribadire che esse si trovano sempre in acque internazionali e che non cedono alle richieste dei terroristi.

Da Beirut, intanto, sono arrivate le prime risposte degli sciiti alle decisioni annunciate ieri da Reagan.

Il movimento sciita Amal «non teme le minacce del presidente americano di costringere l'aeroporto internazionale di Beirut alla chiusura, di imporre un blocco economico sul Libano e di attaccare il territorio libanese». Lo ha affermato oggi l'addetto stampa di Amal, Hassan Macri.

«Se Reagan vuole rialzare il morale dei suoi cittadini attraverso le minacce di chiudere l'aeroporto di Beirut e attaccare i territori libanesi, gli ricordiamo che la nostra mano è lunga. Quelli che l'hanno costretto ad ammorbidire la sua posizione una volta possono costringerlo a farlo un'altra volta» ha detto Macri.

Per quanto riguarda il blocco economico che il presidente americano pensa di imporre al Libano «diciamo a Reagan quello che Khomeini ha detto al suo predecessore Jimmy Carter: siamo un popolo che ha l'abitudine di digiunare. Che faccia quello che gli pare e vedremo chi riuscirà a resistere più a lungo».

L'addetto stampa di Amal ha ricordato inoltre che i trentanove passeggeri americani dell'aereo della Twa, dirottato il 14 giugno a Atene e detenuti per circa due settimane nel settore musulmano di Beirut, sono stati rilasciati in seguito a garanzie che «gli Stati Uniti avrebbero rinunciato alle minacce e ritirato la loro flotta dalle acque territoriali libanesi».

Sovrani e Capi di Stato hanno inaugurato l'osservatorio internazionale del pool europeo

L'EUROPA GUARDA LE STELLE

ROQUE DE LOS MUCHACHOS (Canarie) — *L'osservatorio di Roque de los Muchachos, alle Canarie, inaugurato pochi giorni fa, possiede alcuni dei più sofisticati sistemi del mondo per l'esplorazione ottica degli astri. La realizzazione di questa stazione astronomica è il frutto di una cooperazione a livello europeo, la cui importanza si può rilevare dal gran numero di re e presidenti hanno partecipato, domenica, alla sua inaugurazione. Alla cerimonia hanno partecipato re Juan Carlos e la regina Sofia di Spagna, la regina Margrete di Danimarca, il re Carlo Gustavo e la regina Silvia di Svezia, la regina Beatrice d'Olanda, ed i presidenti Richard von Weizsaecker della RFG e Patrick Hillary d'Irlanda. La regina d'Inghilterra sarà rappresentata dal duca e dalla duchessa di Gloucester.*

Il cielo, a quota 2400, dove si trova l'osservatorio, è smagliante, e fa di questa zona una delle più ricercate per l'installazione di osservatori. Il cielo delle Canarie, infatti, è oscurato da nubi solo per una trentina di giorni l'anno. In questa zona, tuttora incontaminata, la luce è purissima.

Gli scienziati compiono osservazioni nelle isole Canarie sin dal secolo scorso. L'astronomo britannico Charles Piazzi Smyth istituì la prima zona di osservazione nel 1856. Smyth cominciò il suo lavoro sulle cime dell'isola di Tenerife, dove fu più tardi costruito un osservatorio sul Monte Teide (di 3718 metri), la più alta montagna di Spagna. L'osservatorio di Teide comprende ora il nuovo telescopio solare di fabbricazione tedesco-federale, inaugurato, appunto, pochi giorni fa.

All'attività dell'osservatorio di Roque de los Muchachos partecipano Spagna, Germania occidentale, Svezia, Danimarca, Irlanda ed Olanda, mentre Francia ed Italia stanno considerando l'idea di entrare a farne parte.

L'osservatorio internazionale di Roque de los Muchachos — dove sono stati investiti oltre 75 milioni di dollari (circa 148 miliardi) — sarà uno dei più importanti osservatori del mondo.

Deciso da Solidarnosc clandestina, ieri

POLONIA, UN SUCCESSO LO SCIOPERO PER I RINCARI

VARSAVIA — La grande maggioranza dei lavoratori dei cantieri navali di Danzica ha aderito allo sciopero generale di un'ora proclamato dalla direzione clandestina di «Solidarnosc» contro gli aumenti dei prezzi della carne entrati in vigore ieri, e Lech Walesa si è detto «molto soddisfatto» di come sono andate le cose. Secondo fonti dei cantieri, tra l'ottanta e il novanta per cento dei lavoratori si sono astenuti dal lavoro fra le dieci e le undici seguendo l'appello della «TKK».

Sia a Danzica che a Varsavia, comunque, la presenza della polizia, contrariamente a quanto accaduto il primo aprile in occasione della protesta contro la [illegible] fase degli aumenti, ieri era quasi impercettibile.

La carne è rincarata dal 10 al 15 per cento.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

22 Traslochi

36 Nautica

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

20 Domande affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo /27

DENYS MUORE, AFRICA ADDIO!

KAREN BLIXEN TORNA IN DANIMARCA DOPO 16 ANNI E UN TENTATO SUICIDIO

Per la scrittrice danese Karen Blixen, autrice, fra l'altro, di «La mia Africa», l'amore aveva in serbo emozioni ma anche molte amarezze. Con il marito, Bror Von Blixen, insieme al quale vive in Kenya il suo «sogno» africano, il rapporto pare idilliaco, quasi fantastico, ma ben presto tutto s'incrina poiché Karen scopre nel coniuge il tradimento. Egli s'abbandona ad amori di gruppo sia con donne bianche sia con nere e non si preoccupa neppure di nasconderglielo.

Per Karen si prospetta un nuovo amore che, tutto a un tratto esplode, con le caratteristiche della passione. Lei è ancora giovane, ricca di fascino e di intelligenza, e Denys Finch Hatton, trentaduenne duca laureato a Oxford, attira tutte le sue attenzioni. Per lei Denys acquista un appezzamento di terreno sulle rive dell'Oceano indiano e fa costruire una piccola casa in stile arabo, un autentico nido d'amore. Denys diventa il centro della vita di Karen, anche se sussiste la preoccupazione che il sogno possa crollare...

Il rapporto tra Karen e Denys rimane inalterato negli anni: non può deteriorarsi quel che non viene consumato a sufficienza. Karen disprezza quei legami in cui gli amanti si perdono l'uno nell'altro e afferma fieramente che il loro, invece, è un legame *«fra paralleli»*.

Passano così una decina d'anni: Denys entra ed esce dalla vita di Karen. Il capodanno del 1930 viene festeggiato accanto al corpo di due leoni uccisi mentre sul loro capo volteggiano gli avvoltoi. *«Mi sentivo il cuore leggero quasi lo avessi mandato in volo lassù attaccato ad un filo come si manda in volo un aquilone»*.

Karen crede di vivere intensamente ma non ha ancora imparato cosa significhi perdere irrimediabilmente quel che si ama. Sarà la grande lezione che le darà l'Africa: ogni possesso è labile, transitorio. Mai scontato.

Denys si è comprato un piccolo aereo, lo ha battezzato «Locusta» e ha cominciato a volare con la stessa temerarietà che manifesta in ogni circostanza della propria vita. Karen è presa anche lei dalla bellezza e dall'ebrezza del volo, ammirata. *«Davvero il volo s'addice a Denys. Ho sempre sentito che in lui c'era un grande elemento d'aria... Che era una sorta di Ariel. Ma vi è sempre una certa dose di crudeltà in quel temperamento... Così chiaro, trasparente, onesto, privo di riserve, come l'aria, la brezza...»*.

Ma un penoso litigio avviene fra i due amanti proprio alla vigilia della partenza di Denys per un lungo safari. Karen avverte che in lui qualcosa le sfugge. Ma quanto più Karen chiede, tanto più Denys si ritrae. Ha un'avversione quasi morbosa per ogni richiesta emotiva, per ogni ricatto sentimentale (anche se, come per tutti i forti tratti temperamentali, si tratta spesso di una debolezza mascherata).

Karen gli restituisce un anello che lui le ha regalato e tenta il suicidio, tagliandosi maldestramente le vene dei polsi. Il bilancio che fa della propria vita è spaventoso: ha quarantasei anni, è gravemente e irrimediabilmente ammalata, ha troncato il legame con l'unico uomo che abbia mai amato davvero e, per di più, sta per perdere la fattoria, gravata da ipoteche, dopo che la crisi economica ha provocato una vertiginosa caduta del prezzo del caffè.

Ma, paradossalmente, un avvenimento tragico la riconcilia con la vita: Denys muore precipitando con l'aereo. Lo choc è terribile ma, nel dolore, può recuperare il sentimento per Denys, recuperare il loro legame. Ha perso la fattoria, deve lasciare l'Africa e tornare in patria, ma ora può portare Denys con sé. E poiché *«l'orgoglioso trova la felicità nel compimento del proprio destino»*, si accorge che la sua unica possibilità consiste nel non opporsi al destino ma, al contrario, nel consentire a quel che è già.

«Due africane» di Oscar Kokoschka (1928). L'Africa fu il vero grande amore di Karen Blixen

La donna che sbarca in Danimarca è solo un'ombra della bellissima ragazza che ne era partita sedici anni prima. Con gli occhi pesantemente sottolineati col kajal (quegli occhi che resteranno sempre vivissimi, immuni dalla devastazione generale), con il viso impiastricciato di cipria bianca a nascondere le alterazioni della pelle dovute alla malattia, e magrissima (*«la donna più magra del mondo»*). Solo un ricordo della ragazza paffuta ch'era stata un giorno.

Rientrata in famiglia, nelle brume danesi, recuperata la giusta distanza dalle cose, scopre che scrivere è il suo destino (e anche una necessità economica). Scrivere storie dominate dall'assurdo e dal fantastico, riflesse l'una nello specchio dell'altra, dove il senso della vita è sconosciuto e impenetrabile.

E dove ogni cosa è possibile. Anche che la vecchia «strega», quella che ormai Karen è diventata (ha sessantacinque anni e non pesa più di trentotto chili) passa a innamorarsi, ricambiata, di un giovane poeta dagli occhi azzurrissimi, robusto come un orso, avido alla vita e di sensazioni, Thorkild Bjornvig. È proprio quest'ultima storia d'amore della Blixen è quella che le assomiglia di più, una vera e propria storia «gotica», dove potrebbero entrare di diritto parole come plagio, possessione ed esoterismo, una storia che realizza l'impossibile identità tra vita e finzione.

Quando, nel '48, la Blixen conosce Bjornvig, è ormai fuori del tempo, un monumento a se stesso, porta strani cappucci come le streghe delle favole, ma non ha dimenticato la sua vecchia passione: affascinare, conquistare, possedere l'anima delle persone. Conquistare il giovane poeta, per lo meno sul piano intellettuale, è assai facile: lui è capo redattore di una rivista, *Heretica*, che ha chiesto esplicitamente alla Blixen di porsi come nume tutelare. Tutti i giovani scrittori che ruotano nell'area di *Heretica* sono affascinati dalla scrittura della Blixen.

Ma Bjornvig ha qualcosa di speciale e Karen si mette a braccarne l'anima con l'istinto infallibile della vecchia cacciatrice di leoni. Lo rivelerà a se stesso e ne farà affiorare il talento ancora nascosto.

Stregato, Bjornvig le si abbandona completamente: quasi le vendesse la propria anima, in cambio di aiuto e protezione. Poco male se il loro rapporto si limitasse a un, sia pur fagocitante, legame maestra-allievo, o meglio, madre-figlio; ma, in realtà, anche se non ci sarà un vero e proprio rapporto fisico il loro legame sarà, letteralmente, quello fra due amanti. *«In ogni rapporto intimo esiste una tendenza a divorarsi reciprocamente e non sempre è possibile sapere quale dei due si stia nutrendo dell'altro»*.

Il fascino della «strega» soggioga il giovane Bjornvig

UN PATTO DIABOLICO FIRMATO COL SANGUE

Lui non osa ribellarsi. Ma quella volta, davanti a una pistola...

Come un'amante gelosa Karen strappa il giovane alla moglie e al figlioletto e lo costringe per un lungo periodo a vivere nella sua villa di Rungstedlund: per scrivere sono necessari il silenzio e la concentrazione. Ci penserà lei poi, alla sera, a distrarlo e a divertirlo. Come già in Africa, con Denys, le loro cene diventano lunghe, lunghissime conversazioni: alla luce delle candele, Karen torna indietro nel tempo, è di nuovo l'eterna Sherazad e l'uomo pende, sospeso, dalle sue labbra: *«Adoro sentirla parlare... Quando lei inizia a parlare lo spazio perde la sua realtà»*.

Karen ama i paradossi, lei stessa è un paradosso vivente, si considera la depositaria di un'antica saggezza. *«Dicono di me che ho tremila anni»*. È solo molto più tardi Bjornvig si renderà conto che quello che caratterizza una vera saggezza sono *«l'invulnerabilità e la coerenza»*. Karen ama che le persone le si prostino ai piedi, però, al tempo stesso, come tutti i forti caratteri, disprezza chi rinuncia al proprio pensiero per sposare il suo. Che, il più delle volte, è svolto solo in capricciosa antitesi a quello dell'interlocutore e solo per giocare con i pensieri proprio come un cucciolo gioca con *«un osso metafisico»*.

Bjornvig si concede solo a metà e Karen vorrebbe temprarlo come un cavaliere antico: vorrebbe far affiorare in lui una volontà ribelle, ed invece lui le cede, succubo, in ogni stramberia. Come quando, prima di mandarlo a prendere degli ospiti con la macchina, gli intreccia nei folti capelli delle fresie. Senza reagire lui si presenta agli sconcertati amici di Karen nella stravagante foggia carnevalesca.

Karen, invece, vorrebbe essere ostacolata, avversata da qualcuno: *«Se solo la gente mi trattasse da pazza, sarebbe un tale sollievo»*. Ma fra Bjornvig e Karen si è stabilito un patto non scritto. Karen stenderà su di lui il proprio mantello, *«come Elia fece per Eliseo, per dimostrare che abbandona in lui tre quarti del mio spirito»*. Un patto che si vena d'intonazioni mistiche, esoteriche e solenni. Quasi un'intesa diabolica che nessuna forza umana potrà infrangere. In un crescendo di quella che lo stesso Bjornvig definirà «una *follia a due*».

Durante una lettura in comune d'un brano di Franz Werfel (*«Dio parla alle anime che hanno esperienza di vita e di dolore. Tu non apparterrai a nulla e a nessuno... Non apparterrai ai genitori, alla sposa, ai figli... E ancora meno apparterrai a te stesso. In questo mondo tu apparterrai a me soltan(o)*). Karen, afferrata una penna, cancella la parola «*Dio*» e la sostituisce con «*Io*». Bjornvig non reagisce.

Karen non ha più nessuno anche se prega Bjornvig di avvisarla non appena noti in lei qualche segno di megalomania, la stessa che afflisse Nietzsche nell'ultimo periodo della malattia. Ma la megalomania è un tratto costituzionale della Blixen, e ostacolarla sarebbe come chiedere a un visionario di non esserlo. Ubriaca del potere che esercita su Bjornvig, potere che è diventato una vera e propria tirannia, gli rinfaccia d'essere un codardo, di non avere il coraggio delle proprie azioni, e gli presenta donne giovani e belle perché trovi fra loro *«l'incantatrice di serpenti, la mangiatrice di spade»*, cui donare il proprio corpo.

Scrive Bjornvig: *«Karen non faceva mistero del fatto che s'aspettava da me risposte straordinarie in termini umani e poetici»*.

Ma se Karen può aiutarlo a rivelarsi a se stesso è anche vero che Bjornvig le può fornire uno specchio in cui rimirarsi ancora giovane e affascinante. Il potere che ha su di lui non è forse quello che potrebbe esercitare una giovane, bellissima amante? E non importa se, osservandosi impietosamente, Karen afferma invece che *«il modo più dignitoso d'invecchiare è quello di trasformarsi in uno scheletro, un teschio, un memento mori. Solo così potrò essere un'ispiratrice ancora... Ispirerò orrore allora»*.

Ma Bjornvig s'innamora sul serio, dell'incantevole moglie d'un suo amico. Karen reagisce malissimo. Si sente tradita. La sua immagine onnipotente è messa in discussione e reagisce come già aveva fatto con Denys: la sua gelosia è furiosa e senza consolazione.

Si attacca disperatamente all'uomo che le sfugge e gli propone di sancire in un modo più solenne e diabolico il muto patto che avevano già stretto fra loro. Non solo lo scriveranno, ben esplicito, su un foglio di carta, ma lo firmeranno col sangue. Col loro sangue mischiato.

Bjornvig rifiuta, per la prima volta osa opporre la propria volontà a quella di Karen. *«La tua anima è grande quanto una lenticchia, codardo, che non osi mischiare il tuo sangue con il mio perché ti spaventa la vista del sangue»*. Anche se il gesto proposto da Karen ha tutte le caratteristiche della follia, la scrittrice, invece, è perfettamente lucida ed è diventata, piuttosto, uno dei suoi personaggi, un personaggio catacombale che si muove sullo sfondo di nebbie e gelide marine, a cui è possibile ogni gesto. Imprevedibile e inquietante.

E quando tutto sembra precipitare nella tragedia: *«Karen sparì e quando tornò impugnava una pistola. Con una mano si sosteneva mentre con l'altra prendeva la mira. Non mi scomposi. Nulla poteva turbare la mia perfetta felicità. Pensavo che tutto fosse insolubile. Perché non ora? Ci guardammo con mutua e demente comprensione»*. Ma Karen si ricrede in tempo e abbassa la pistola.

Bjornvig ormai ha trovato la forza di svincolarsi dalla sua magica e terribile influenza: non era quello che lei stessa aveva (o per lo meno, avrebbe) voluto? Temprarlo, renderlo autonomo, capace di una volontà propria, anche se niente più affatto in sintonia con quella della sua demiurga... Bjornvig le manda una lettera che, anche se non è firmata col sangue, ha comunque un tono ineluttabile e definitivo: *«Un tempo pensavo che sarei stato perduto se avessi dovuto rinunciare a te, ora penso che sarei perduto se tornassi da te. Perché dovrei tornare ancora a Rungstedlund, quando la potente natura intorno a me canta, con tutte le sue voci, no, no, no... Non è una coscienza convenzionale che si ribella, ma il mio genio...»*. Il principe, ormai, è libero dall'incantesimo.

Giuliana Mastrangeli

(La prima puntata della storia di Karen Blixen è stata pubblicata martedì scorso. I precedenti servizi dedicati a Scott Fitzgerald, Majakowskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Marina Cvetaeva, Lou Salomé, Franz Kafka, Cesare Pavese, Colette, Gala, Vita Sackville West, Isadora Duncan sono apparsi il 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19, 26 febbraio, 12, 19, 26 marzo, 2, 9, 16, 23 aprile, 7, 14, 21, 28 maggio, 4, 11 e 18 giugno).

Fotocinevideo

I 50 ANNI DI KODACHROME LA PELLICOLA PIU' FAMOSA DEL MONDO

Cinquant'anni fa negli stabilimenti Kodak di Rochester negli Stati Uniti, grazie all'apporto di Mannes e Godowsky, nasceva per il grande mercato fotografico mondiale la pellicola «Ektachrome», composta su un unico supporto di tre strati sovrapposti di emulsioni bianco-nero. Lo strato più vicino al supporto della pellicola era sensibile alla luce rossa soltanto; poi c'era uno strato-filtro e poi uno strato sensibile alla luce verde soltanto; infine veniva un altro strato-filtro, seguito da uno strato superiore sensibile alla luce blu-violetto.

Mees, dirigente Kodak per le ricerche, dichiarò: *«Quando si registra una immagine con questa pellicola i tre componenti della luce vengono automaticamente separati all'interno degli strati emulsionati. Le immagini nei tre strati vengono prima sviluppate come le normali pellicole bianco-nero e poi, attraverso una serie di trattamenti, le immagini vengono trasformate in positivi formati da coloranti. Tutti i sali d'argento vengono rimossi e l'immagine consiste di tre immagini a colori sovrapposte»*.

Così nacque il 15 aprile 1935 la pellicola Ektachrome che, grazie all'organizzazione mondiale di distribuzione della casa americana, il giorno dopo fu in vendita in tutti i negozi del settore.

In una storia che si rispetti vanno annotate sempre le tappe più importanti e i successi conseguiti: l'anno dopo, nel 1936, Kodak mise a disposizione dei fotoamatori la pellicola Kodachrome sonora, la pellicola Kodachrome tipo A per uso con lampade photoflood, pellicola cine Kodachrome 8 mm e pellicola tipo A per cineprese 8 mm e per apparecchi 35 mm.

Nel 1939, in occasione della Fiera di New York, fu presentato agli spettatori uno schermo di 7x57 metri sul quale venivano proiettate diapositive 35 mm Kodachrome ingrandite 50 mila volte; nel settembre 1941 la Kodak iniziò la produzione di stampe 6,7x8,2 e 12,7x19 centimetri da diapositive Kodachrome per i fotoamatori e stampe 20,3x25,4 sino a 76x101 centimetri per usi professionali.

La storia continua con nuovi successi: nel 1947 nacque la pellicola Ektachrome in rulli e in fogli per uso professionale; nell'aprile 1959 la «daylight» HS e nel febbraio 1961 la Kodachrome II 25 Asa in luce del giorno e 40 in luce artificiale (procedimento K-12).

Da allora ogni anno le novità rimbalzano sul mercato sempre particolarmente attento alle nuove emulsioni: nel 1965, per la gioia dei cineasti dilettanti furono approntati per il sistema superotto i caricatori che contenevano pellicola Kodachrome II tipo A (lunghezza 15 metri); nel 1974 nuova generazione di Kodachrome migliorate: 25 daylight 35 mm e cine, Kodachrome 64 daylight 35 mm e 126, Kodachrome 40 tipo A 8 mm, 16 mm e superotto.

Infine nel dicembre 1983 furono lanciate le Kodachrome 25 e 64 Professional 35 mm.

Fin qui è storia, domani chissà? L'elettronica è alle porte, nuove tecnologie avanzano, ma sicuramente ci vorranno ancora molti anni per decretare la fine di questa pellicola che da sempre ha un suo «fascino» particolare: *«Kodachrome, la primadonna»* tra le pellicole a colori della casa gialla americana.

Novità in breve

• Per le ferie arriva la marina. Con le macchine «heavy duty» della Fuji, prima con la HD-1 poi con l'«HD-S quindi con l'HD-M, si può tranquillamente portarle ovunque perché non temono maltrattamenti: sulla neve, sulla sabbia, sul fango e anche sotto il pelo dell'acqua. La nuova HD-M può anche essere considerata «marinara» perché si rivolge al grande pubblico di nuotatori, non sub, che desiderano fotografare sott'acqua e non scendere a grandi profondità. Si presenta con l'introduzione della pellicola facilitata, l'esposizione automatica da un ottavo a un cinquecentesimo di secondo, un obiettivo con f. 2,8, un mirino particolare quasi esente da parallasse, l'autoscatto, il flash e il motore incorporato. Inoltre, grande vantaggio: accoglie pellicole sino a 1600 Asa/Iso.

La nuova HD-M può scendere sino a 2 metri di profondità e altra particolarità interessante è la possibilità di montare sull'obiettivo un apposito paraluce che permette l'utilizzazione di lenti addizionali; sarà così possibile riprendere oggetti a distanza ravvicinata e conoscere esattamente ciò che si fotografa. La sigla HD-M sta per *«heavy duty-marine»*.

• **Eccezionale carta Kodak Elite.** Presentata in Photokina e di recente al Sicof di Milano, è finalmente arrivata sul mercato fotoamatoriale la nuova carta «Elite» della Kodak. Si tratta di materiale sensibile bianco e nero che riproduce eccezionalmente alte luci e ombre con toni nero neutro e bianchi puri, grazie all'emulsione ricca di argento; inoltre ha un maggiore spessore del supporto di carta e maggiore quantità di gelatina, con una speciale superficie «G» molto adatta all'asciugamento all'aria.

Altre caratteristiche importanti sono: elevata durata nel tempo e alta resistenza alla manipolazione, superficie del supporto senza screpolature e ancora brillantezza e qualità generale dell'immagine più esaltante. Tutti i fotoamatori che da sempre preferiscono stampare il bianco e nero nella propria camera oscura e lavorarlo con arte, possono scegliere nella carta Kodak «Elite» tre gradi di contrasto, con successivo controllo tramite frazionamento del rivelatore (tecnica particolare); inoltre metodo a un solo bagno di fissaggio o a due bagni per l'ottenimento di risultati migliori.

Per il trattamento di questo nuovo materiale sensibile è consigliabile usare i rivelatori Kodak Dktol e Kodak Ektaflo tipo uno.

A cura di
Angelo Arpaia

La Juventus punterà su Mancini se l'attaccante dirà un no definitivo

SERENA DESTINATO ALLA PANCHINA NELL'INTER IL TORINO SI «CONSOLA» CON ZICO?

L'ex granata ha però spiegato ieri sera: «Mi sono state fatte nuove proposte economiche ed ora dovrò riflettere». Intanto è aperta la caccia al brasiliano. Ad Udine andrebbe, oltre a Galbiati, anche Schachner

Nella foto: Serena

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Il Torino ha perso Serena ma è alla caccia di Zico mentre la Juventus finirà per consolarsi con Mancini, ammesso che sia il giocatore adatto alle esigenze bianconere. Serena non ha detto no alla Juventus ma è come se l'avesse fatto: ieri sera, dopo due ore di «confronto» con Pellegrini, ha ripetuto per l'ennesima volta: «Mi sono state fatte nuove proposte economiche, dovrò riflettere. Non ho mai detto no alla Juventus, ma sì al Torino». Il presidente dell'Inter di rimando: «Scegli la Juventus oppure resti all'Inter». Serena, erano oramai le 22,15 e doveva andare a Montebelluna, ha chiesto ancora un giorno o due di riflessione ma ha ammesso che gli è stata fatta una proposta per restare all'Inter.

Dunque, ancora una pausa di riflessione ma per il Torino non c'è niente da fare. L'ancora di salvezza per i granata potrebbe essere rappresentata da Farina che vuole essere interpellato da Pellegrini per Serena in base al documento che gli venne firmato un anno fa e che gli riconosceva un'opzione sul giocatore qualora l'Inter l'avesse riscattato e poi confermato.

A scanso di equivoci, la società granata ha inviato un suo emissario in Brasile per «conquistare» alla sua causa Zico. Dopo Junior il Torino ora sta tentando il bis col suo gemello, compagno di tante belle stagioni nel Flamenco. Secondo indiscrezioni, l'accordo con l'Udinese sarebbe stato raggiunto su queste basi: Schachner più Galbiati e un paio abbondanti di miliardi in cambio del brasiliano. Mazza non riesce ad avere garanzie da parte della società di Zico, meglio trattare col Torino.

L'ultimo ostacolo è rappresentato proprio dal giocatore che ha lasciato intendere di non volere rientrare in Italia soprattutto dopo il trattamento cui è stato sottoposto da parte della magistratura per evasione fiscale. Il Torino, tramite i suoi legali, assicurerà a Zico la massima copertura e soprattutto l'assistenza totale al cospetto della legge per evidenziare la sua innocenza. Zico è già stato contattato da Junior e sembra che abbia trovato una resistenza meno forte del previsto. Con Junior dietro e Zico davanti il Torino formerebbe un bel complesso anche se Radice dovrebbe ritoccare la tattica della squadra.

Senza dimenticare Mancini. Il giocatore un mese fa è stato contattato dalla Juventus, ma la Sampdoria non sembrava intenzionata a cederlo. Ora Mantovani è propenso a parcheggiarlo per un anno in una società «amica». La Juventus resta la favorita ma, ripetiamo, le caratteristiche del giocatore non sembrano indicate per il modulo offensivo dei bianconeri che, comunque, giocheranno la carta Pacione in attesa che Briaschi ritorni in buone condizioni fisiche.

Giorgio Gandolfi

Ma per il momento nemmeno un affare è andato a buon fine

L'ONOREVOLE HA PROMESSO «POTENZIEREMO QUESTO NOVARA...»

Il ministro avrebbe preso contatti con diverse società: a giorni si saprà che cosa ha concluso. Jacomuzzi a Milano tenta invano di trovare una «punta», uno stopper ed un portiere

NOVARA — Dove va il Novara? Che tipo di squadra presenterà nella stagione '85-'86? Punterà ancora una volta al salto di categoria? Oppure la sua sarà nuovamente una stagione all'insegna della delusione come purtroppo avviene ormai da troppi anni? Queste, ed altre dello stesso tipo, sono le domande ricorrenti fra l'amareggiata tifoseria azzurra che ormai sembra rassegnata al peggio.

Questa conclusa da poco sembrava la stagione buona per il ritorno in alto. Era arrivato un nuovo presidente al posto di Santino Tarantola, l'on. Franco Nicolazzi. Tutte le prospettive si erano colorate di rosa e anche i più scettici alla fine avevano aperto il cuore alla speranza.

Durante il campionato le cose non erano andate benissimo, ma neanche male. La squadra, affidata a Pietro Maroso, era rimasta a lungo nelle prime posizioni e le dichiarazioni dei responsabili (tecnico compreso) erano improntate all'ottimismo: facciamo pure sfogare le altre, poi nel finale del campionato piazziamo la zampata vincente.

Invece, proprio nelle ultime battute del torneo, dopo essere arrivato al primo posto, il Novara è letteralmente crollato e in un paio di settimane è colato a picco. Ai tifosi, che alla fine hanno aspramente contestato l'allenatore, non è rimasto altro da fare che prendere atto dell'ennesimo naufragio.

E adesso? Sentiamo il presidente Nicolazzi che ieri si è attaccato al telefono contattando, come spiega lui stesso, altri clubs e aperto «interessanti trattative». *«L'intenzione* — aggiunge il ministro-presidente — *è quella di rafforzare questo Novara per fare finalmente quel salto di categoria che i tifosi meritano».* Inutile insistere per sapere quali sono i «contatti» presi. Al proposito Nicolazzi dice che «*si saprà tutto nei prossimi giorni*», punto e basta.

Ma i prossimi giorni sono anche quelli della chiusura del mercato-calciatori. Venerdì prossimo verrà dato l'alt e siamo già a martedì. Sentiamo allora il d.s. Jacomuzzi che continua a fare il «pendolare» da Novara a Milano ed è già al quindicesimo giorno di mercato. Concluso qualcosa? «*Macché* — ribatte senza nascondere l'amarezza — *sembra di essere in un manicomio! Se vuoi vendere ti offrono due soldi, se chiedi di acquistare ti sparano un miliardo. Di fatto non siamo ancora riusciti a muovere una foglia! Abbiamo preso i due giovani della Juve De Riggi e Scola, e questo ci consente quel ringiovanimento dei quadri che volevamo fare, ma siamo ancora alla ricerca di concludere i colpi essenziali*».

A Milano il Novara tenta di acquistare una punta ed uno stopper. Se trova l'occasione, anche un portiere. Di contro Jacomuzzi vorrebbe vendere il bomber Fabio Scienza e il centrocampista Masuero («*Dopo 6 anni che è con noi è arrivato il momento di fargli cambiare aria*»). Ma le offerte per questi due «pezzi pregiati» sono state fino ad ora deludenti. «*Oltretutto* — spiega il d.s. — *a noi non interessano solo i soldi; cerchiamo dei giocatori in cambio ed è lì che le quotazioni fra i nostri e gli altri sono assurdamente diverse. Va a finire che ci teniamo la squadra dell'anno scorso che dopotutto è finita nelle prime posizioni*».

Ed è ciò che temono i tifosi i quali ogni giorno che passa perdono speranza di vedere nascere lo «squadrone». C'è stata una maretta fra società e club Fedelissimi, specie dopo la riconferma dell'allenatore Maroso, poco «amato» dalla tifoseria. Dice l'avv. Tarditi, esponente del club: «*Abbiamo rivendicato il nostro diritto alla critica e abbiamo chiesto alla società di essere ascoltati al momento delle decisioni. Fino ad ora il nostro invito è rimasto lettera morta. Non sappiamo nulla di quanto sta accadendo ma ci pare che non sia successo ancora nulla sul fronte degli acquisti. Il mercato è ormai agli sgoccioli e pare proprio che la squadra rimarrà la stessa dell'anno scorso con la quale, e qui speriamo proprio di sbagliarci, sarà difficile andare in C-1*».

Marcello Sanzo

Genova blucerchiata è euforica perché sente vicino un successo storico

MA IL GRAVE INFORTUNIO DI FRANCIS ROVINA LA GRANDE FESTA DEI SAMPDORIANI

In mezzo a tanta fremente attesa, la minaccia del presidente Mantovani, che ha chiesto ai tifosi di evitare incidenti domani sera, altrimenti si dimetterà

GENOVA — Le Ferrovie rinforzano il servizio dalle due Riviere alla città. La polizia stradale ha raddoppiato le pattuglie sui due sensi dell'autostrada di Milano. L'assessore comunale al Traffico studia con i suoi collaboratori, su una pianta, nuove strategie nel traffico urbano in grado di sopportare l'urto della folla (saranno 45 mila) in una città avara di spazi e che, nella zona di Marassi, fa riscontrare movimenti di veicoli vicini al caos.

Questi sono gli svantaggi. Ma la partita di ritorno della finale di Coppa Italia (domani sera contro il Milan) che porta non solo la Sampdoria, ma l'intera città sportiva ad un traguardo fino a qualche anno fa impensabile, si inserisce anche in uno scenario di concreti vantaggi economici. Lavoreranno tassisti, tabaccai, bar. «*E' tutta una rete commerciale che avrà forti benefici, sia pure per una sera soltanto*», dicono all'Associazione commercianti: dove sperano che anche il Genoa avanzi a ritmi analoghi, portando un'altra società in serie A e aumentando i fatturati domenicali.

La Coppa Italia è dunque a portata di mano della Sampdoria. «*A parte il risultato* — affermano alla federazione club blucerchiati — *questa vittoria, dopo il brillante risultato ottenuto in campionato, aumenterebbe forti correnti di simpatia attorno alla società. Dovranno capirlo anche politici, amministratori e quanti pensano che si possa vivere in eterno nel ricordo dei nove scudetti*». La polemica nei confronti dei «cugini» del Genoa è più che evidente. «*Ma lo sa* — continuano alla Federazione — *che certi tifosi rossoblù chiamano ancora il Genoa "il glorioso?"*». «*E' lo sa che anche il sindaco si fa vedere in tribuna, quando gioca la Sampdoria, sì e no due o tre volte all'anno? E' l'ora che tutti prendano atto della nuova realtà*». «*Ed è anche l'ora* — ribadiscono al club "Lo squalo" — *di cambiare pagina. Superando il Milan nessuno potrà più ignorarci, come hanno fatto molti; anche la tv che nelle trasmissioni calcistiche più popolari ci ha sempre messi dietro alla lavagna. Genova nel calcio ha voluto dire rossoblù? Ebbene, ora si cambia. Genova è blucerchiata*».

In altri club si parla apertamente di scudetto, il prossimo anno. Tuttavia in molti ambienti, più che ai risultati, conta il vecchio orgoglio. I sociologi offrono uno spaccato del tifo cittadino, insieme ad analisi abbastanza facili. Sono genoani irriducibili i più anziani. Si orientano verso la Sampdoria, invece, i giovani: i quali, si sa, amano poco i ricordi (degli altri) e molto i successi immediati. Ma la Sampdoria raccoglie consensi anche in quella fascia di indecisi, amanti del calcio e non fanatici, che apprezzano lo spettacolo. Ma, in città, l'allargamento dei consensi non ha la velocità dei risultati, specialmente negli ambienti che contano: si trova a fatica, in consiglio comunale, un sampdoriano. E si ricorda che durante una delle tante crisi genoane l'argomento fu addirittura portato in giunta per un dibattito durato un intero pomeriggio.

«*Ma dateci ancora un anno di tempo e i risultati che ci attendiamo ci porteranno nuove schiere di tifosi*», assicura Claudio Bosotin, capo degli «ultras». E aggiunge: «*Sull'altro versante dicono che il Genoa è una fede. Ebbene, noi rispondiamo che la Sampdoria è dedizione*». E' abbastanza vero. Almeno una ventina di ragazze di parte blucerchiata, in questi giorni, hanno rinunciato al mare per chiudersi in laboratori di fortuna dove si cuciono bandiere e stendardi, gagliardetti e sciarpe, cappellucci e pon-pon. Domenica sera a Milano i tifosi sampdoriani erano diecimila: «*Come si vede ci stiamo avvicinando alle grandi migrazioni genoane, quelle delle navi per la Sardegna durante la caduta del grifone in serie B*», dicono i tifosi del Sampdoria club «Tigullio».

Il tifo sampdoriano sta esplodendo in città, ma anche sul litorale: turisti inglesi e tedeschi assistono sbalorditi al suo dilagare anche sulle spiagge. E addirittura sui costumi: alla Vesima, poco prima di Arenzano, hanno fatto passerella, applauditissime, tre belle ragazze in tanga a strisce blucerchiate. La Sampdoria ad un passo dal vincere la Coppa Italia, è anche occasione di rivincita, di riscatto, di offerta di eccellente spettacolo. «*Se i genoani vorranno vedere una bella partita dovranno andare a Marassi quando giochiamo noi, oppure darsi al calciobalilla*», ironizza pesantemente Gianni Pittaluga, uno dei capi sampdoriani sulle banchine del porto. Strano fenomeno, il calcio: vicini alla cassa integrazione, i tifosi di un'acciaieria esultano per le prodezze di calciatori che, se vinceranno la Coppa, avranno 30 milioni ciascuno di premio.

Arrivano telegrammi da ogni località, anche la più lontana: ecco gli auguri di Mario, pizzaiolo a Barcellona (calle Urbel n. 209) il quale invita la squadra ad un banchetto nella città spagnola e garantisce ai tifosi botti piene di sangria; ecco un «*forza Samp, sei grande*» del Sampdoria club di Milano (presidente Giovanni Rendone); ecco un appassionato appello degli universitari greci che studiano a Genova e, caso davvero singolare, si schierano tutti all'ombra della bandiera blucerchiata.

Marassi vedrà domani — come si è detto — il tutto esaurito. Questo potrebbe creare problemi di ordine pubblico. Il presidente Mantovani, ieri, ha chiesto che i tifosi si comportino civilmente; ha perfino minacciato che, in caso di incidenti, la corsa agli investimenti potrebbe cessare e lui potrebbe dimettersi.

In tanta frenetica attesa, in tanto entusiasmo prorompente, una nota amara: l'infortunio di Trevor Francis. Raramente, un giocatore ha riscosso come lui tanta simpatia anche umana. La signora Helen Francis sta ricevendo in continuazione mazzi di fiori. «*Trevor, Nervi è con te, guarisci presto*», invoca una scritta nel centro della cittadina a levante di Genova dove la famiglia Francis abita, amata da tutti.

Anche i giocatori imprecano alla sfortuna del compagno di squadra, modello di gioco e di comportamento. Se ne fa interprete Fausto Pari: «*Domani, l'impegno è di vincere anche per lui*».

Guido Coppini

Dopo un meeting

DUE GEMELLI CECOSLOVACCHI CHIEDONO ASILO IN INGHILTERRA

LONDRA — Due componenti di una squadra cecoslovacca di atletica, giunta in Gran Bretagna la scorsa settimana in occasione di una manifestazione internazionale, hanno chiesto al ministero degli Interni l'autorizzazione a restare nel Regno Unito. Si tratta dei fratelli gemelli Pavel e Peter Klimes, terminati rispettivamente secondo e terzo nella prova dei 3000 metri disputata sabato allo stadio Gateshead.

Un portavoce del ministero degli Interni ha confermato che i due atleti hanno chiesto di poter restare in Gran Bretagna «ma prima di poter dire che intendono ottenere l'asilo politico — ha aggiunto — dovranno essere interrogati da un nostro funzionario».

La squadra cecoslovacca, che ha affrontato le rappresentative di Gran Bretagna e Francia, è composta da 81 atleti.

Farina sogna una «distrazione» degli avversari

«SPERIAMO CHE LA SAMPDORIA CREDA DI AVER GIA' VINTO»

Sono in dubbio gli acciaccati Baresi, Tassotti e Virdis (ma stringendo i denti sperano di farcela)

Franco Baresi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Milan perde Verza, squalificato, per la gara di ritorno di Coppa Italia a Marassi ma anche la Sampdoria dovrà fare a meno di un difensore prezioso come Galia. E' bastata un'ammonizione per fare scattare la precedente diffida dei due giocatori. Chi non si sogna di farsi squalificare è Souness del quale Liedholm rivela un gusto particolare: «*Ha già ricevuto nove ammonizioni ma non è mai stato squalificato. Proprio così: è diffidato per gioco scorretto, per comportamento antiregolamentare e per proteste, eppure è sempre lì puntualmente in campo. Questo significa che lo scozzese riesce a gestirsi anche sotto questo aspetto, il che, vi assicuro, non è facile. Souness è il Di Bartolomei della Sampdoria, corre poco ma gioca molto, il tipo di calciatore che piace a me*».

I problemi di Liedholm, in vista della gara di domani, non si esauriscono con la squalifica di Verza, visto che potrà contare sul rientrante Di Bartolomei a sua volta reduce da una sospensione. Ha tre giocatori che rischiano di saltare la partita decisiva e cioè Baresi, il migliore contro i blucerchiati nella gara di domenica, Tassotti e Virdis, tutti più o meno acciaccati. Stringendo i denti dovrebbero farcela ma non è scontato che sia così.

E Hateley, cos'ha Hateley che non segna da cinque mesi? «*Semplice* — risponde Liedholm — *praticamente non si allena da cinque mesi. Soltanto recentemente, grazie alla tournée dell'Inghilterra in Messico, ha potuto affrontare i normali carichi di lavoro. E' costretto a stringere i denti per correre come gli altri ma come vedete ci riesce. Certo domenica meritava qualcosa di più della semplice traversa che ha colpito: con quel pallone in rete, ora saremmo sicuramente noi i favoriti di questa doppia finale*».

Farina concorda in parte col suo tecnico: «*Non siamo stati fortunati ma, se ricordate, avevo sottolineato che la Sampdoria è la nostra bestia nera. Riesce a manovrare in modo tale da confonderci le idee. Speriamo che si sia convinta di avere già vinto la Coppa: soltanto in questo caso avremo qualche speranza di passare il turno. Prima della gara di Marassi farò una specie di discorso della corona ai giocatori: altro che promettere loro quattrini, gliene canterò di tutti i colori*». Farina naturalmente scherzava: sa che l'assalto alla Sampdoria nella sua roccaforte non è per niente facile, ma tentar non nuoce.

Oggi pomeriggio intanto si riunisce l'assemblea degli azionisti del Milan che presenterà una novità e cioè tre nuovi personaggi disposti ad appoggiare Farina nel potenziamento del Milan. Con loro arriveranno i quasi 5 miliardi necessari per arrivare a Paolo Rossi. «*Con lui non ci sono problemi, l'accordo è stato raggiunto. Prima di telefonare a Boniperti volevo vedere come finiva questa storia di Serena*».

E' tornata la pace, almeno per ora, col vice presidente Nardi che sta dimostrando buona volontà nell'evitare polemiche deleterie per la società. Farina in questo momento ce l'ha soltanto con Pellegrini e con l'Inter che un anno fa firmarono un documento che ora non viene rispettato. «*Tutti parlano di Serena alla Juventus ma dimentichiamo che ci siamo pure noi. Scherzate, scherzate ma ad un certo punto il Milan potrebbe anche ritrovarsi con cinque attaccanti: Serena, Hateley, Rossi, Virdis e Macina. Chissà cosa succederebbe...*».

g. gand.

Temperatura a Torino ore 12 +26		Regioni ore 12	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA' buona. VENTI deboli moderati. TEMPERATURA stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono.		Aosta	+26
		Alessandria	+25
		Asti	+22
		Cuneo	+23
		Novara	+22
		Vercelli	+23
		Genova	+25
		Imperia	+25
		Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+20
Milano	+17
Bologna	+19
Ancona	+17
Roma	+19
Napoli	+17
Bari	+24
Reggio C.	+22
Palermo	+23
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+16	+31
Berlino	+13	+17
Bruxelles	+13	+20
Buenos Aires	n.p.	n.p.
Ginevra	+10	+24
Lisbona	+15	+30
Londra	+14	+23
Mosca	n.p.	n.p.
New York	+18	+22
Parigi	+15	+25
Tokyo	+19	+22

Successo allo Stadio per il sofferente poeta della canzone

BAGLIONI DA TRENTAMILA

HA FATTO INNAMORARE NONOSTANTE LA LARINGITE

«*In questi casi ci si sente impotenti. Si vuol fare qualcosa di più. E io anche un pochino presuntuosamente so di essere in genere un po' più bravo di quello che sono stato questa sera*». Un grande urlo affettuoso dalle gradinate dello Stadio accoglie le scuse di Claudio Baglioni che ieri sera ha cantato a Torino nonostante un forte mal di gola e la febbre. Gli stessi motivi di salute che avevano fatto saltare la precedente data di Genova.

Alla conferenza stampa, fissata per il tardo pomeriggio in albergo, il cantautore romano non ha potuto intervenire: «*E' a letto con la febbre* — spiegava il suo manager —, *vuole risparmiarsi per tentare di cantare stasera. Sono già 15 mila i biglietti acquistati in prevendita*».

Dopo Torino, Baglioni dovrebbe ancora osservare l'impegno di Milano, poi è prevista una settimana di riposo, che cambierà il suo fitto calendario di appuntamenti su e giù per la penisola.

Che Claudio Baglioni stia male, è verissimo. Lo annuncia lui stesso, prima di tuffarsi coraggiosamente nelle onde sonore del suo vasto repertorio per un concerto lunghissimo, come al solito. Comincia alle 21,30 e finisce a mezzanotte meno un quarto concludendo quella che deve essere un'autentica fatica con *E tu come stai*, cantata da un coro di impressionante estensione.

Lo stadio è affollato per tre quarti delle gradinate, molta gente sul prato. Qualcuno si sente male, arrivano le ambulanze.

Potrebbero essere 30 mila i torinesi venuti ad applaudire l'idolo delle ragazzine. Di ragazzine infatti ce ne sono molte, e moltissime sono le coppiette, che usciranno tutte tenendosi per mano come gli innamorati di Peynet, sorridenti; e durante il concerto, quando non cantano si baciano.

Una grande folla, dunque, di fronte al tempio su cui officia uno dei sacerdoti più amati di quella religione di massa che sembra diventata la musica pop, tutto vestito di bianco. Un palco lungo venticinque metri, illuminato da 700 punti-luce che diffondono fasci di tutti i colori e accarezzano con enormi spot le gradinate.

Amplificata a 70 mila watt, la voce di Baglioni risulta inequivocabilmente sforzata anche se il cantante tenta di aiutarsi evitando i toni alti e le tirate più lunghe.

Baglioni sta male davvero, e questo lo fa amare di più: naturale che si ripeta, senza riguardi, il rito dei richiami.

Così lui torna a canta *Avrai*, la canzone che quattro anni fa compose per la nascita del figlio Giovanni.

Luci accese, canti, invocazioni, lo chiamano fuori di nuovo.

Questa volta è la gente a cantare al suo posto, lasciandogli soltanto qualche attacco ed è un canto completo che arriva da tutte le parti, da gente decisamente volonterosa, e affettuosa verso un Claudio Baglioni quasi sfinito. Indovinate il pezzo. E' — dobbiamo dirlo? — *Questo piccolo grande amore*.

Sembra che il povero Baglioni possa finalmente concedere un po' di riposo alle sue corde vocali ma non è così. La gente non va via, lui deve tornare e di nuovo tutti intonano *Strada facendo* (il pezzo trainante del suo penultimo Lp, che nell'81 consacrò il suo successo).

Laura Schrader

Tre espressioni di Claudio Baglioni - Una veduta dello stadio alle ore 20 di ieri

NO A MILANO BAGLIONI AMMALATO

MILANO — E' saltato il concerto di Claudio Baglioni in programma stasera allo stadio Meazza di San Siro. Al cantautore romano è stata diagnosticata una faringolaringite acuta con afonia, che lo costringerà a qualche giorno di riposo, con conseguente interruzione della tournée che stava svolgendo e che, ieri sera, lo aveva portato a Torino.

Il primo appuntamento ad essere saltato è appunto quello di stasera a Milano, per il quale si prevedeva un'affluenza di oltre trentamila persone. Secondo gli organizzatori, il concerto verrà recuperato entro pochi giorni e potranno essere utilizzati gli stessi biglietti validi per oggi.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
16,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
All'inseguimento della pietra verde, di R. Zemeckis, con M. Douglas, K. Turner (Usa-Col.) Ore 16,30; 18,30 L. 2500 N.V. Avv. Riedizione
Ma che siamo tutti matti?, di J. Uys, con M. Weyers, S. Pitnaloo (Sud Africa-Col.) N.V. Commedia
20,40; 22,30 Riedizione

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (USA-b.n.) — Ricostruzione documentaria della storia, pare vera, di un uomo afflitto da camaleontismo che si innamora, ricambiato, della sua assistente sociale. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000 Drammatico
[illegible]; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. [illegible]
La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO via Gatto 5 Tel. [illegible]
Fuga scabrosamente pericolosa, di Nello Rossati, con Eleonora Vallone, Rodrigo Obregon (Italia-Colori) — Una bella fanciulla fugge dalle insidie della giungla amazzonica, dalla degradazione dei bianchi, dalla violenza maschile. Viet. 18 Avv. erotico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Prima visione

DORIA via Gramsci 5 Tel. 542.422
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli anni '30. Non viet. Drammatico
16,05; 20,55 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Oggi chiuso

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.780
Chiuso per ferie

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Timerider, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (Usa-Colori) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alla novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. [illegible]
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 6000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.440
Imparlamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Mafalda Tali (Italia-Colori) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18. Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Chiuso per ferie

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrate dagli inizi [illegible] alla morte prematura. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Colori) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a Giacarta diventa involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
15; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1982

VITTORIA via Roma 336 Tel. 511.769
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un duro investigatore. Naturalmente diverranno amici. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione '83

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori). Non viet. Avventuroso
20; 22,30 Riedizione

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Oggi chiuso

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.980
Oggi chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 798.603
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON via Vercelli 6 Tel. 749.2362
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis. Viet. 14 Drammatico
20; 22,30 Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Darlyn Hannah. Ore 20; 22,30 Commedia

MINAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 399.720)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.685)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.106)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 9,30 Carosello, ore 11,15 20 ore, ore 15 Il prof. Hannibal, di J. Fabri per la rassegna «La memoria di una nazione, 30 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tamaro 30, tel. 262.16.68)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Gioiose, calde e depravate, con Samantha Fox, Vanessa del Rio. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Super erotic Pussy e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,00.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 22 continuato **Anal madchen Robert**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. [illegible])
Ether e Josephine cameriere porcellone e Horse crazy Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Fantastiche, sudici e viziose, con Gabriel Pontello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Manuela carne irresistibile. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Anteprima 1986 - 1985: **Paris super girls**, con Liliane Richard. Ap. 14,00; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.788)
Week-end di una porno moglie e Fashion glamour. Novità. No stop dalle ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.0951)
Fantasie erotiche di una porno moglie e Male Tiffany. (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,00.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.860)
2 film: **Marietta porcellona di lusso**, con Marina Rolf, Silvia Brandt e **Maggi particolari**, con Lassi Frederik. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.795)
Inside Marilyn, con Olinka Hardmann, Susan Browne (exceptional movie american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Ti voglio nuda e bagnata e Erotic stimulation. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Toccami al mattino (Touch me in the morning), con Veronica Hart. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30 no stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Carne erotica e Secret love. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Film per adulti.

MONTANARO
VITTORIA: Animal desire - Sensazioni bisessuali. Viet. 18.

PINEROLO
RITZ: Uno scugnizzo a New York.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Schiave del sesso. Viet. 18.

TEATRI

ASTI TEATRO 7: Piazza Politeama, ore 21,30, prima nazionale Compagnia Magopovero Teatro Mediterraneo in **Tango Dancing**, testo e regia di Antonio Catalano. Posto unico: intero L. 10.000, ridotto L. 7.000. Abbonamento a 12 spettacoli: intero L. 80.000, ridotto L. 35.000. Informazioni e prevendita: Teatro Alfieri, via Grandi 16, Asti, tel. 0141/50.077 o 35.39.21 int. 299 dalle ore 15 alle 19.

GRT del Bagatto «Differenti sensazioni 4». Rassegna di Teatro e di Arti Visive organizzata in collaborazione con Regione Piemonte, Ussl 24, Comuni Collegno Grugliasco Rivoli. Martedì 2 luglio e mercoledì 3 luglio ore 21,30 il Piccolo Teatro di Pontedera in **Allo specchio rituale**, spettacolo ambientato nella piazzetta San Carlo dell'ex O. P. di Collegno (viale Martiri XXX Aprile 30). Per informazioni: G.R.T. del Bagatto, tel. 011/780.53.53 int. 298.

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: per «Ballare il Film», stasera ore 21,30 **Cotton Club** di F. F. Coppola, con R. Gere, D. Lane. Inf. tel. 0143/93.34.31 - 011/65.55.82.

Nina Hagen per i Punti Verdi stasera alla Pellerina